CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

Relazione sulla Performance

Anno 2015

I N D I C E

FINALITA' E PRINCIPI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE *pag. 1*

Finalità *pag. 1*

Principi Generali *pag. 1*

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI *pag. 2*

1 Territorio *pag. 3*

Caratteristiche geologiche *pag. 3*

Caratteristiche insediamenti abitativi *pag. 3*

2 Popolazione *pag. 4*

Movimenti anagrafici anno 2015 *pag. 4*

3 Imprese con sede a Casale Monferrato *pag. 5*

Imprese casalesi per natura giuridica *pag. 7*

Imprese casalesi per Settore - Trend *pag. 8*

4 Amministrazione: dati informativi sull'organizzazione anno 2015 *pag. 9*

Dotazione organica *pag. 9*

Articolazione del personale per Settore di attività *pag. 10*

Organigramma dell'Ente *pag. 22*

Assenze del personale Anno 2015 *pag. 32*

Programmazione di fabbisogno del personale *pag. 33*

5 Risorse, Efficienza ed Economicità *pag. 34*

Risultanze finanziarie complessive *pag. 35*

Indici ed analisi conto consuntivo *pag. 36_43 e 44*

Analisi delle Entrate *pag. 51*

Analisi delle Spese *pag. 59*

Entrate e Spese di funzionamento *pag. 67*

Bilancio del cittadino *pag. 68*

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI (RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA) ED OPERATIVI (PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE) PER SETTORE DI ATTIVITA' *pag. 70*

Premesse metodologiche *pag. 70*

1 Settore Affari Generali *pag. 70*

Stato di attuazione degli obiettivi

2 Settore Economico Finanziario *pag. 75*

Stato di attuazione degli obiettivi

3 Settore Sviluppo Economico, Informatico e servizi al Cittadino *pag. 79*

Stato di attuazione degli obiettivi

4 Settore Gestione Urbana e Territoriale *pag. 85*

Stato di attuazione degli obiettivi

5 Settore Pianificazione Urbana e Territoriale *pag. 102*

Stato di attuazione degli obiettivi

6 Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane - Settore Polizia Locale *pag. 103*

Stato di attuazione degli obiettivi

7 Settore Tutela Ambiente *pag. 109*

Stato di attuazione degli obiettivi

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI *pag. 113*

Premessa *pag. 113*

1 Il personale dell'Ente *pag. 113*

2 Piano di intervento per attuare pari opportunità e benessere organizzativo *pag. 114*

3 Comitato Unico di Garanzia *pag. 115*

Composizione *pag. 115*

Operatività *pag. 115*

Azioni *pag. 115*

MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE *pag. 116*

Finalità e principi generali della Relazione sulla Performance

1)Finalità

La Relazione sulla Performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance dell'esercizio considerato.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, le cause e le misure correttive da adottare.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità, e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La funzione comunicazione verso l'esterno è riaffermata dalle previsioni dell'art. 11, comma 8, del decreto che prevede la pubblicazione della presente relazione sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito."

2)Principi generali

In riferimento alle finalità sopra esposte, la Relazione descrive le caratteristiche socioeconomiche e demografiche del territorio comunale (contesto esterno) ed espone gli elementi caratterizzanti l'Ente in termini di strutture organizzative, personale in servizio ed indicatori economico finanziari (contesto interno). Per ogni Settore della struttura organizzativa è riportato il grado di raggiungimento dei programmi/obiettivi operativi annualmente ad essi assegnati dall'Amministrazione, insieme ad un'analisi sintetica e complessiva delle criticità od eventuali opportunità riscontrate da parte della Dirigenza di Settore, nonchè delle risorse umane e finanziarie impiegate nel raggiungimento dei target assegnati.

Infine, il documento esamina le modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e gli eventuali feedback acquisiti.

Tutto ciò al fine di migliorare la capacità dell'Ente di programmare, di raccogliere i dati, di conoscere (direttamente) e di far conoscere (ai cittadini), in modo sempre più puntuale ed approfondito, le molteplici attività ed il grado di efficienza ed efficacia dei propri servizi.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6. del decreto, la Relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

Il contenuto della Relazione permette di evidenziare come le varie tipologie di controlli interni, disciplinati dall'Ente con apposito Regolamento approvato con deliberazione del C.C. n. 6 del 21.01.2013, costituiscano nella loro applicazione un sistema integrato, complessivamente rivolto ad assicurare la legalità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

Nella progettazione operativa degli strumenti di attuazione delle policy l'amministrazione deve innanzitutto interrogarsi circa le caratteristiche specifiche del contesto socio-economico e territoriale in cui si trova ad intervenire e su cui gli strumenti pianificati produrranno il proprio impatto; nell'analisi del contesto di un intervento/progetto è utile dunque partire dalla raccolta di dati "macro" relativi al sistema generale esterno di riferimento.

In questa sezione si presentano, a tal fine, le principali caratteristiche dell'ambiente esterno nel quale si è svolta l'azione amministrativa che ha coinvolto i diversi Settori dell'Ente nel corso dell'anno 2015; attraverso la raccolta di dati da "fornitori esterni", ovvero ricorrendo alle cosiddette fonti statistiche degli enti, istituzioni ed organismi che svolgono indagini e rilevazioni sul territorio, quali ad esempio le Camere di Commercio e altre tipologie di amministrazioni pubbliche. Nello specifico l'analisi considera i seguenti ambiti:

1) Territorio

- **Caratteristiche geologiche**
- **Caratteristiche insediamenti abitativi**



2) Popolazione

- **Movimenti anagrafici anno 2015**



3)Imprese con sede a Casale Monferrato

- **Imprese casalesi per natura giuridica**
- **Imprese casalesi per settore – Trend**



TERRITORIO

1) CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Altitudine:	massima	m.	261	s.l.m.
	media	m.	115	s.l.m.
	minima	m.	104	s.l.m.

2) CARATTERISTICHE INSEDIAMENTI ABITATIVI

Frazioni geografiche	n.	6
Superficie totale comune	ha	8.632

• Vecchia casale - Ronzone	mq.	6.804.937
• Oltreponte	mq.	5.687.500
• Valentino - S.Anna	mq.	8.265.625
• Porta Milano - Borgo Ala	mq.	6.242.187
• Rolasco - Vialarda	mq.	6.421.875
• Popolo	mq.	11.000.000
• Terranova	mq.	11.358.875
• San Germano	mq.	9.640.625
• Roncaglia	mq.	5.000.874
• Santa Maria del Tempio	mq.	15.896.502
TOTALE	**mq.**	**86.319.000**

Superficie urbana edificata	ha	640

• Vecchia casale - Ronzone	mq.	1.929.184
• Oltreponte	mq.	430.774
• Valentino - S.Anna	mq.	1.577.031
• Porta Milano - Borgo Ala	mq.	930.342
• Rolasco - Vialarda	mq.	81.315
• Popolo	mq.	748.540
• Terranova	mq.	256.837
• San Germano	mq.	251.558
• Roncaglia	mq.	119.280
• Santa Maria del Tempio	mq.	75.139
TOTALE	**mq.**	**6.400.000**

Densità su superficie totale	4,00	(n° abit/ha)
Densità urbana	53,92	(n° abit/ha)

POPOLAZIONE

✦ Popolazione legale al censimento 2011	n.	34.872

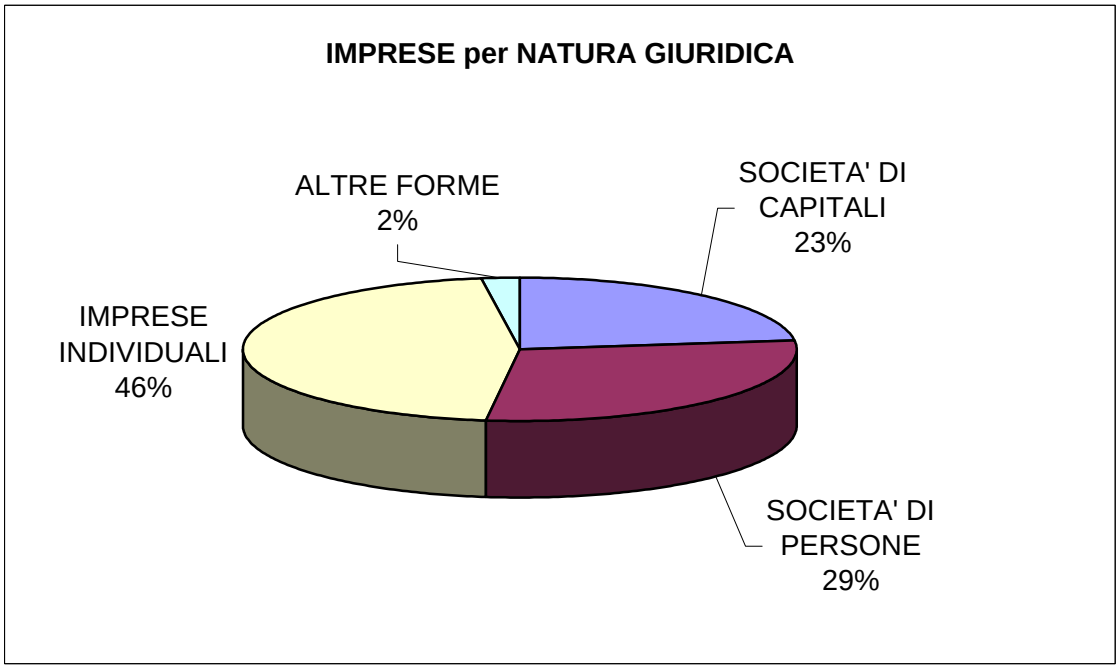
31/12/2015		
- Popolazione residente	n.	34.510
- Nuclei familiari	n.	16.782
- Comunità / convivenze	n.	29

MOVIMENTI ANAGRAFICI ANNO 2015				
- Popolazione al 1°/1/2015			n.	34.724
Nati nell'anno	n.	188		
Deceduti nell'anno	n.	511		
Saldo NATURALE	**n.**	**-323**		
Immigrati nell'anno	n.	948		
Emigrati/cancellati nell'anno	n.	839		
Saldo MIGRATORIO	**n.**	**109**		
Saldo DEMOGRAFICO tot			**n.**	**-214**
- **Popolazione al 31/12/2015**			**n.**	**34.510**

IMPRESE con sede a CASALE M.TO

al 31/12/2015

NATURA GIURIDICA				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio *(2)*
SOCIETA' DI CAPITALI	872	*23*	5	3
SOCIETA' DI PERSONE	1.093	*29*	1	11
IMPRESE INDIVIDUALI	1.729	*46*	11	19
ALTRE FORME *(1)*	87	*2*	0	0
TOTALE	**3.781**	***100***	**17**	**33**

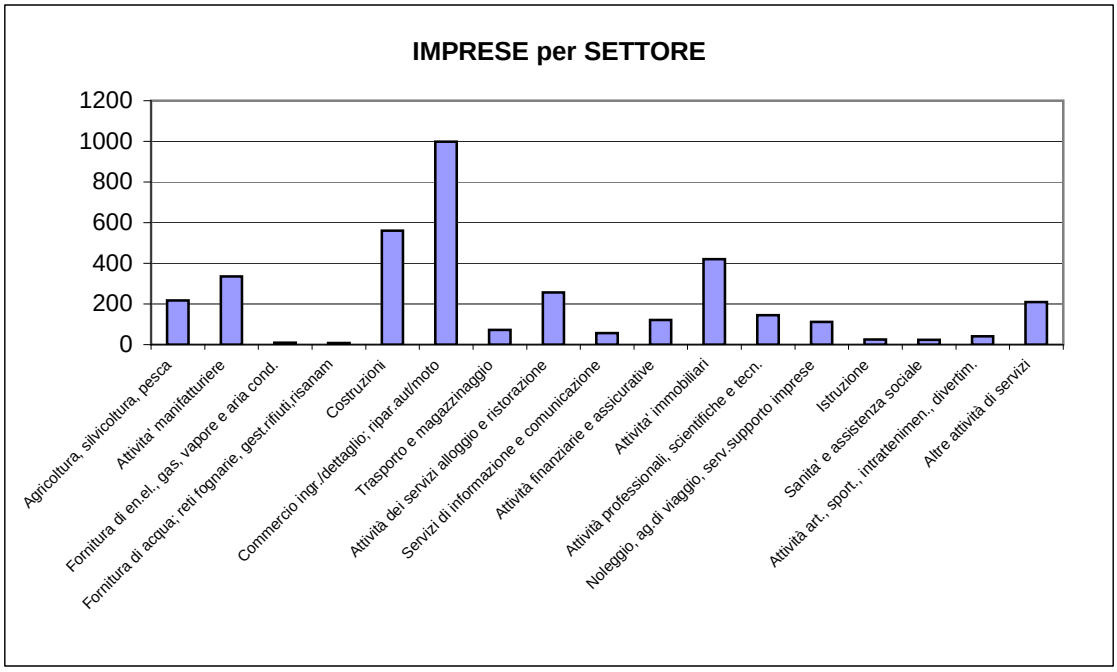


Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(1) Il raggruppamento "Altre Forme" comprende più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Tra queste la tipologia più numerosa corrisponde alle società cooperative, seguono consorzi, società consortili etc.

(2) Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio:
Ai sensi del DPR n. 247/2004 le Camere di Commercio possono cancellare dal Registro delle Imprese le aziende non più operative da almeno tre anni.
Il dato qui esposto non considera le cancellazione operate d'ufficio.

SETTORE				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio
Agricoltura, silvicoltura, pesca	218	*6*	-	1
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	*0*	-	-
Attivita' manifatturiere	335	*9*	3	2
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	9	*0*	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,ris	8	*0*	-	-
Costruzioni	560	*15*	1	8
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	998	*26*	3	9
Trasporto e magazzinaggio	73	*2*	-	-
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	256	*7*	1	4
Servizi di informazione e comunicazione	57	*1*	-	1
Attività finanziarie e assicurative	122	*3*	1	1
Attivita' immobiliari	421	*11*	-	2
Attività professionali, scientifiche e tecn.	145	*4*	1	1
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto impres	112	*3*	1	1
Istruzione	25	*1*	-	-
Sanita' e assistenza sociale	24	*1*	-	-
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	41	*1*	-	-
Altre attività di servizi	210	*6*	-	2
Imprese non classificate *(3)*	165	*4*	6	1
TOTALE	**3.781**	***100***	**17**	**33**



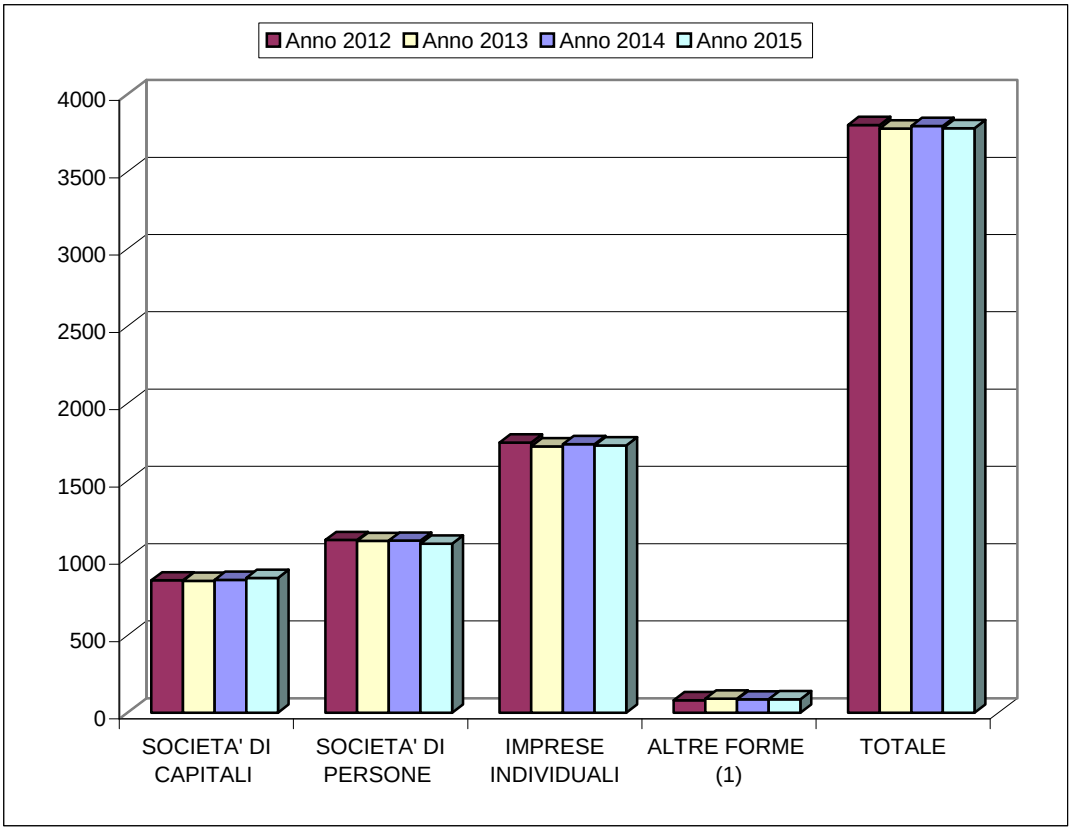
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(3) Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto ad un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le "Imprese non classificate".

Imprese casalesi per NATURA GIURIDICA

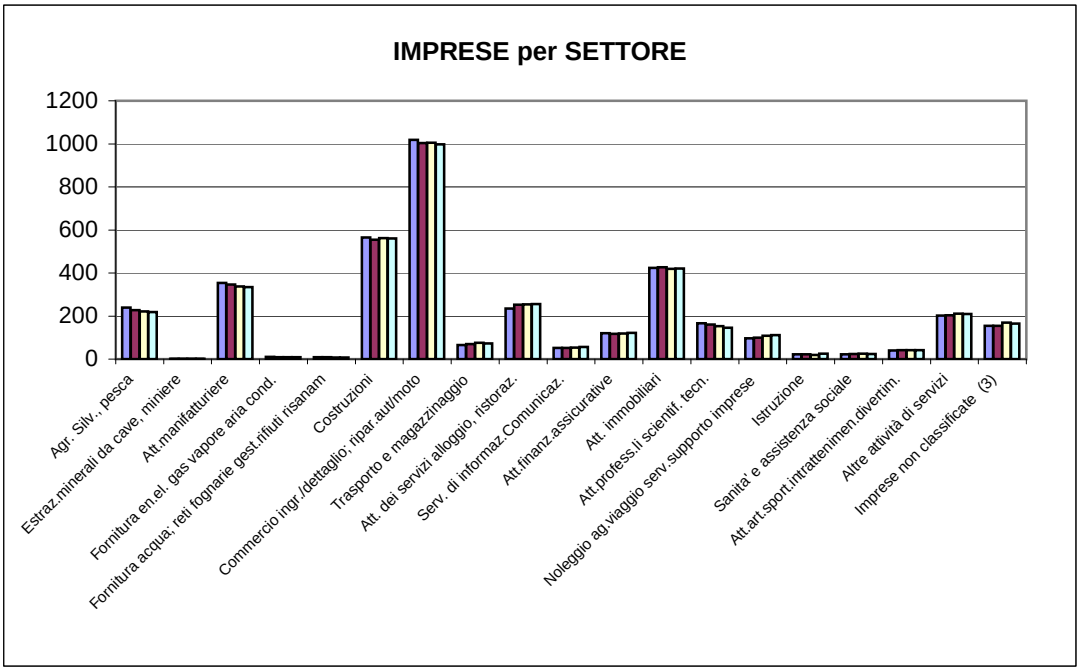
trend storico

	Anno 2012	*Anno 2013*	*Anno 2014*	*Anno 2015*
SOCIETA' DI CAPITALI	856	853	859	872
SOCIETA' DI PERSONE	1.117	1.111	1.113	1.093
IMPRESE INDIVIDUALI	1.747	1.723	1.737	1.729
ALTRE FORME *(1)*	81	91	86	87
TOTALE	**3.801**	**3.778**	**3.795**	**3.781**



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Imprese casalesi per SETTORE - trend				
	Anno 2012	*Anno 2013*	*Anno 2014*	*Anno 2015*
Agricoltura, silvicoltura, pesca	240	228	222	218
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2
Attivita' manifatturiere	354	347	338	335
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	11	9	9	9
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	9	9	8	8
Costruzioni	565	554	562	560
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	1.018	1.004	1.005	998
Trasporto e magazzinaggio	65	70	76	73
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	235	253	254	256
Servizi di informazione e comunicazione	52	52	54	57
Attività finanziarie e assicurative	121	118	119	122
Attivita' immobiliari	424	427	419	421
Attività professionali, scientifiche e tecn.	167	160	153	145
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	97	99	108	112
Istruzione	22	22	20	25
Sanita' e assistenza sociale	22	24	25	24
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	40	42	41	41
Altre attività di servizi	202	204	211	210
Imprese non classificate *(3)*	155	154	169	165
TOTALE	**3.801**	**3.778**	**3.795**	**3.781**



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

4) Amministrazione: dati informativi sull'organizzazione anno 2015

- **Dotazione organica**

La dotazione organica del Comune di Casale Monferrato è da considerare come un insieme di categorie a livello di Ente, senza suddivisione per Settore, con successiva assegnazione annuale delle risorse umane ai Settori.
Per dare maggiore dinamicità all'apparato organizzativo e garantire una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi, l'Ente ha scelto di optare per una dotazione organica individuata solo numericamente per categoria e non procedere, pertanto, ad una individuazione e distribuzione delle categorie/profili per settore. L'individuazione generica del personale per categoria ha il vantaggio di consentire che ogni unità può essere liberamente utilizzata da una struttura ad un'altra a seconda degli obiettivi da raggiungere e/o per sopperire a disfunzioni organizzative, in sintonia con quanto dettato dalla normativa che prevede che nell'ambito della categoria di appartenenza tutti i profili sono esigibili, cosa che sarebbe più difficile attuare seguendo schemi predefiniti e che non farebbero altro che appesantire la struttura.
La distribuzione delle risorse umane ai settori di attività dell'Ente avviene con l'assegnazione degli obiettivi che si realizza tenendo in considerazione l'organigramma dell'Ente; in tal senso si è inteso evidenziare e valorizzare la performance individuale e generale dell'Ente.

DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2015					
Categoria	**Profilo**	**Dotazione Organica**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**	**Vacanti**
1/D	Dirigente	7	6	0	1
D3	Ex Funzionario	11	10	0	1
D	Ex Istruttore Direttivo	54	51	0	3
C	Ex Istruttore	122	116	1	5
B3	Ex Collaboratore	9	8	0	1
B	Ex Esecutore	37	35	0	2
A	Ex Operatore	4	4	0	0
		244	**230**	**1**	**13**

- **Articolazione del personale per Settore d'attività**

- **Organigramma dell'Ente**

- **Assenze del Personale Anno 2015**

Comune di Casale Monferrato

Articolazione del personale nei Settori di attività dell'Ente alla data del 31/12/2015

Settore Pianificazione Urbana e Territoriale e Patrimonio

CAT.	Profilo
D5A	Specialista tecnico
D5A	Specialista tecnico
D5	Architetto
D5	Specialista informatico
D4A	Specialista amministrativo
D3	Architetto
C5	Geometra
C5	Geometra
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Geometra
C1	Esperto informatico
9/D	Dirigente Settore Pianificazione Urbana e Terr.

Settore Gestione Urbana e Territoriale

CAT.	Profilo
D6A	Specialista tecnico
D6	Specialista amministrativo
D5A	Specialista tecnico
D5	Architetto
D4A	Specialista tecnico
D4	Ingegnere
D3	Ingegnere
D2	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
C4	Esperto tecnico
C4	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C1	Geometra
C1	Esperto amministrativo-contabile
B6A	Esecutore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B5A	Esecutore tecnico
B2	Esecutore tecnico
9/D	Dirigente Settore Gestione Urbana e Territoriale

Settore Polizia Municipale

CAT.	Profilo
D5A	Comandante Polizia Locale
D4A	Commissario
D4A	Commissario
D4A	Vice Commissiario
D3A	Commissario
D3A	Commissario
D2	Commissario
C5	Agente Scelto di Polizia Municipale
C5	Assistente di Polizia Municipale
C5	Agente Scelto di Polizia Municipale
C5	Assistente di Polizia Municipale
C5	Assistente di Polizia Municipale
C5	Assistente di Polizia Municipale
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C4	Agente di Polizia Municipale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C4	Ispettore Polizia Locale
C4	Ispettore Polizia Locale
C4	Ispettore Polizia Locale
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Ispettore Polizia Locale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
B2	Esecutore amministrativo

Settore Tutela Ambiente

CAT.	Profilo
D6A	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
C5	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Geometra
C2	Geometra
B7A	Esecutore tecnico
B7	Collaboratore tecnico
B6A	Esecutore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B5A	Esecutore tecnico
B2	Esecutore tecnico
A5	Operatore tecnico
A5	Operatore tecnico
A5	Operatore tecnico
9/D	Dirigente Settore Tutela Ambiente

Settore Affari Generali

CAT.	Profilo
D6A	Specialista amministrativo
D6	Specialista amministrativo
D4A	Specialista amministrativo
D2	Specialista amministrativo
C5	Esperto amministrativo-contabile
C4	Ragioniere
C3	Esperto amministrativo-contabile
B7	Collaboratore Amministrativo
B6A	Esecutore amministrativo
B4A	Esecutore generico
B4A	Esecutore generico
B4A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B3A	Esecutore amministrativo
B3A	Esecutore generico
B2	Esecutore generico
B1	Esecutore generico

Settore Economico Finanziario / Controllo di Gestione

CAT.	Profilo
D5A	Specialista contabile
D3A	Specialista amministrativo
D2	Specialista amministrativo
D2	Specialista contabile
D2	Specialista contabile
D1	Specialista contabile
C5	Ragioniere
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Ragioniere
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Ragioniere
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
9/D	Dirigente Settore Economico Finanziario

Servizio Socio - Assistenziale

CAT.	Profilo
D5A	Specialista amministrativo
D5A	Specialista Socio-educativo
D5A	Assistente sociale
D4A	Assistente sociale
D4	Specialista amministrativo
D3A	Specialista Socio-educativo
D3A	Specialista Socio-educativo
D2	Assistente sociale
D1	Assistente sociale
D1	Assistente sociale
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C4	Operatore educativo Servizi Handicappati
C3	Operatore educativo Servizi Handicappati
B6A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B5A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B5A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B3A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B1	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
A1	Operatore

Unità Organizzativa Autonoma Servizi di Staff al Sindaco

CAT.	Profilo
C5	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile

Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane

CAT.	Profilo
D5A	Specialista Socio-educativo
D4A	Specialista amministrativo
D3A	Specialista Socio-educativo
D3A	Specialista amministrativo
D3A	Specialista culturale
D3A	Specialista amministrativo
D2	Specialista culturale
D2	Specialista amministrativo
D1	Specialista amministrativo
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Educatore infanzia
C5	Educatore infanzia
C5	Educatore infanzia
C5	Educatore infanzia
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C3	Educatore infanzia
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Educatore infanzia
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Educatore infanzia
C2	Educatore infanzia
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Educatore infanzia
C1	Esperto amministrativo-contabile
B7A	Cuoco
B7A	Esecutore generico
B6	Collaboratore Amministrativo
B6	Collaboratore Amministrativo
B5A	Esecutore generico
B5A	Esecutore generico
B4A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B2	Esecutore generico

Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane

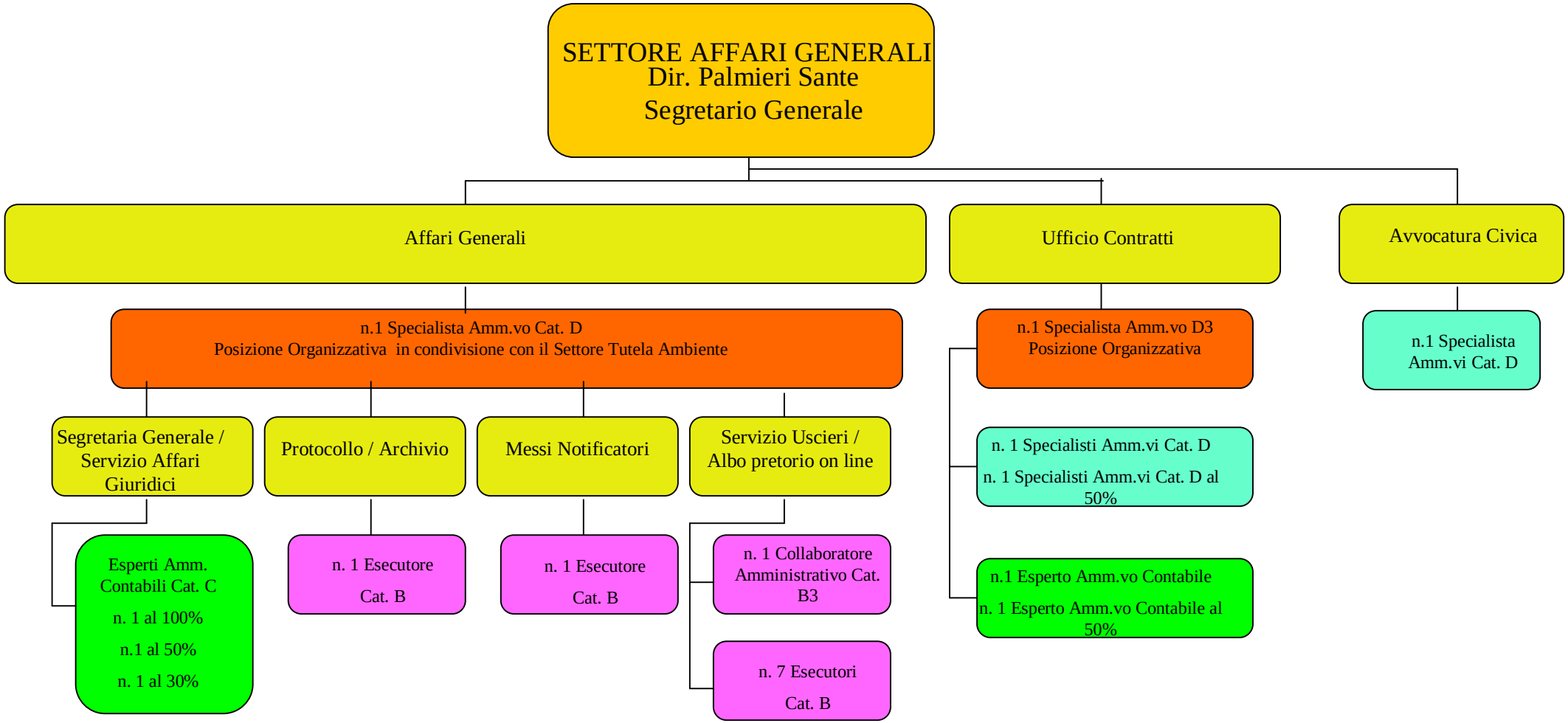
CAT.	Profilo
9/D	Dirigente Settore Politeche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane

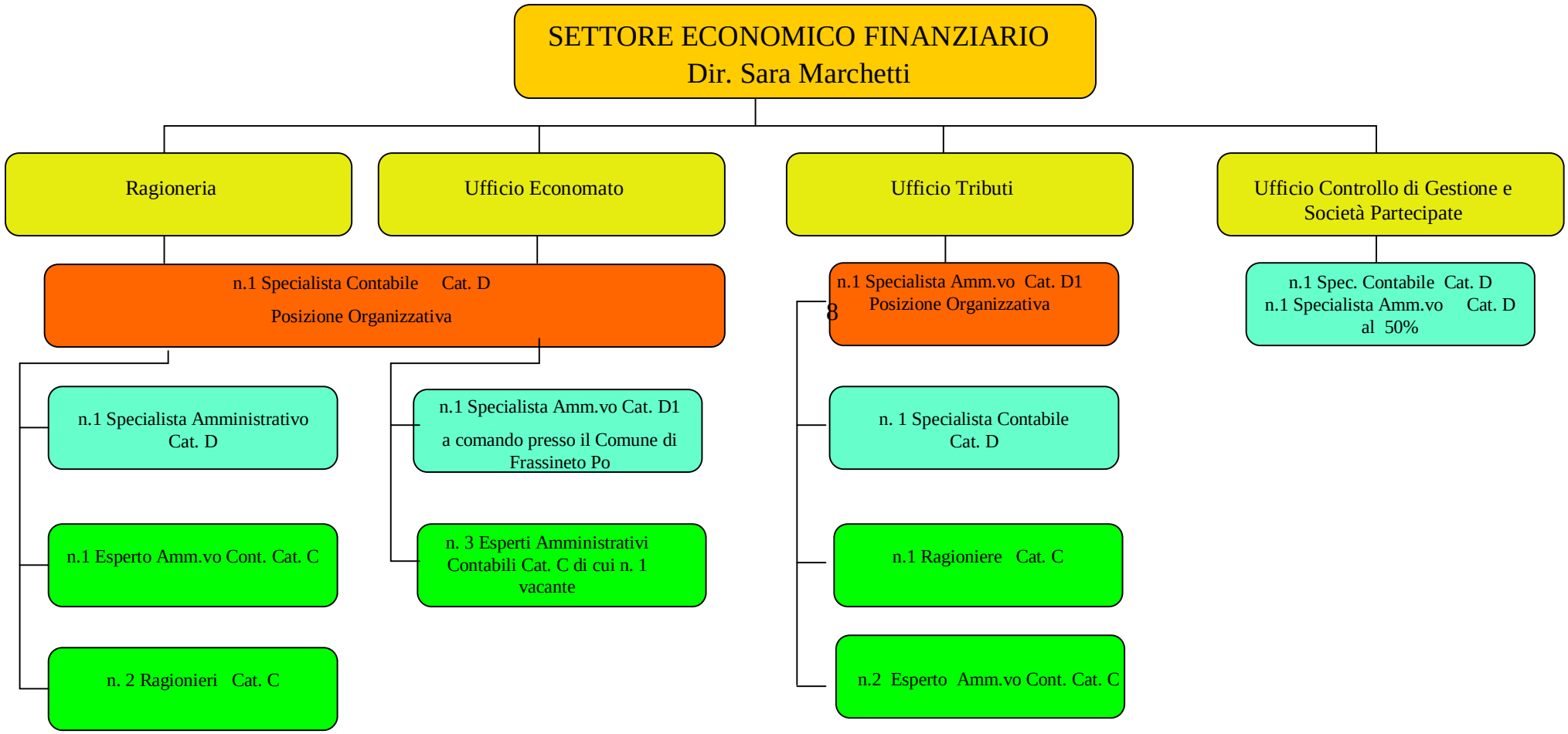
Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino

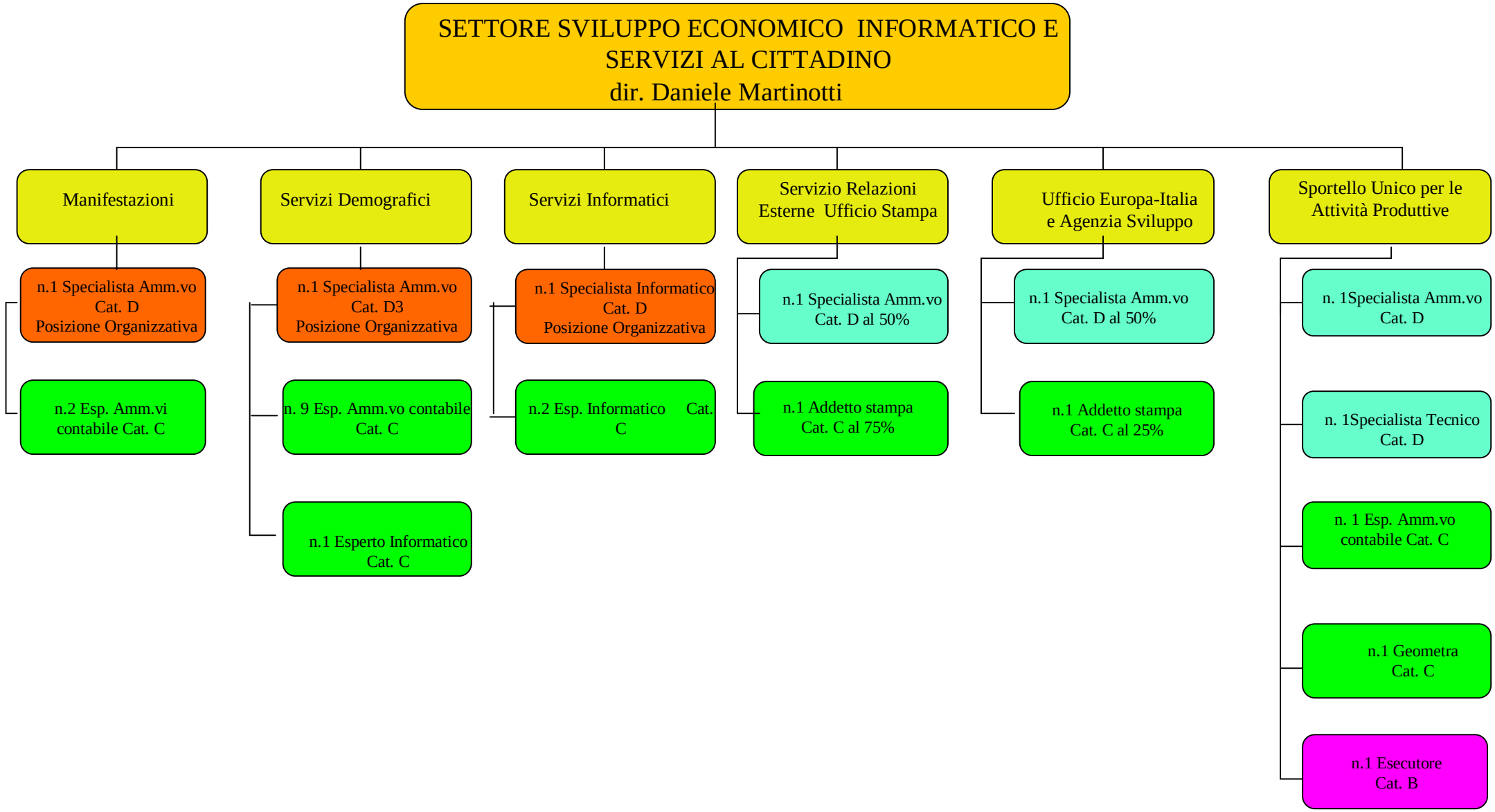
CAT.	Profilo
D6A	Specialista amministrativo
D6	Specialista amministrativo
D5A	Specialista informatico
D5A	Specialista amministrativo
D3A	Specialista amministrativo
D1	Specialista tecnico
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto informatico
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto informatico
C4	Esperto informatico
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Geometra
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
B2	Esecutore amministrativo
9/D	Dirigente Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino

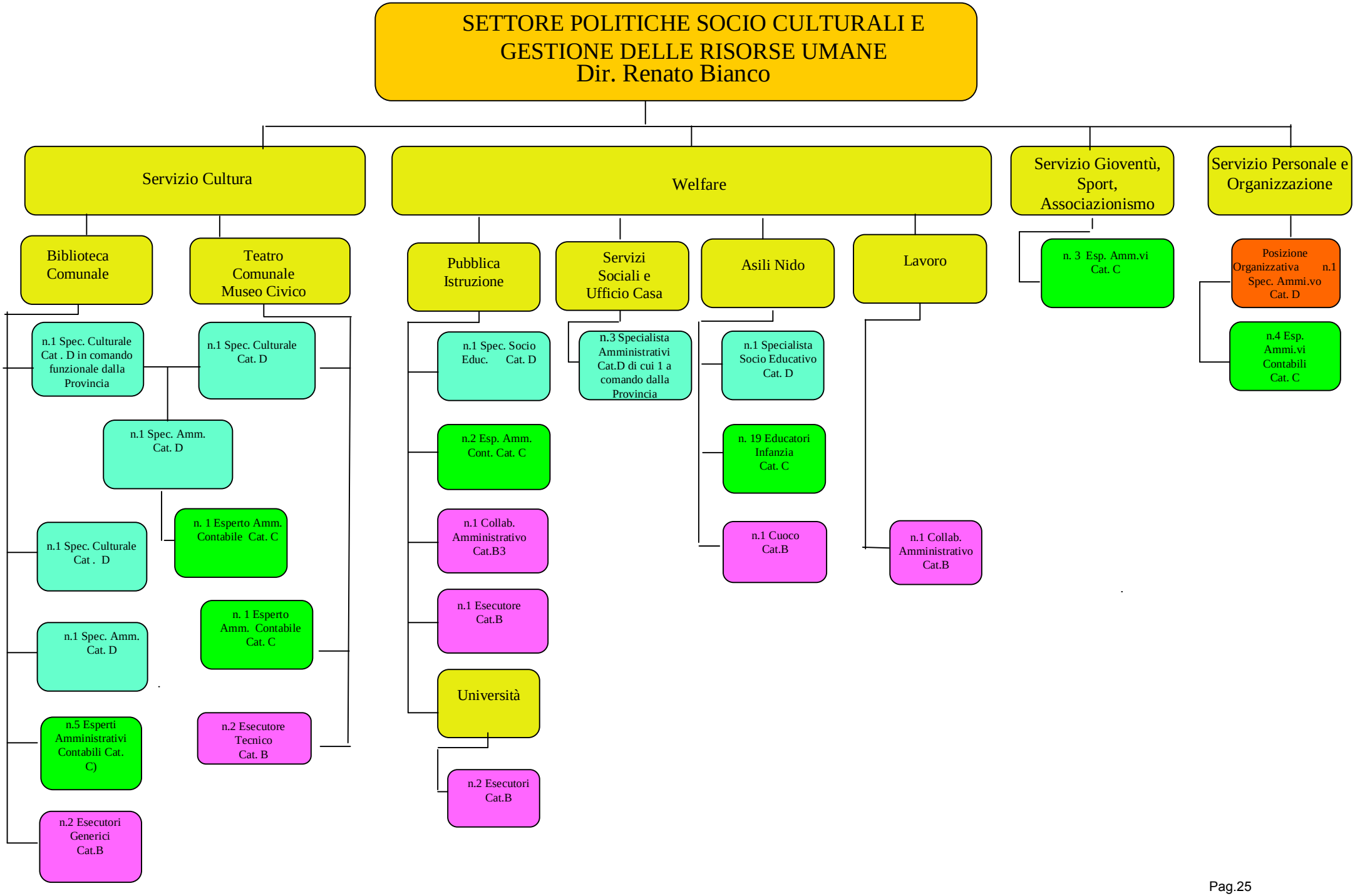
Avvocatura Civica -Unità Organizzativa Autonoma in Staff al Segretario

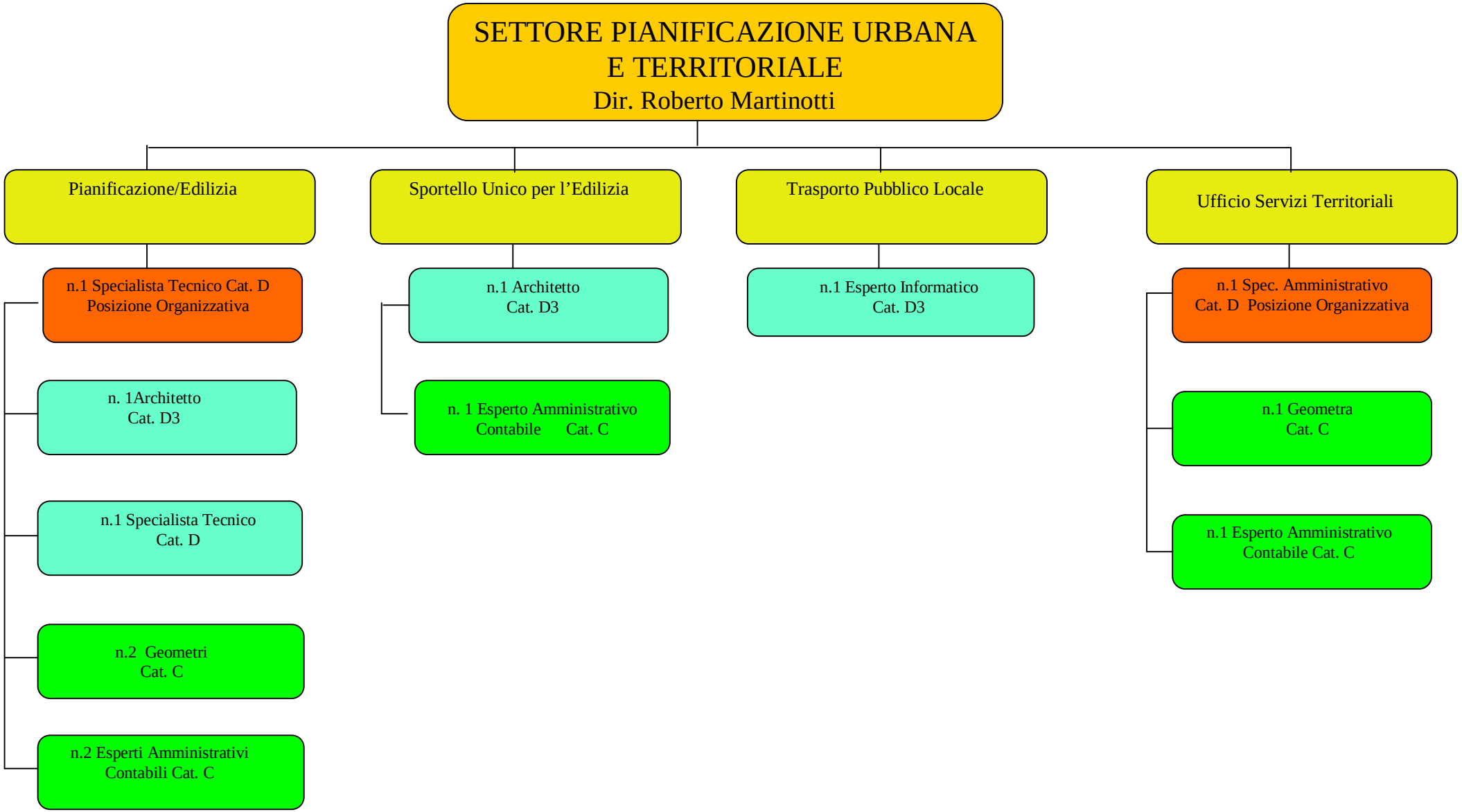
CAT.	Profilo
D3A	Avvocato - Specialista amministrativo

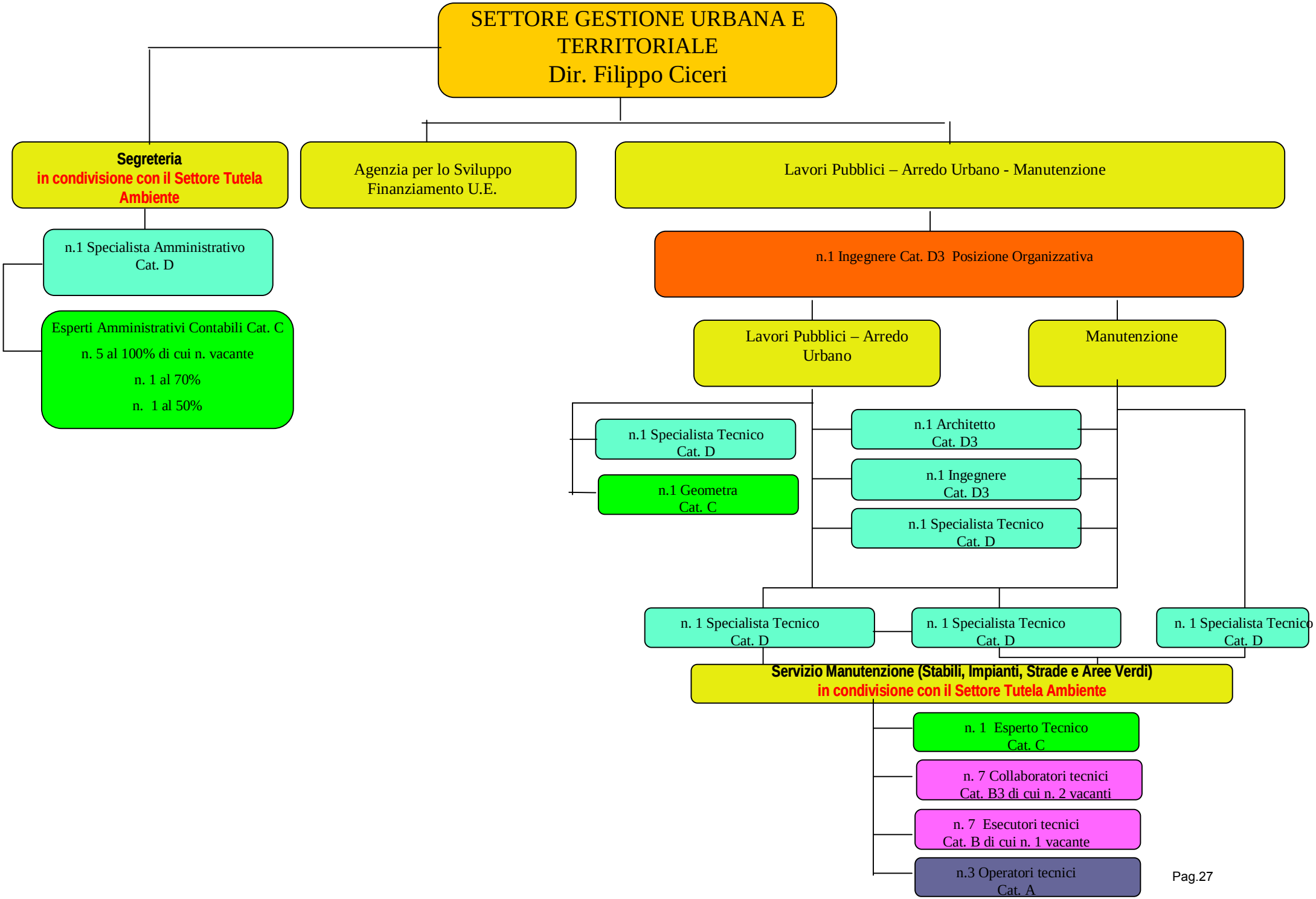

SETTORE AFFARI GENERALI
Dir. Palmieri Sante
Segretario Generale
Affari Generali
Ufficio Contratti
Avvocatura Civica
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
Posizione Organizzativa in condivisione con il Settore Tutela Ambiente
n.1 Specialista Amm.vo D3
Posizione Organizzativa
n.1 Specialista
Amm.vi Cat. D
Segretaria Generale /
Servizio Affari
Giuridici
Protocollo / Archivio
Messi Notificatori
Servizio Uscieri /
Albo pretorio on line
n. 1 Specialisti Amm.vi Cat. D
n. 1 Specialisti Amm.vi Cat. D al
50%
Esperti Amm.
Contabili Cat. C
n. 1 al 100%
n.1 al 50%
n. 1 al 30%
n. 1 Esecutore
Cat. B
n. 1 Esecutore
Cat. B
n. 1 Collaboratore
Amministrativo Cat.
B3
n.1 Esperto Amm.vo Contabile
n. 1 Esperto Amm.vo Contabile al
50%
n. 7 Esecutori
Cat. B

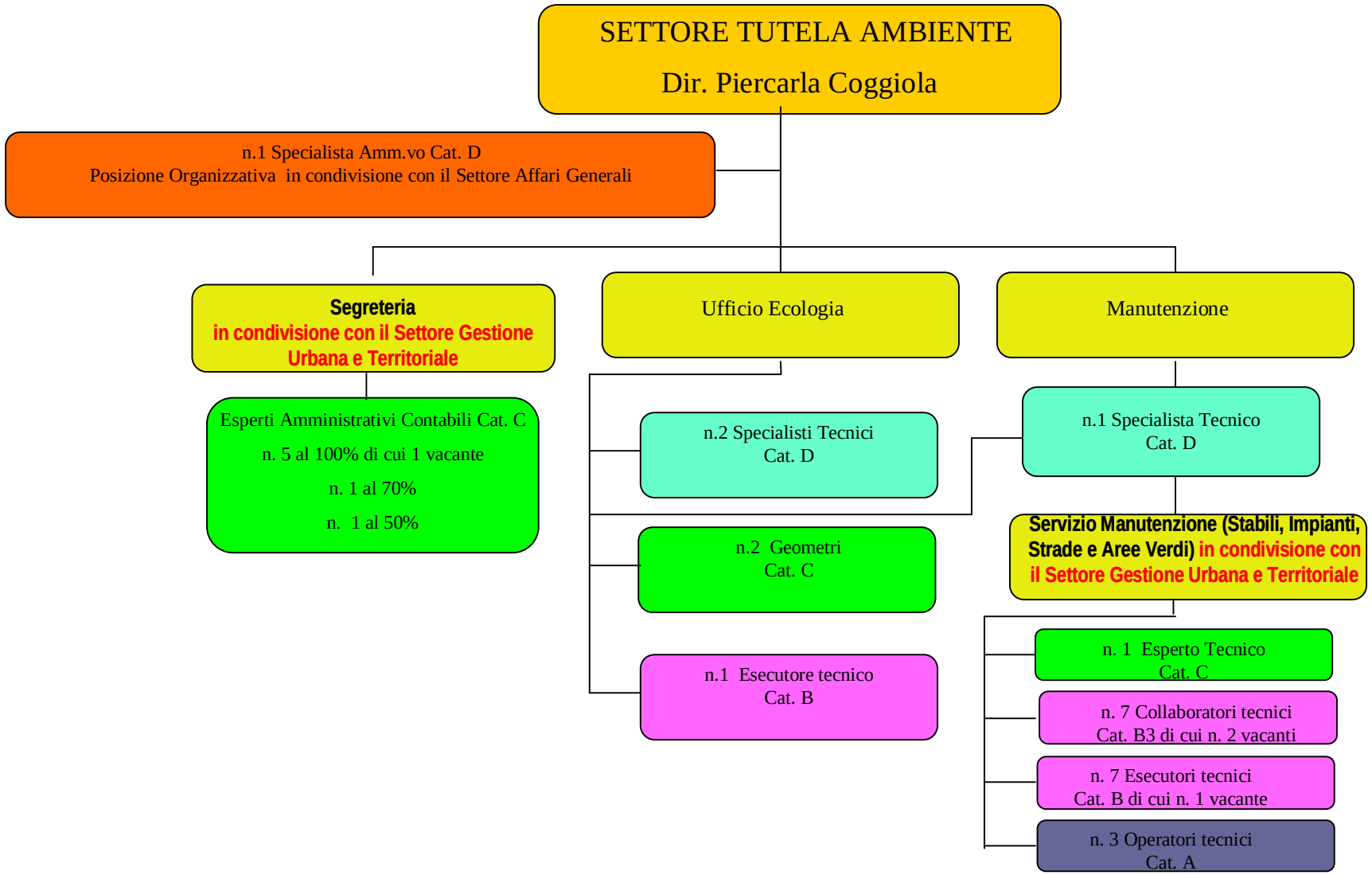

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dir. Sara Marchetti
Ragioneria
Ufficio Economato
Ufficio Tributi
Ufficio Controllo di Gestione e Società Partecipate
n.1 Specialista Contabile Cat. D
Posizione Organizzativa
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D1
Posizione Organizzativa
n.1 Spec. Contabile Cat. D
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
al 50%
n.1 Specialista Amministrativo
Cat. D
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D1
a comando presso il Comune di
Frassineto Po
n. 1 Specialista Contabile
Cat. D
n.1 Esperto Amm.vo Cont. Cat. C
n. 3 Esperti Amministrativi
Contabili Cat. C di cui n. 1
vacante
n.1 Ragioniere Cat. C
n. 2 Ragionieri Cat. C
n.2 Esperto Amm.vo Cont. Cat. C


SETTORE SVILUPPO ECONOMICO INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
dir. Daniele Martinotti
Manifestazioni
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D Posizione Organizzativa
n.2 Esp. Amm.vi contabile Cat. C
Servizi Demografici
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D3 Posizione Organizzativa
n. 9 Esp. Amm.vo contabile Cat. C
n.1 Esperto Informatico Cat. C
Servizi Informatici
n.1 Specialista Informatico Cat. D Posizione Organizzativa
n.2 Esp. Informatico Cat. C
Servizio Relazioni Esterne Ufficio Stampa
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D al 50%
n.1 Addetto stampa Cat. C al 75%
Ufficio Europa-Italia e Agenzia Sviluppo
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D al 50%
n.1 Addetto stampa Cat. C al 25%
Sportello Unico per le Attività Produttive
n. 1Specialista Amm.vo Cat. D
n. 1Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Esp. Amm.vo contabile Cat. C
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Esecutore Cat. B


SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Dir. Renato Bianco
Servizio Cultura
Welfare
Servizio Gioventù, Sport, Associazionismo
Servizio Personale e Organizzazione
Biblioteca Comunale
Teatro Comunale Museo Civico
Pubblica Istruzione
Servizi Sociali e Ufficio Casa
Asili Nido
Lavoro
n. 3 Esp. Amm.vi Cat. C
Posizione Organizzativa n.1 Spec. Ammi.vo Cat. D
n.4 Esp. Ammi.vi Contabili Cat. C
n.1 Spec. Culturale Cat . D in comando funzionale dalla Provincia
n.1 Spec. Culturale Cat. D
n.1 Spec. Amm. Cat. D
n.1 Spec. Culturale Cat . D
n. 1 Esperto Amm. Contabile Cat. C
n.1 Spec. Amm. Cat. D
n. 1 Esperto Amm. Contabile Cat. C
n.5 Esperti Amministrativi Contabili Cat. C)
n.2 Esecutore Tecnico Cat. B
n.2 Esecutori Generici Cat.B
n.1 Spec. Socio Educ. Cat. D
n.2 Esp. Amm. Cont. Cat. C
n.1 Collab. Amministrativo Cat.B3
n.1 Esecutore Cat.B
Università
n.2 Esecutori Cat.B
n.3 Specialista Amministrativi Cat.D di cui 1 a comando dalla Provincia
n.1 Specialista Socio Educativo Cat. D
n. 19 Educatori Infanzia Cat. C
n.1 Cuoco Cat.B
n.1 Collab. Amministrativo Cat.B


SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE
Dir. Roberto Martinotti
Pianificazione/Edilizia
n.1 Specialista Tecnico Cat. D Posizione Organizzativa
n. 1Architetto Cat. D3
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n.2 Geometri Cat. C
n.2 Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
Sportello Unico per l'Edilizia
n.1 Architetto Cat. D3
n. 1 Esperto Amministrativo Contabile Cat. C
Trasporto Pubblico Locale
n.1 Esperto Informatico Cat. D3
Ufficio Servizi Territoriali
n.1 Spec. Amministrativo Cat. D Posizione Organizzativa
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Esperto Amministrativo Contabile Cat. C

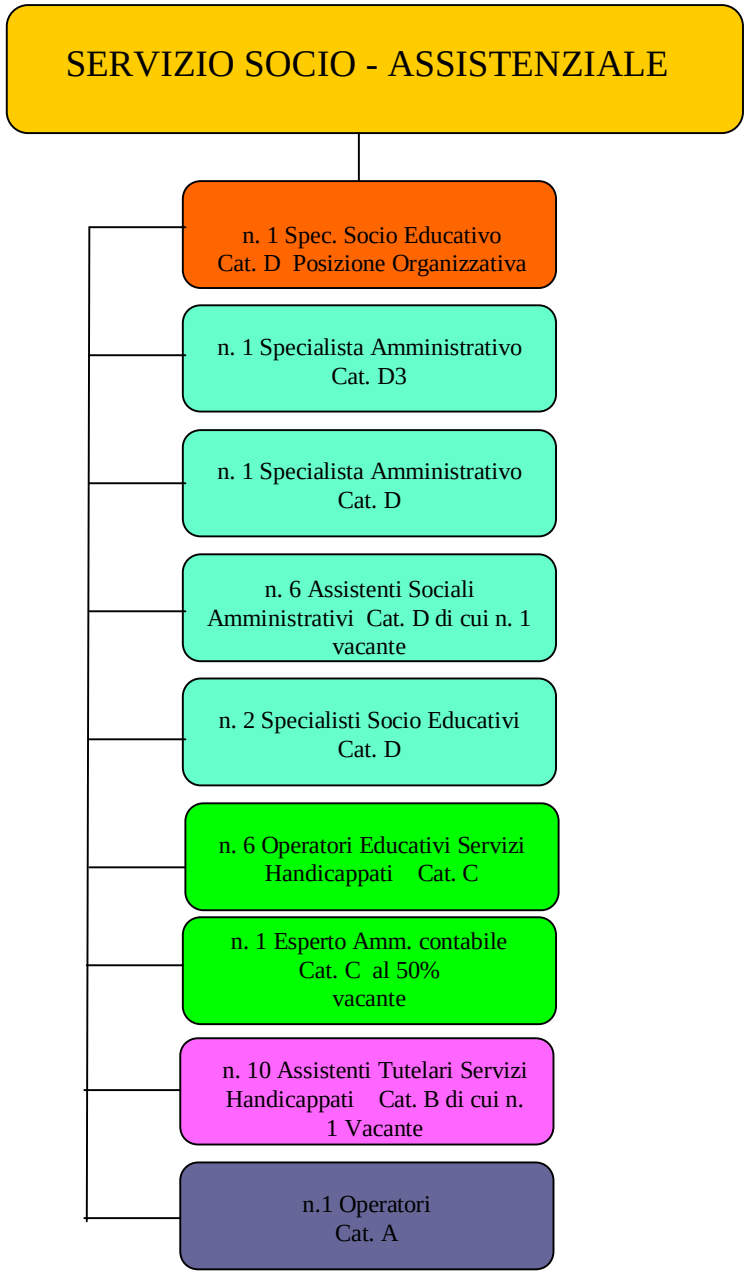

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE
Dir. Filippo Ciceri
Segreteria
in condivisione con il Settore Tutela Ambiente
Agenzia per lo Sviluppo Finanziamento U.E.
Lavori Pubblici – Arredo Urbano - Manutenzione
n.1 Specialista Amministrativo Cat. D
Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
n. 5 al 100% di cui n. vacante
n. 1 al 70%
n. 1 al 50%
n.1 Ingegnere Cat. D3 Posizione Organizzativa
Lavori Pubblici – Arredo Urbano
Manutenzione
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Architetto Cat. D3
n.1 Ingegnere Cat. D3
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
Servizio Manutenzione (Stabili, Impianti, Strade e Aree Verdi)
in condivisione con il Settore Tutela Ambiente
n. 1 Esperto Tecnico Cat. C
n. 7 Collaboratori tecnici Cat. B3 di cui n. 2 vacanti
n. 7 Esecutori tecnici Cat. B di cui n. 1 vacante
n.3 Operatori tecnici Cat. A


SETTORE TUTELA AMBIENTE
Dir. Piercarla Coggiola
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
Posizione Organizzativa in condivisione con il Settore Affari Generali
Segreteria
in condivisione con il Settore Gestione Urbana e Territoriale
Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
n. 5 al 100% di cui 1 vacante
n. 1 al 70%
n. 1 al 50%
Ufficio Ecologia
n.2 Specialisti Tecnici
Cat. D
n.2 Geometri
Cat. C
n.1 Esecutore tecnico
Cat. B
Manutenzione
n.1 Specialista Tecnico
Cat. D
Servizio Manutenzione (Stabili, Impianti, Strade e Aree Verdi) in condivisione con il Settore Gestione Urbana e Territoriale
n. 1 Esperto Tecnico
Cat. C
n. 7 Collaboratori tecnici
Cat. B3 di cui n. 2 vacanti
n. 7 Esecutori tecnici
Cat. B di cui n. 1 vacante
n. 3 Operatori tecnici
Cat. A



Le funzioni di Dirigente vengono ricoperte dal dirigente del Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane - Dott. Bianco Renato


UNITA' ORGANIZZATIVA IN STAFF AL SINDACO
Esperto Amministrativo Contabile
Cat. C
n. 1 al 100%
n. 1 al 50%
n. 1 al 100% a tempo determinato


SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE
n. 1 Spec. Socio Educativo
Cat. D Posizione Organizzativa
n. 1 Specialista Amministrativo
Cat. D3
n. 1 Specialista Amministrativo
Cat. D
n. 6 Assistenti Sociali
Amministrativi Cat. D di cui n. 1
vacante
n. 2 Specialisti Socio Educativi
Cat. D
n. 6 Operatori Educativi Servizi
Handicappati Cat. C
n. 1 Esperto Amm. contabile
Cat. C al 50%
vacante
n. 10 Assistenti Tutelari Servizi
Handicappati Cat. B di cui n.
1 Vacante
n.1 Operatori
Cat. A

Assenze anno 2015

Pubblicazione ai sensi della circolare n. 3/2009 Dipartimento della Funzione Pubblica dati sulle presenze e assenze del personale

SETTORE	N DIPENDENTI	GG LAVORATIVI	GG LAVORATI	GG ASSENZA	% GG ASSENZA	DI CUI GG ASSENZA PER MALATTIA	% GG ASSENZA PER MALATTIA
POLIZIA MUNICIPALE							
Totale	37	11428	9858	1838	16,09%	268	2,35%
SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE							
Totale	27	7208	6502	865	11,99%	159	2,20%
SETTORE AFFARI GENERALI							
Totale	22	5974	5126	987	16,51%	139	2,33%
SETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZE							
Totale	15	3813	3215	619	16,23%	21	0,55%
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE							
Totale	21	5312	4503	835	15,72%	26	0,50%
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE							
Totale	14	3556	2940	686	19,28%	70	1,96%
SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE							
Totale	57	14608	12539	2469	16,90%	400	2,74%
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO / INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO							
Totale	27	7305	6076	1379	18,87%	149	2,04%
TUTELA AMBIENTE - ECOLOGIA							
Totale	18	4572	3775	890	19,47%	93	2,03%
Totale ente	***238***	***63776***	***54535***	***10566***	***16,57%***	***1325***	***2,08%***

I dati mensili relativi alle percentuali di assenza del personale, sono individuati rapportando il numero dei giorni di assenza complessivi al numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento. Nel computo delle assenze sono calcolati insieme, in modo indifferenziato, tutti i giorni di mancata presenza lavorativa, a qualsiasi titolo verificatasi (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, scioperi ecc.), nell'ufficio od unità organizzativa (compreso il dirigente);

- **Programmazione di fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sempre compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, infatti, gli organi di vertice definiscono tale programmazione triennale, che comprende le unità di cui alla legge 68/99 ed è finalizzata alla riduzione delle spese di personale, sulla base di quanto previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, del medesimo Decreto previa verifica degli obiettivi, fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Ai fini dell'applicazione di tale dettato normativo, occorre inoltre tenere presente che:

- il Comune di Casale Monferrato ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 e risulta essere rispettoso dell'obiettivo di patto di stabilità per l'anno 2015, come dimostrato dalla comunicazione al Mef in data 26.01.2016 e che pertanto, si applicano le facoltà assunzionali previste per gli enti virtuosi;
- esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296".

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO RISORSE UMANE
RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO
PIANO ANNO 2015

n.	***Profilo professionale***	Cat.	Settore	procedura	costo
1	Assistente tutelare Servizi Handicappati	B	Servizio Socio Assistenziale	Mobilità soprannumero area vasta	€ 19.153,50
2	Assistente Sociale	D	Servizio Socio Assistenziale	Mobilità soprannumero area vasta	€ 23.553,40
3	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Gestione Urbana e Territoriale	Categoria Protetta L. 68/99	€ 21.624,93
4	Specialista culturale – Direttore di Biblioteca	D	Politiche socio culturali e gestione delle risorse umane	Mobilità soprannumero area vasta	€ 23.553,40
5	Specialista culturale	D	Politiche socio culturali e gestione delle risorse umane	Mobilità soprannumero area vasta	€ 23.533,40
6	Dirigente della Polizia Locale	Dirigente	Polizia Locale e Protezione Civile	Mobilità soprannumero area vasta	€ 43.310,90
7	Collaboratore Tecnico Caldaista	B3	Settore Gestione Urbana e Territoriale	Mobilità soprannumero area vasta	€ 20.220,69
				COSTO TOTALE PIANO ASSUNZIONALE	€ 153.345,29

5) Risorse, Efficienza ed Economicità

- **Risultanze finanziarie complessive**
- **Indici ed analisi conto consuntivo**
- **Analisi delle Entrate**
- **Analisi delle Spese**
- **Entrate e Spese di Funzionamento**
- **Bilancio del cittadino**



RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio 2015 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere, CA.RI.GE. ITALIA S.p.A. - sede di Casale Monf.to, e ritenute regolari:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			€ 12.797.122,06
RISCOSSIONI	€ 15.118.249,73	€ 39.395.142,37	€ 54.513.392,10
PAGAMENTI	€ 5.065.956,72	€ 44.582.298,87	€ 49.648.255,59
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			**€ 17.662.258,57**

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			€ 12.797.122,06
RISCOSSIONI	€ 15.118.249,73	€ 39.395.142,37	€ 54.513.392,10
PAGAMENTI	€ 5.065.956,72	€ 44.582.298,87	€ 49.648.255,59
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			**€ 17.662.258,57**
FONDO DI CASSA presso la Tesoreria Statale			€ -
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	€ 5.903.477,28	€ 13.828.799,34	€ 19.732.276,62
TOTALE			€ 37.394.535,19
RESIDUI PASSIVI	€ 625.045,63	€ 7.708.945,49	€ 8.333.991,12
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			**€ 29.060.544,07**
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		€ 960.014,06	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Conto Capitale		€ 11.251.673,14	
			€ 12.211.687,20
		Differenza	€ 16.848.856,87

INDICATORI

1) - PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il legislatore ha stabilito alcune norme che riducono in determinate circostanze il livello di autonomia dei Comuni. Vengono sottoposti a controllo sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi i Comuni che abbiano dichiarato il dissesto o che si trovano in una situazione strutturalmente deficitaria. A questo fine il Decreto Ministero dell'Interno del 18/2/2013 ha individuato degli indicatori per la verifica della situazione finanziaria dei Comuni, in modo da intravedere la possibilità di dissesto con i valori del Comune riferiti al 2015.

I parametri sono i seguenti:

		valore	limite
1)	DISAVANZO CONTABILE gestione di CP + AVANZO anno preced. applicato al Tit. 2 / ENTRATE CORRENTI (Tit.1,2,3)	=	5%
2)	RESIDUI ATTIVI da riportare di CP al 31/12/2015 (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA' / Acc. CP ENTRATE (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA'	25,78%	42%
3)	RESIDUI ATTIVI da riportare di RS al 31/12/2015 (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA' / Acc.CP ENTRATE (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA'	12,26%	65%
4)	TOT RESIDUI PASSIVI da riportare (CP+RS) al 31/12/2015 (Tit.1) / Impegni SPESE CORRENTI (Tit. 1)	17,82%	40%
5)	ESISTENZA di PROCEDIMENTI di ESECUZIONE FORZATA / SPESE CORRENTI	no	0,5%
6)	SPESE di PERSONALE in servizio Imp. CP - Contrib.da Enti Pubb. finalizzati a spese personale/ ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP - Contrib.da Enti Pubb. finalizzati a spese personale	26,10%	38%
7)	DEBITI di FINANZIAMENTO (consistenza finale) / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3)	38,56%	150%
8)	CONSISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP	no	1%
9)	ANTICIPAZ.di TESORERIA non rimborsate al 31/12/2015 / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP	no	5%
10)	RIPIANO SQUILIBRI PROVVEDIM. di SALVAGUARDIA / SPESE CORRENTI (Tit. 1)	no	5%

2) - INDICATORI FINANZIARI

Tasso di realizzazione delle SPESE

Impegni di competenza	x 100 =	€	52.291.244,36	x 100 =	47,56%
Stanz. defin. di compet.		€	109.957.466,36		

Le risorse finanziarie previste per SPESE CORRENTI sono state quasi completamente utilizzate. La percentuale rilevata (86,86%) evidenzia una sostanziale veridicità delle previsioni.

Impegni di compet. sp. corr.	x 100 =	€	31.467.681,46	x 100 =	86,86%
Stanz. defin. compet.sp.corr.		€	36.228.662,79		

Impegni di comp. in c/capit.	x 100 =	€	14.207.980,07	x 100 =	22,44%
Stanz. definit. in c/ capit.		€	63.326.508,57		

Tasso di realizzazione delle ENTRATE

Accertamenti	x 100 =	€	53.223.941,71	x 100 =	71,06%
Stanziamenti		€	74.901.608,38		

Accertamenti Entrate Corr.	x 100 =	€	33.287.760,26	x 100 =	98,09%
Stanz. Entr. Corr. (Tit. I,II,III)		€	33.934.369,45		

La percentuale rilevata per le ENTRATE CORRENTI (98,09%) denota un grado di attendibilità delle previsioni e un buon livello di efficacia della struttura comunale nel processo di acquisizione delle entrate, specialmente per la parte corrente.

Accertamenti Tit. IV	x 100 =	€	14.877.886,74	x 100 =	46,32%
Stanziamenti Tit. IV		€	32.122.238,93		

Accertamenti Tit.V	x 100 =	€	-	x 100 =	0,00%
Stanziamenti Tit. V		€	2.000.000,00		

Tasso di produzione di nuovi RESIDUI

$$\frac{\text{Stanz.di comp.conservati a Residuo}}{\text{Impegni di competenza}} \times 100 = \frac{€\ 7.708.945,49}{€\ 52.291.244,36} \times 100 = 14,74\%$$

Tasso di smaltimento dei Residui Passivi

$$\frac{\text{Pagam. in c/Residui + Economie in c/Residui}}{\text{Consistenza iniziale dei Residui passivi}} \times 100 = \frac{5.065.956,72+(34.357.858,51)}{€\ 40.048.860,86} \times 100 = 98,44\%$$

Tasso di riaccertamento dei Residui Passivi

$$\frac{\text{Pagam. in c/Residui + Riaccertamento Residui}}{\text{Consistenza iniziale dei Residui passivi}} \times 100 = \frac{5.065.956,72+ 625.045,63}{€\ 40.048.860,86} \times 100 = 14,21\%$$

Consistenza percentuale degli impegni eliminati in c/Residui

$$\frac{\text{Economie in c/Residui}}{\text{Cons. Iniz. dei Residui pass.}} \times 100 = \frac{€\ 34.357.858,51}{€\ 40.048.860,86} \times 100 = 85,79\%$$

Variazione percentuale nella consistenza dei Residui PASSIVI

$$\frac{\text{Residui complessivi da riportare}}{\text{Cons. Iniz. dei Residui pass.}} \times 100 - 100 = \frac{€\ 8.333.991,12}{€\ 40.048.860,86} \times 100 - 100 = -79,19\ \%$$

Gli indicatori riguardanti i Residui hanno subito una variazione importante a causa del D.Lgs. n. 118/2011 che riscrive il concetto stesso di Residuo e impone di eliminare dalle scritture contabili quelle partite che non presentano tutte le caratteristiche richieste dal nuovo disposto normativo (certe, liquide ed esigibili).

Tasso di realizzazione degli IMPEGNI assunti

$$\frac{\text{Pagamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 = \frac{€\ 44.582.298,87}{€\ 52.291.244,36} \times 100 = 85,26\%$$

$$\frac{\text{Pagamenti (Compet.+ Residui)}}{\text{Impegni (Compet.+ Residui)}} \times 100 = \frac{€\ 49.648.255,59}{€\ 57.982.246,71} \times 100 = 85,63\%$$

Tasso di realizzazione degli ACCERTAMENTI

$$\frac{\text{Incassi}}{\text{Accertamenti}} \times 100 = \frac{€\ 39.395.142,37}{€\ 53.223.941,71} \times 100 = 74,02\%$$

$$\frac{\text{Incassi (Compet.+ Residui)}}{\text{Accertamenti (Comp.+ Res.)}} \times 100 = \frac{€\ 54.513.392,10}{€\ 74.245.668,72} \times 100 = 73,42\%$$

Tasso di produzione di nuovi Residui ATTIVI

$$\frac{\text{Stanziam.competenza conservati a Residuo}}{\text{Accertamenti di competenza}} \times 100 = \frac{€\ 13.828.799,34}{€\ 53.223.941,71} \times 100 = 25,98\%$$

Tasso di smaltimento dei Residui ATTIVI

$$\frac{\text{Riscossioni in c/Residui + prescrizioni in c/Residui}}{\text{Consistenza inziale dei Residui attivi}} \times 100 = \frac{15.118.249,73+(12.622.073,37)}{€\ 33.643.800,38} \times 100 = 82,45\%$$

L'ammontare dei residui attivi è diminuito del 41,35% rispetto all'anno precedente.

Rigidità bilancio corrente

$$\frac{\text{Spese personale + Rate mutui}}{\text{Totale entrate correnti}} \times 100 = \frac{€\ 8.687.034{,}39 + €\ 2.156.414{,}01}{€\ 33.287.760{,}26} \times 100 = 32{,}57\%$$

Grado di solvibilità

$$\frac{\text{Totale entrate correnti pro-capite}}{\text{Residuo debiti mutui al 31/12 pro-capite}} \times 100 = \frac{€\ 964{,}58}{€\ 371{,}95} \times 100 = 259{,}33\%$$

Rigidità dei costi di struttura

$$\frac{\text{Spese personale pro-capite}}{\text{Entrate correnti pro-capite}} \times 100 = \frac{€\ 251{,}73}{€\ 964{,}58} \times 100 = 26{,}10\%$$

AUTONOMIA FINANZIARIA:

$$\frac{\text{entrate tributarie + extratributarie}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 89{,}22\%$$

AUTONOMIA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

$$\frac{\text{entrate tributarie + prov. serv. pubblici}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 80{,}82\%$$

AUTONOMIA TRIBUTARIA

$$\frac{\text{entrate tributarie}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 72{,}22\%$$

PRESSIONE FINANZIARIA

entrate tributarie + extratributarie	€	860,62	€/abitante
numero abitanti			

PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA

entrate tributarie + prov. serv. pubblici	€	779,54	€/abitante
numero abitanti			

PRESSIONE TRIBUTARIA

entrate tributarie	€	696,59	€/abitante
numero abitanti			

COPERTURA SPESE

entrate tributarie + extratributarie	x 100 =	94,38%
totale spese correnti		

INDICE LIQUIDITA' FINANZIARIA

avanzo di cassa + residui attivi	x 100 =	448,70%
residui passivi		

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

entrate Tit. IV - oneri spese correnti	x 100 =	104,72%
spese c/capitale		

INDICE DI ECONOMICITA'

entrate correnti	x 100 =	105,78%
spese correnti		

Confronto degli indici più significativi esercizi pregressi

	2011	2012	2013	2014	2015
Rigidità Bilancio corrente	36,91%	36,03%	34,92%	34,49%	32,57%
Rigidità dei costi di struttura	28,90%	28,15%	27,88%	27,27%	26,10%
Autonomia finanziaria	91,02%	92,66%	85,15%	90,45%	89,22%
Autonomia tributaria	75,42%	76,33%	70,28%	73,83%	72,22%
Autonomia tributaria e tariffaria	83,74%	83,94%	77,39%	80,32%	80,82%
Tasso copertura spese correnti	97,71%	99,67%	90,10%	97,28%	94,38%
Indice di autofinanziamento	59,14%	66,49%	91,29%	64,91%	104,72%
Indice di economicità	107,35%	107,57%	105,81%	107,54%	105,78%
Pressione finanziaria pro-capite	€ 808,31	€ 839,56	€ 787,99	€ 853,90	€ 860,62
Pressione tributaria e tariffaria pro-capite	€ 743,69	€ 760,58	€ 716,16	€ 758,24	€ 779,54
Pressione tributaria pro-capite	€ 669,75	€ 691,65	€ 650,40	€ 697,01	€ 696,59
Spese correnti pro-capite	€ 827,27	€ 842,34	€ 874,57	€ 877,82	€ 911,84
Spese per investimenti pro-capite	€ 345,83	€ 244,32	€ 199,31	€ 168,32	€ 411,71

3) - INDEBITAMENTO

(valori espressi in Euro)

	ANNO 2015 PREVISIONI	ANNO 2015 DATI CONSUNTIVI	
% interessi passivi sulla spesa corrente	1,65%	1,90%	interessi passivi (tit.I int.6) x 100 / spesa corrente (tit.I)
Debiti per abitante	€ 369,66	€ 371,95	Il valore in Euro da indicare corrisponde al debito dell'ente nei confronti degli istituti mutuanti (ricavabile dal prospetto dei mutui allegato al bilancio di previsione o dal quadro del rendiconto generale del patrimonio, allegato al c/consuntivo) diviso il numero degli abitanti
Costo indicativo del debito pubblico locale in %	4,67%	4,67%	interessi passivi (tit.I int.6) x 100 / residuo debito
Annualità (quota interessi più quote capitale dei mutui in ammortamento)	€ 2.156.430,00	€ 2.156.414,01	Intervento 6 del titolo I della spesa, più titolo III della spesa
Contributo erariale sulle annualità dei mutui contratti	€ 75.478,29	€ 75.478,29	"Contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti)"
Concorso dello Stato sulle annualità dei mutui in ammortamento	3,50%	3,50%	"Contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti)" / quota interessi e capitale dei mutui in ammortamento
Anticipazioni di cassa richiesta	===	===	Importi accertati sulla categoria
Interessi passivi per anticipazioni di cassa	===	===	Valori impegnati o previsti nel Titolo I della spesa

ANALISI CONTO CONSUNTIVO

ANNO 2015

ENTRATE (Totale Accertamento)

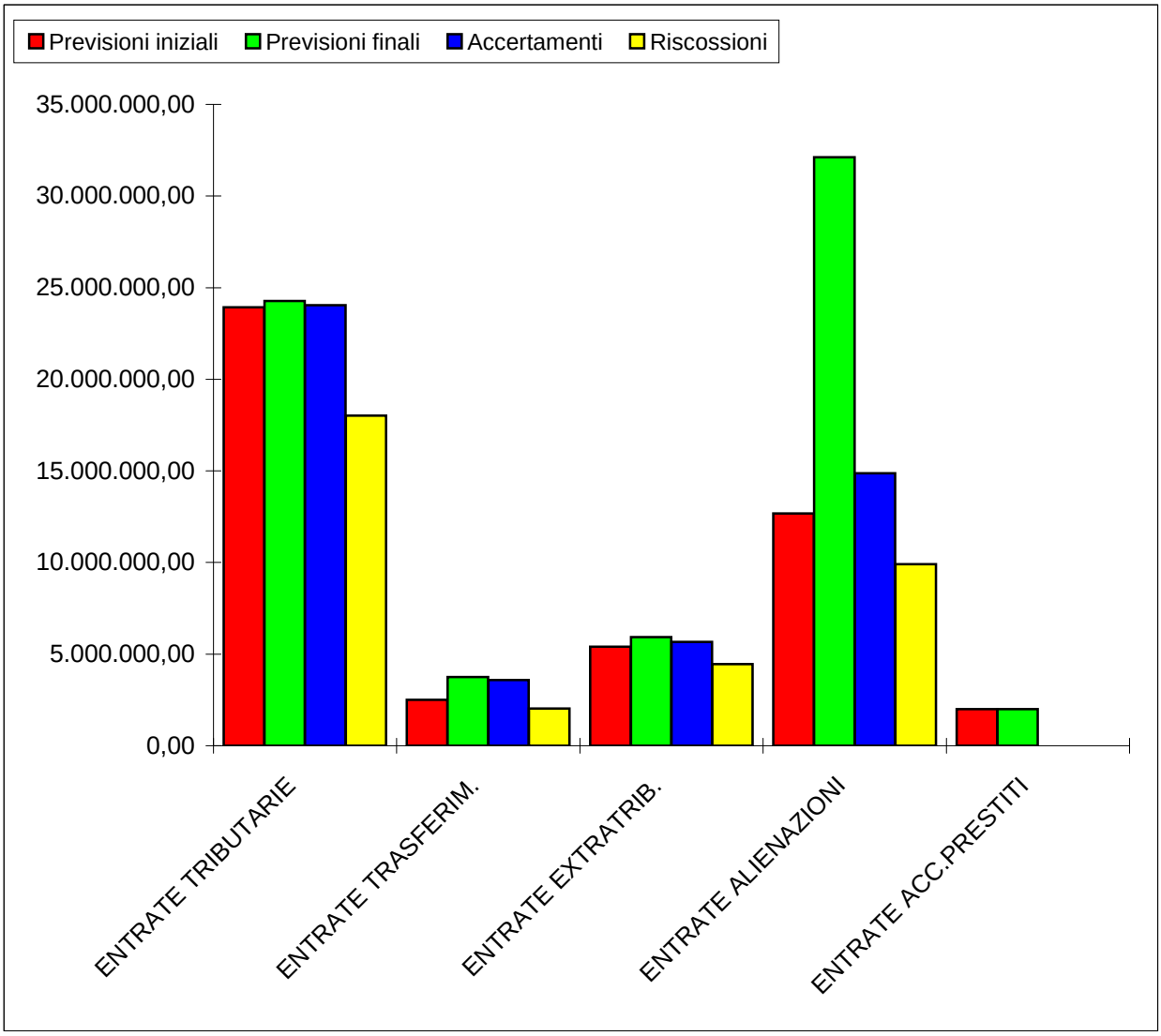
TITOLO I	€	24.039.160,90
TITOLO II	€	3.587.688,75
TITOLO III	€	5.660.910,61
TITOLO IV	€	14.877.886,74
TITOLO V	€	0,00
TITOLO VI	€	5.058.294,71
	€	**53.223.941,71**

USCITE (Totale Impegnato)

TITOLO I	€	31.467.681,46
TITOLO II	€	14.207.980,07
TITOLO III	€	1.557.288,12
TITOLO IV	€	5.058.294,71
	€	**52.291.244,36**

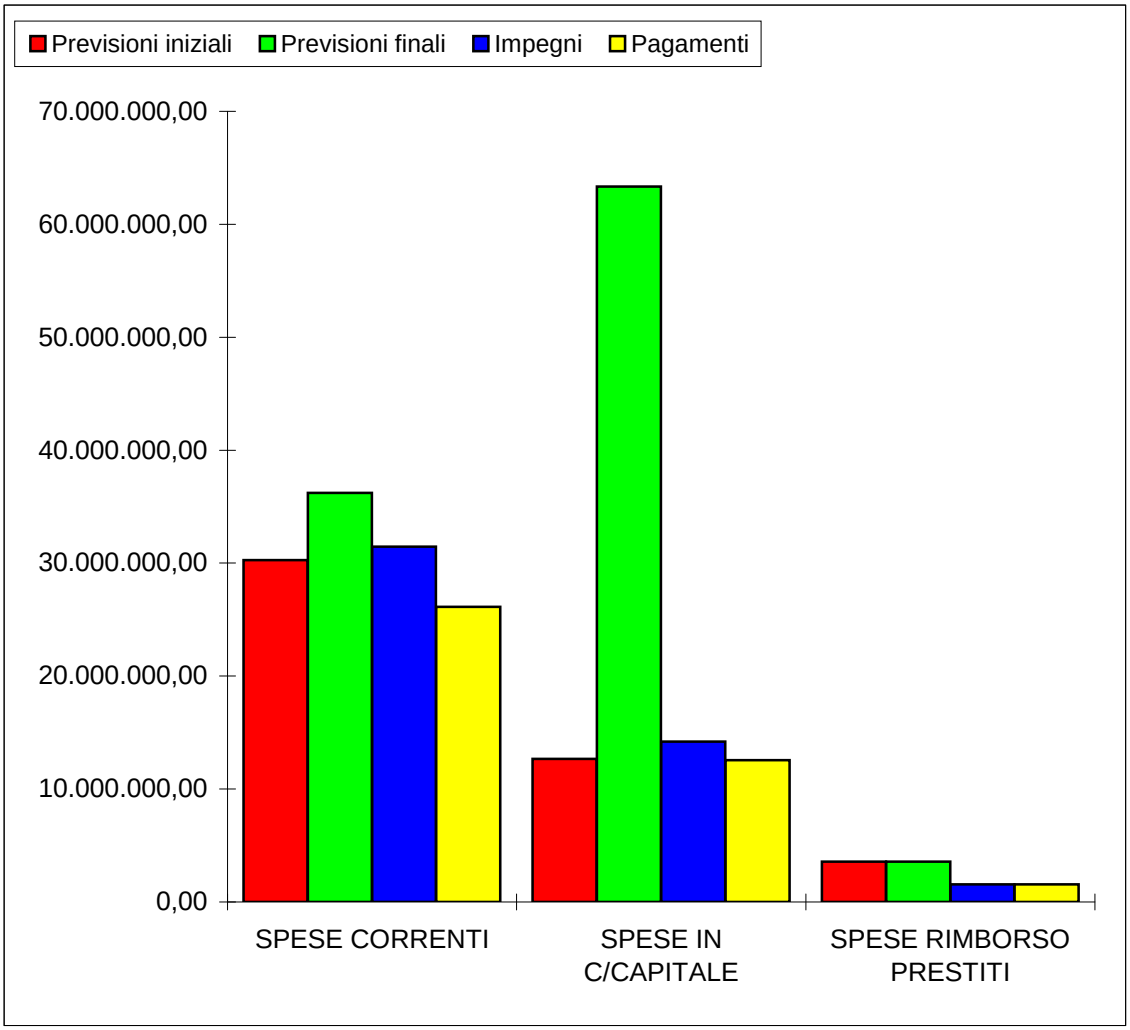
LIVELLO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE

	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE TRASFERIM.	ENTRATE EXTRATRIB.	ENTRATE ALIENAZIONI	ENTRATE ACC.PRESTITI
Previsioni iniziali	23.926.700,00	2.509.400,00	5.396.792,00	12.669.500,00	2.000.000,00
Previsioni finali	24.265.285,00	3.743.492,45	5.925.592,00	32.122.238,93	2.000.000,00
Accertamenti	24.039.160,90	3.587.688,75	5.660.910,61	14.877.886,74	0,00
Riscossioni	18.022.194,70	2.024.517,04	4.458.678,29	9.903.902,96	0,00



LIVELLO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE

	SPESE CORRENTI	SPESE IN C/CAPITALE	SPESE RIMBORSO PRESTITI
Previsioni iniziali	30.275.597,00	12.669.500,00	3.557.295,00
Previsioni finali	36.228.662,79	63.326.508,57	3.557.295,00
Impegni	31.467.681,46	14.207.980,07	1.557.288,12
Pagamenti	26.139.055,84	12.545.964,67	1.557.288,12



RISULTATO GESTIONE CORRENTE

1) - DATI FINANZIARI

+ Tributi	€	24.039.160,90		
+ Trasferimenti	€	3.587.688,75		
+ Proventi di servizi	€	3.922.879,15	**€**	**31.549.728,80**
- Personale	€	8.619.484,07		
- Acquisto di beni	€	467.960,33		
- Prestazioni di servizi	€	16.209.050,93		
- Utilizzo di beni	€	330.229,99		
- Trasferimenti	€	3.505.008,89		
- Imposte e tasse	€	894.428,81		
- Oneri straordinari	€	156.262,23	**€**	**30.182.425,25**
A) RISULTATO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA			**€**	**1.367.303,55**
+ Proventi patrimonio immobiliare	€	142.790,55		
- Spese gestione immobili	€	67.550,32		
B) RISULTATO GESTIONE IMMOBILIARE			**€**	**75.240,23**
+ Utili netti	€	209.547,92		
+ Canoni concessione	€	1.357.539,61		
+ Interessi Attivi	€	0,00		
- Trasferimenti	€	618.580,00		
C) RISULTATO AZIENDE PARTECIPATE			**€**	**948.507,53**
D) RISULTATO OPERATIVO (A+B+C)			**€**	**2.391.051,31**
+ Proventi finanziari	€	28.153,38		
- Oneri finanziari	€	599.125,89		
E) ONERI FINANZIARI NETTI			**€**	**-570.972,51**
F) RIMBORSO QUOTA CAPITALE PRESTITI			**€**	**-1.557.288,12**
G) PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE UTILIZZATE PER FINANZIARE SPESE CORRENTI			**€**	
H) RISULTATO GESTIONE CORRENTE (D-E-F-G)			**€**	**262.790,68**

2) - DATI ECONOMICI

proventi della gestione	€	32.667.158,86		
costi della gestione	€	30.843.371,11		
Risultato della gestione			**€**	**1.823.787,75**
proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	€	-1.404.541,25		
Risultato della gestione operativa			€	419.246,50
proventi e oneri finanziari			€	-570.972,51
proventi e oneri straordinari			€	1.687.429,73
RISULTATO ECONOMICO			**€**	**1.535.703,72**

3) - DATI PATRIMONIALI

A T T I V I T A'				
IMMOBILIZZAZIONI				
immateriali:	€	186.691,94		
materiali:				
immobili demaniali	€	14.356.635,75		
terreni	€	321.336,97		
immobili patrimoniali indisponibili	€	9.851.547,92		
immobili patrimoniali disponibili	€	2.340.342,27		
macchinari, attrezzature, impianti	€	35.015,44		
attrezzature e sistemi informatici	€	161.382,93		
automezzi e motomezzi	€	7.330,11		
mobili e macchine ufficio	€	43.335,25		
universalità di beni indisponibili	€	310.312,68		
universalità di beni disponibili	€	==		
diritti reali su beni di terzi	€			
immobilizzazioni in corso	€	67.644.348,32		
Immobilizzazioni finanziarie:				
partecipazioni in imprese	€	25.835.644,57		
crediti verso imprese	€	==		
Titoli	€	==		
crediti di dubbia esigibilità	€			
depositi cauzionali	€			
Rimanenze	€	= =		
Attività finanziarie	€	41.415.816,56		
Ratei e risconti attivi	€	==		
TOTALE ATTIVITA'			**€**	**162.509.740,71**

P A S S I V I T A'				
Conferimenti	€	83.043.431,94		
Debiti per finanziamenti	€	13.252.284,64		
Altri debiti	€	5.608.647,53		
Passività finanziarie	€	==		
Altre passività	€	813.913,54		
Ratei e risconti passivi	€			
TOTALE PASSIVITA'			**€**	**102.718.277,65**

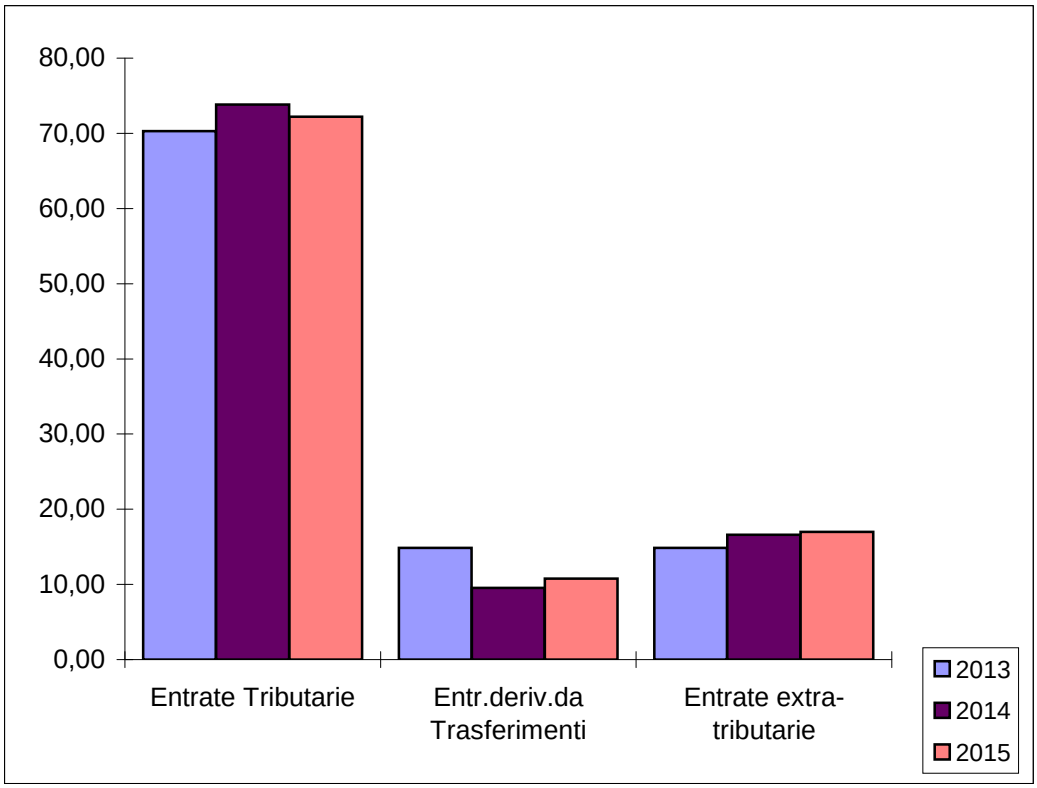
PATRIMONIO NETTO	**€**	**59.791.463,06**

CONTI D'ORDINE				
Impegni per opere da realizzare	€	1.911.430,05		
Conferimenti in aziende speciali	€	==		
Beni di terzi	€	==		
TOTALE			**€**	**1.911.430,05**

ANALISI DELLE ENTRATE

Svolgimento delle Entrate Correnti

	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	70,28	73,83	72,22
Entr.deriv.da Trasferimenti	14,85	9,55	10,78
Entrate extra-tributarie	14,87	16,62	17,00
TOTALE	**100**	**100**	**100**



ENTRATE TRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo I, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
IMPOSTE	13.480.000,00	14.454.550,00	14.318.657,37	99,06%	11.193.271,13	78,17%
TASSE	7.466.700,00	7.466.700,00	7.367.940,56	98,68%	4.662.985,57	63,29%
TRIBUTI SPECIALI	2.980.000,00	2.344.035,00	2.352.562,97	100,36%	2.165.938,00	92,07%
TOTALI	**23.926.700,00**	**24.265.285,00**	**24.039.160,90**	**99,07%**	**18.022.194,70**	**74,97%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 1%

MEDIA PER ABITANTE ENTRATE TRIBUTARIE:

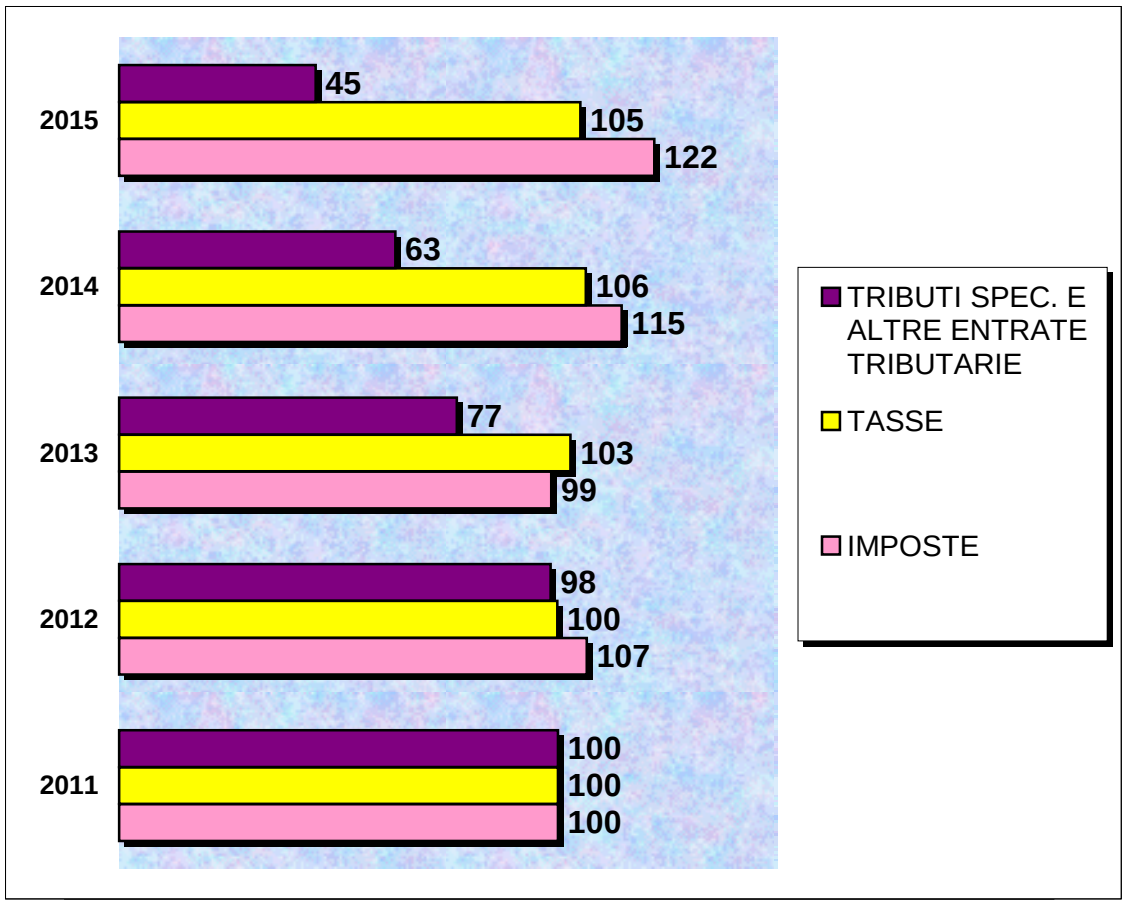
IMPOSTE	€	414,91
TASSE	€	213,50
TRIBUTI SPECIALI	€	68,17

ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

(Dati in migliaia di Euro)

						INDICI				
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
IMPOSTE	€ 11.738	€ 12.512	€ 11.562	€ 13.443	€ 14.319	*100*	*107*	*99*	*115*	*122*
TASSE	€ 7.007	€ 6.998	€ 7.206	€ 7.456	€ 7.368	*100*	*100*	*103*	*106*	*105*
TRIBUTI SPEC. E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 5.247	€ 5.160	€ 4.039	€ 3.304	€ 2.352	*100*	*98*	*77*	*63*	*45*
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**€ 23.992**	**€ 24.670**	**€ 22.807**	**€ 24.203**	**€ 24.039**	***100***	***103***	***95***	***101***	***100***

Si specifica come il dato relativo ai Tributi Speciali e altre Entrate Tributarie, sia fortemente influenzato dall'introduzione del Fondo di Solidarieta' Comunale in luogo dei trasferimenti statali, con relativa diversa allocazione a bilancio.



ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO DALLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Nelle categorie del Titolo II, la realizzazione dell'entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	470.000,00	570.481,00	457.832,86	80%	457.832,86	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLE REGIONI	733.890,00	1.691.522,24	1.668.963,97	98,67%	1.238.931,42	74,23%
DALLE REGIONI PER FUNZ.DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ORGANISMI COMUN.E INTERN.	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIM. CORRENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBL.	1.305.510,00	1.481.489,21	1.460.891,92	98,61%	327.752,76	22,44%
TOTALI	**2.509.400,00**	**3.743.492,45**	**3.587.688,75**	**95,84%**	**2.024.517,04**	**56,43%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 49,18%

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	2.326.550,00	2.782.350,00	2.862.781,45	102,89%	2.042.295,42	71,34%
PROVENTI DA BENI DELL'ENTE	320.830,00	285.830,00	305.624,65	106,93%	305.624,65	100,00%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	40.000,00	40.000,00	28.153,38	70,38%	28.153,38	100,00%
UTILI NETTI AZ.SPECIALI E PARTEC., DIVIDENDI SOC.	80.000,00	209.000,00	209.547,92	100,26%	209.547,92	100,00%
PROVENTI DIVERSI	2.629.412,00	2.608.412,00	2.254.803,21	86,44%	1.873.056,92	83,07%
TOTALI	**5.396.792,00**	**5.925.592,00**	**5.660.910,61**	**95,53%**	**4.458.678,29**	**78,76%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 9,80%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Nelle categorie del Titolo IV, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	540.000,00	552.000,00	69.962,25	12,67%	50.612,25	72,34%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	0,00	619.849,09	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA REGIONI	9.872.500,00	23.900.243,29	8.474.449,44	35,46%	7.330.645,25	86,50%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	2.257.000,00	2.407.578,00	2.236.132,00	92,88%	2.236.132,00	100,00%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	4.642.568,55	4.097.343,05	88,26%	286.513,46	6,99%
TOTALI	**12.669.500,00**	**32.122.238,93**	**14.877.886,74**	**46,32%**	**9.903.902,96**	**66,57%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 153,54%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nelle categorie del Titolo V, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata attivata l'anticipazione di Cassa e non sono stati assunti mutui.

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

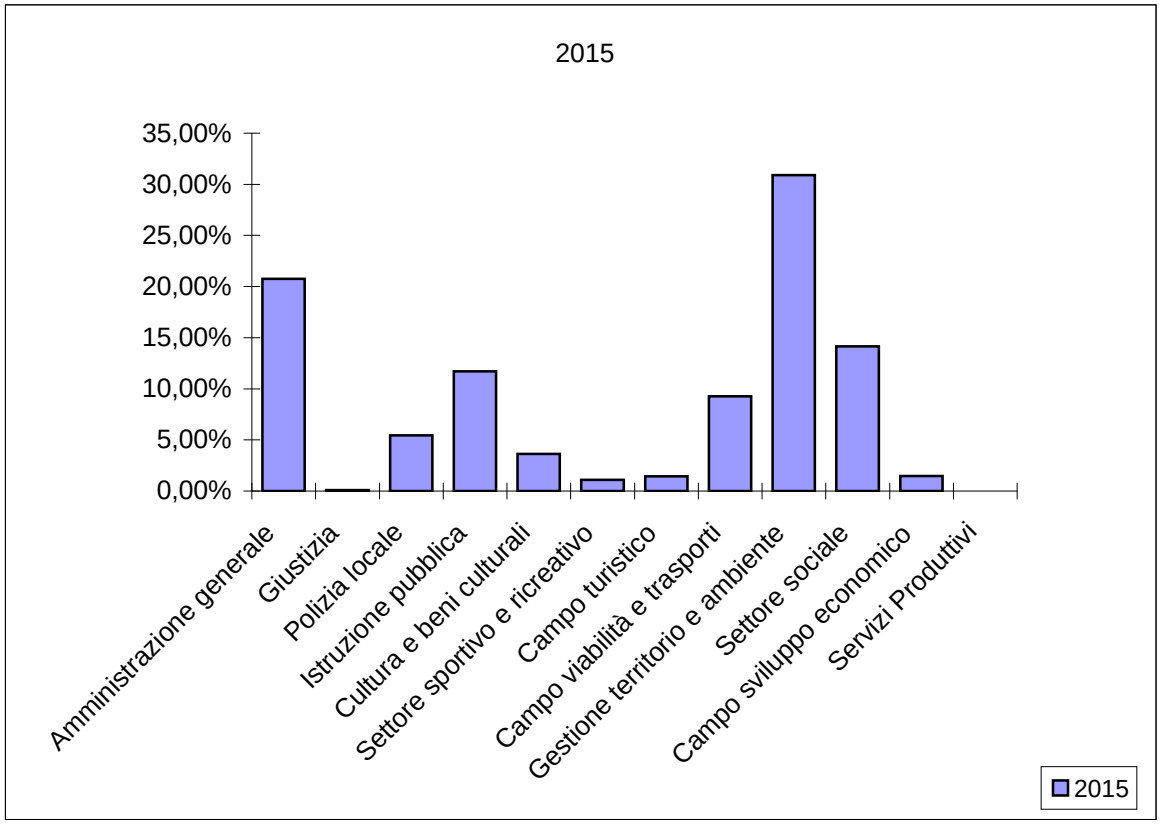
Nel Titolo VI, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.335.000,00	6.845.000,00	5.058.294,71	73,90%	4.985.849,38	98,57%
TOTALI	**6.335.000,00**	**6.845.000,00**	**5.058.294,71**	**73,90%**	**4.985.849,38**	**98,57%**

ANALISI DELLA SPESA

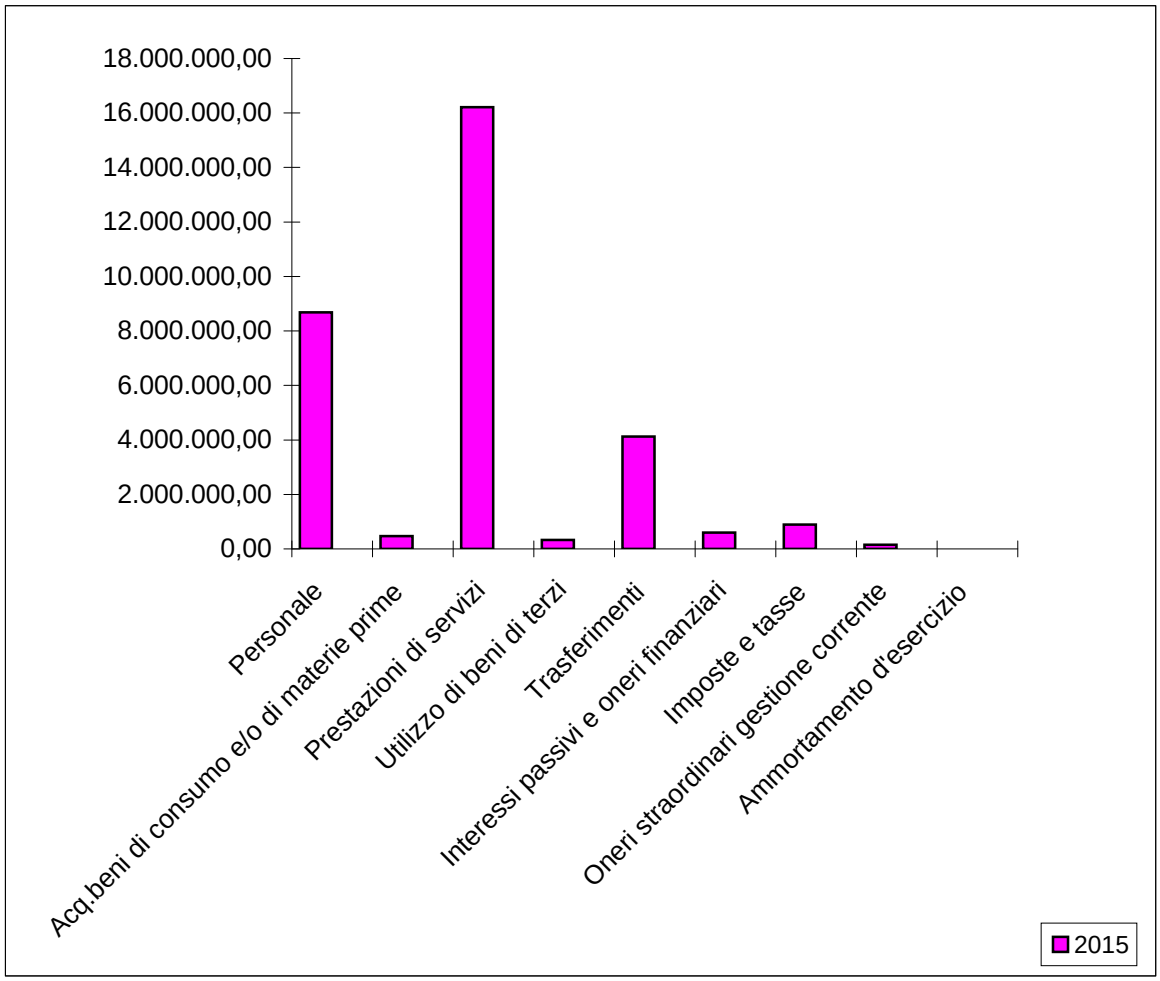
Svolgimento delle spese correnti

	2015
Amministrazione generale	20,76%
Giustizia	0,09%
Polizia locale	5,43%
Istruzione pubblica	11,72%
Cultura e beni culturali	3,65%
Settore sportivo e ricreativo	1,09%
Campo turistico	1,44%
Campo viabilità e trasporti	9,28%
Gestione territorio e ambiente	30,90%
Settore sociale	14,16%
Campo sviluppo economico	1,48%
Servizi Produttivi	0,00%
TOTALE	**100,00%**



Svolgimento *impegni* secondo l'analisi economico-funzionale

	2015
Personale	8.687.034,39
Acq.beni di consumo e/o di materie prime	467.960,33
Prestazioni di servizi	16.209.050,93
Utilizzo di beni di terzi	330.229,99
Trasferimenti	4.123.588,89
Interessi passivi e oneri finanziari	599.125,89
Imposte e tasse	894.428,81
Oneri straordinari gestione corrente	156.262,23
Ammortamento d'esercizio	0,00
TOTALE	**31.467.681,46**



SPESE CORRENTI

Nelle sezioni del Titolo I, la realizzazione degli interventi è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
AMMINISTRAZIONE GENERALE	6.396.085,00	9.378.610,07	6.532.146,25	69,65%	5.770.290,08	88,34%
GIUSTIZIA	28.500,00	33.164,37	29.688,58	89,52%	23.120,22	77,88%
POLIZIA LOCALE	1.667.071,00	1.766.064,88	1.710.209,60	96,84%	1.628.617,43	95,23%
ISTRUZIONE PUBBLICA	3.631.006,00	3.886.390,60	3.687.259,88	94,88%	3.022.042,50	81,96%
CULTURA E BENI CULTURALI	1.106.952,00	1.255.602,99	1.147.583,47	91,40%	1.025.024,36	89,32%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	322.427,00	354.347,00	344.330,20	97,17%	323.933,73	94,08%
CAMPO TURISTICO	415.900,00	458.707,74	454.221,79	99,02%	402.373,81	88,59%
CAMPO VIABILITA' E TRASPORTI	2.545.466,00	3.089.525,82	2.919.467,77	94,50%	2.351.522,45	80,55%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.322.011,00	10.156.386,32	9.722.302,69	95,73%	8.324.542,26	85,62%
SETTORE SOCIALE	4.140.926,00	5.043.109,85	4.456.356,58	88,37%	2.839.164,45	63,71%
SVILUPPO ECONOMICO	451.867,00	516.291,35	464.114,65	89,89%	428.424,55	92,31%
SERVIZI PRODUTTIVI	247.386,00	290.461,80	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	**30.275.597,00**	**36.228.662,79**	**31.467.681,46**	**86,86%**	**26.139.055,84**	**83,07%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 19,66%

ANALISI COSTI SOSTENUTI

SPESE CORRENTI	%	SPESE PER ABITANTE
Funzione 1 - Amm.ne generale, gestione e controllo	**20,76**	**€ 189,28**
Organi Istituzionali	3,80	€ 7,19
Segreteria Generale, personale e organizzazione	35,54	€ 67,27
Gestione economica finanz., programm.e controllo gest.	20,43	€ 38,68
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	11,69	€ 22,13
Gestione beni demaniali e patrimoniali	11,08	€ 20,97
Ufficio Tecnico	11,05	€ 20,91
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv.statistico	5,75	€ 10,88
Altri servizi generali	0,66	€ 1,25
Funzione 2 - Giustizia	**0,09**	**€ 0,86**
Uffici Giudiziari	100	€ 0,86
Funzione 3 - Polizia locale	**5,43**	**€ 49,56**
Polizia municipale	100	€ 49,56
Funzione 4 - Istruzione pubblica	**11,72**	**€ 106,85**
Scuola materna	5,49	€ 5,87
Istruzione elementare	12,39	€ 13,24
Istruzione media	9,57	€ 10,22
Istruzione secondaria superiore	0,00	€ -
Assistenza scolastica,trasporto, refezioni e altri servizi	72,55	€ 77,51
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	**3,65**	**€ 33,25**
Biblioteche, musei e pinacoteche	66,19	€ 22,01
Teatri, attività culturali e serv.diversi	33,81	€ 11,24
Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo	**1,09**	**€ 9,98**
Piscine comunali	0,00	€ -
Stadio comunale, Palazzetto dello sport e altri impianti	62,28	€ 6,21
Manifestazioni diverse settore sportivo e ricreativo	37,72	€ 3,76

SPESE CORRENTI	%	SPESE PER ABITANTE
Funzione 7 - Campo turistico	**1,44**	**€ 13,16**
Manifestazioni turistiche	100	€ 13,16
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	**9,28**	**€ 84,60**
Viabilità e circolazione stradale	28,19	€ 23,84
Illuminazione pubblica e servizi connessi	50,57	€ 42,78
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	21,24	€ 17,97
Funzione 9 - Gestione territorio e tutela ambiente	**30,90**	**€ 281,72**
Urbanistica e gestione del territorio	6,02	€ 16,97
Servizi di protezione civile	0,45	€ 1,26
Servizio idrico integrato	0,01	€ 0,03
Servizio smaltimento rifiuti	74,55	€ 210,04
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e ambiente	18,97	€ 53,43
Funzione 10 - Settore sociale	**14,16**	**€ 129,13**
Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori	27,48	€ 35,49
Assistenza e beneficenza pubblica	72,00	€ 92,97
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,52	€ 0,67
Funzione 11 - Campo dello sviluppo economico	**1,47**	**€ 13,45**
Affissioni e Pubblicità	0,00	€ -
Fiere mercati e servizi connessi	0,98	€ 0,13
Mattatoio e servizi connessi	0,00	€ -
Servizi relativi all'industria	0,00	€ -
Servizi relativi al commercio	95,68	€ 12,87
Servizi relativi all'artigianato	0,00	€ -
Servizi relativi all'agricoltura	3,34	€ 0,45
Funzione 12 - Servizi produttivi	**0,00**	**€ -**
Distribuzione Gas	0,00	€ -

SPESE PER INVESTIMENTO

Nelle sezioni del Titolo II, la realizzazione degli investimenti è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI	PREVISIONI	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.041.000,00	14.214.404,36	7.884.305,34	55,47%	7.308.731,74	92,70%
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	0,00	10.000,00	9.991,80	0,00%	0,00	0,00%
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.110.000,00	6.185.790,79	92.657,02	1,50%	67.985,39	73,37%
CULTURA E BENI CULTURALI	5.000,00	60.729,08	2.423,47	3,99%	0,00	0,00%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	1.381.782,14	78.924,10	5,71%	77.714,67	98,47%
CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CAMPO VIABILITA' E TRASPORTI	1.854.000,00	12.092.117,82	855.269,28	7,07%	450.150,11	52,63%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.509.500,00	26.926.631,69	5.142.262,21	19,10%	4.520.796,03	87,91%
SETTORE SOCIALE	0,00	159.385,50	120.586,73	0,00%	120.586,73	0,00%
SVILUPPO ECONOMICO	150.000,00	2.295.667,19	21.560,12	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	**12.669.500,00**	**63.326.508,57**	**14.207.980,07**	**22,44%**	**12.545.964,67**	**88,30%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 399,83%

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione delle Spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI	1.250.132,00	1.250.132,00	1.250.125,38	100,00%	1.250.125,38	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	307.163,00	307.163,00	307.162,74	100,00%	307.162,74	100,00%
TOTALI	**3.557.295,00**	**3.557.295,00**	**1.557.288,12**	**43,78%**	**1.557.288,12**	**100,00%**

La restituzione delle quote di capitale riguarda l'ammortamento dei prestiti dai seguenti istituti:

Cassa Depositi e Prestiti	per	€	1.169.725,88	di quota capitale
Istituto Credito Sportivo	per	€	80.399,50	di quota capitale
BOC (CREDIOP)	per	€	307.162,74	di quota capitale
	TOTALE		**1.557.288,12**	

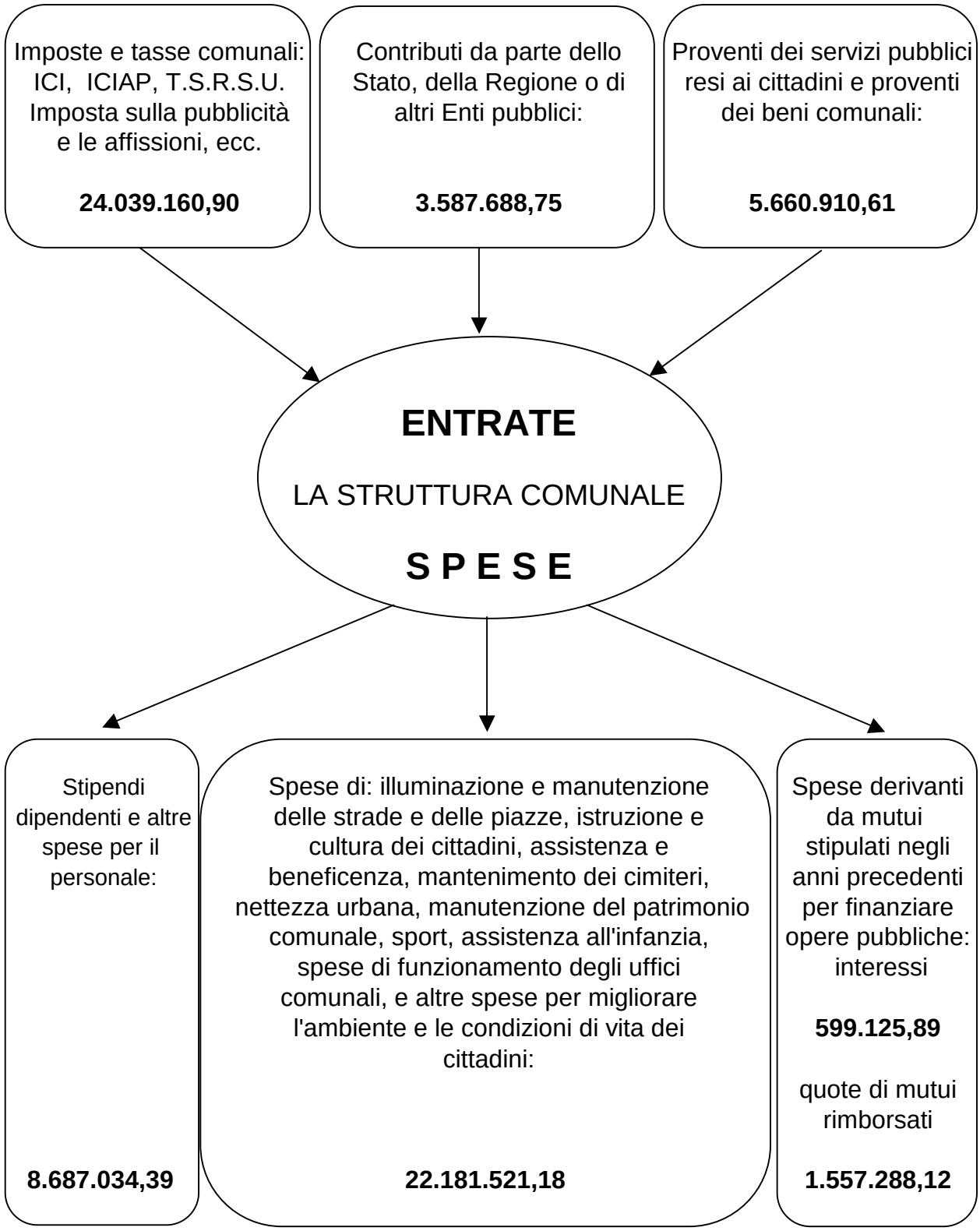
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Nel Titolo IV, la realizzazione della Spesa è stata contraddistinta dai seguenti dati, pari a quelli dell'Entrata:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	6.335.000,00	6.845.000,00	5.058.294,71	73,90%	4.339.990,24	85,80%
TOTALI	**6.335.000,00**	**6.845.000,00**	**5.058.294,71**	**73,90%**	**4.339.990,24**	**85,80%**

Entrate e spese di funzionamento della struttura comunale

anno 2015



Bilancio del Cittadino

anno: 2015

Quanto ha speso il Comune per ogni Cittadino?	€	911,84	per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, oltre alle spese di funzionamento della struttura comunale).
	€	411,71	per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.
Quanto ha contribuito il Cittadino alle spese del Comune?	€	696,59	per imposte e tasse: I.M.U, T.O.S.A.P., TARES, AD.CO.Irpef, Imposta sulla Pubblicità, Diritti pubb. affissioni etc.
	€	164,04	per corrispettivi di servizi pubblici o per canoni derivanti dall'uso di beni comunali.
Quanto ha contribuito lo Stato alle spese del Comune?	€	78,29	pro-capite per contributi e fondo solidarieta' comunale
Quanto ha speso il Comune per ogni famiglia residente nel territorio comunale?	€	1.875,09	per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, oltre alle spese di funzionamento della struttura comunale).
	€	846,62	per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.
Quanto ha contribuito ogni famiglia alle spese del Comune?	€	458,82	per l'Imposta Municipale Unica (IMU)
	€	421,63	per Tributo/Tassa Servizio Rifiuti (TARI)
	€	170,59	per corrispettivi di servizi pubblici

Bilancio del Cittadino

trend storico

Quanto ha speso il Comune per ogni CITTADINO?

per servizi pubblici			*per opere pubbliche*		
2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
€ 874,57	€ 877,82	€ 911,84	€ 199,31	€ 168,32	€ 411,71

Quanto ha contribuito il CITTADINO alle spese del Comune?

con imposte e tasse			*con corrispettivi per servizi pubblici*		
2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
€ 650,40	€ 697,01	€ 696,59	€ 137,58	€ 156,89	€ 164,04

Quanto ha contribuito lo Stato alle spese del Comune per ogni CITTADINO?

con contributi e Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Fondo di Solidarietà Comunale		
2013	*2014*	*2015*
€ 192,87	€ 116,31	€ 78,29

Quanto ha speso il Comune per ogni FAMIGLIA residente nel territorio comunale?

per servizi pubblici			*per opere pubbliche*		
2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
€ 1.817,89	€ 1.820,65	€ 1.875,09	€ 414,28	€ 349,10	€ 846,62

Quanto ha contribuito ogni FAMIGLIA alle spese del Comune?

2013	*2014*	*2015*
con ICI / IMU		
€ 428,98	€ 477,00	€ 458,82
con TARSU / TARES		
€ 410,02	€ 427,79	€ 421,63
con corrispettivi per servizi pubblici		
€ 136,68	€ 126,99	€ 170,59

Stato di attuazione degli Obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione) per Settore d'attività

Premesse metodologiche

In riferimento all'esercizio 2015, gli elementi fondamentali di attuazione del Ciclo di gestione della Performance per il Comune di Casale Monferrato sono rinvenibili nel sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con verbale di deliberazione della G.C. n. 12 del 24.01.2012. Posto quanto sopra, nel paragrafo successivo verrà offerta una sintesi dei risultati ottenuti mettendo in luce gli output realizzati ed i risultati finali conseguiti (outcome), in una logica a "cascata" che riconduca i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica (obiettivi strategici) alle attività indicate nel Piano Esecutivo di Gestione (obiettivi operativi), per ogni Settore di attività dell'Amministrazione Comunale. La rilevazione dei risultati è accompagnata da un'analisi critica degli stessi alla luce degli eventuali scostamenti realizzati rispetto a quanto programmato.

1) Settore Affari Generali

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Gli obiettivi strategici assegnati al Settore Affari Generali per l'anno 2015 sono i seguenti:

- Supporto giuridico-amministrativo agli Organi di Governo per il proseguimento dei programmi di bonifica e per lo sviluppo di nuovi percorsi nell'ambito della ricerca e della cura del mesotelioma, sia a livello centrale che a livello locale;
- Puntuale applicazione del sistema integrato in materia di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa, sulla base di quanto previsto nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015-2017 e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017. Costante aggiornamento degli Uffici rispetto all'evoluzione normativa in materia;
- Sviluppo dei rapporti interistituzionali attraverso lo studio e la predisposizione di accordi di collaborazione, protocolli di intesa e convenzioni per la realizzazioni di progetti e programmi di sviluppo del territorio;
- Implementazione e sviluppo dell'attività di controllo interno, in sinergia con il sistema di monitoraggio dei procedimenti previsto dal P.T.T.I. e dal P.T.P.C.;
- Definizione della nuova progettualità per le rappresentanze di quartiere
- Gestione in forma associata a regime della Centrale Unica di Committenza, in attuazione della Convenzione approvata che prevede l'adesione dei 48 Comuni dell'ASL AL - aderenti al servizio socio-assistenziale – e dei Comuni di Fubine, Quattordio e Solero;

- Monitoraggio delle controversie di esito incerto attraverso le procedure previste dalla legge (mediazione, conciliazione), ai fini della deflazione del contenzioso dell'Ente.

Si presenta di seguito un'analisi puntuale delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi.

Obiettivo n.1- Supporto giuridico-amministrativo agli Organi di Governo in tema di bonifica amianto

Nel corso dell'anno si è mantenuto costante il confronto con le istituzioni regionali e statali per sollecitare interventi concreti, utili ad agevolare il percorso delle bonifiche. Di particolare importanza, in proposito, il raggiungimento del traguardo di una rinnovata disciplina penale dei c.d. Ecoreati.

In ambito locale, il Settore Affari Generali ha collaborato con il Settore Tutela Ambiente per attuare concreti interventi a sostegno delle bonifiche effettuate dai privati; in tale prospettiva e dopo il primo protocollo d'intesa stipulato a fine anno 2014 con il sistema bancario del territorio, con deliberazioni G.C. n.36/2015, n.141/2015 e n.153/2015 sono stati approvati i protocolli di intesa con le organizzazioni sindacali e di categoria nonché con gli ordini professionali, accordi finalizzati a ottenere il contenimento dei costi di bonifica sulla base di preventivi semplici e trasparenti e offrire all'utenza professionalità tecniche formate, qualificate ed aggiornate sul tema specifico dell'amianto.

Alle inziative suindicate è stata data adeguata pubblicità nell'apposita sezione creata sul sito istituzionale, nella quale i cittadini interessati alle bonifiche delle coperture in cemento-amianto possono venire a conoscenza degli istituti di credito che hanno sottoscritto l'accordo e consultare liberamente le offerte presentate, conoscere le associazioni di categoria e sindacali che hanno aderito alla proposta per il contenimento dei costi, reperire informazioni sulle iniziative formative proposte e realizzate dagli ordini professionali aderenti al protocollo d'intesa.

Con deliberazioni n.215/2015 e n.25372015, inoltre, la Giunta Comunale ha istituito il "Comitato di garanzia per il monitoraggio, l'informazione e la comunicazione sulle azioni intraprese in tema di lotta all'inquinamento da amianto" che, insediatosi nel mese di ottobre, si è riunito regolarmente con cadenza mensile. il Comitato ha il compito di costituire una stabile rete di interazione informativa e comunicativa con la cittadinanza, garantendo la massima trasparenza e accessibilità delle informazioni relative alle azioni intraprese in campo ambientale, sanitario e giudiziario in tema di lotta all'inquinamento da amianto.

Per dare infine attuazione all'intedimento dell'Amministrazione di garantire che le attività di bonifica possano procedere nell'ambito della più assoluta legalità e al riparo dai possibili tentivi di infiltrazione criminale, il Settore ha predisposto - congiuntamente con la Prefettura di Alessandria - un Protocollo di Legalità, approvato con deliberazione G.C. n. 437/2015, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata relativamente agli interventi urgenti di bonifica nel sito di interesse nazionale di Casale Monferrato. L'intesa mira ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione.

Obiettivo n.2 - Puntuale applicazione del sistema integrato in materia di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa

Sono stati predisposti, nel rispetto dei termini stabiliti dal legislatore, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (approvati rispettivamente con deliberazioni G.C. n. 25 e n.26 del 27.01.2016), regolarmente pubblicati nell'apposita sezione dell'Amministrazioe Trasparente. Il Settore ha altresì provveduto, in virtù della convenzione in essere con il Consorzio di Bacino – Consorzio Casalese Rifiuti, a predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 del Consorzio.

Dopo i primi adempimenti legati alle scadenze annuali il Settore ha svolto attività costante per dare acompleta attuazione ad entrambi i documenti programmatici, monitorandone al contempo l'efficacia ed il puntuale rispetto dei dettati legislativi.

Come per l'anno precedente, si è proceduto nei termini alla verifica intermedia sullo stato di attuazione al 31.10.2015, in occasione del Report della Dirigenza. Parimenti si è proceduto con le ulteriori verifiche di fine anno (31.12.2015) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dell'O.I.V. ed i risultati delle predette ricognizioni sono stati regolarmente pubblicati nelle apposite sezioni dell'area “Amministrazione Trasparente”.

Obiettivo n.3 - Sviluppo dei rapporti interistituzionali

Nel corso dell'anno 2015 il Settore ha svolto costantemente attività di approfondimento e predisposizione di accordi di collaborazione, protocolli di intesa e convenzioni per la realizzazione di progetti e programmi di sviluppo del territorio. Oltre ai già citati protocolli di intesa in materia di bonifiche da amianto condotte dai privati e protocollo di legalità con la Prefettura di Alessandria, si è in particolare curata la stesura dei seguenti atti:

- protocollo di intesa per attività espositive di promozione del mondo produttivo del Monferrato casalese in occasione di Expo 2015
- accordo di collaborazione con il gruppo STAT per la realizzazione di un progetto di servizi di collegamento ad Expo 2015
- protocollo d'intesa con l'Osservatorio del Paesaggio del Monferrato casalese
- protocollo d'intesa con CGIL, CISL e UIL sulle relazioni sindacali
- protocollo d’intesa per l'adesione dei Comuni del territorio al servizio denominato “Ufficio territoriale per la Volontaria Giurisdizione”;
- protocollo di intesa per l'attuazione di interventi a potenziamento delle dotazioni in essere presso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Casale Monferrato
- protocollo di intesa per la promozione di iniziative e attività finalizzate a valorizzare il sistema istituzionale, economico e sociale del Monferrato;

Obiettivo n.4 - Implementazione e sviluppo dell’attività di controllo interno

Il Settore ha coordinato la preventiva verifica generale dei procedimenti in essere nell'Ente quale attività strategica e propedeutica all’obiettivo operativo del “sistema di monitoraggio dei tempi procedimentali”, meglio illustrato ai punti successivi.

Obiettivo n.5 - Definizione della nuova progettualità per le rappresentanze di quartiere

Il Settore ha sviluppato alcune differenti ipotesi di rappresentanza, attualmente al vaglio dei competenti organi di indirizzo politico-amministrativo.

Obiettivo n. 6 - Gestione in forma associata a regime della Centrale Unica di Committenza

Il Settore tramite l'Ufficio Contratti ha curato la stipula delle convenzioni con i 29 Comuni che hanno aderito alle Centrale Unica di Committenza ed ha provveduto alla registrazione, sull'apposita piattaforma dell'ANAC, di tutti i Responsabile Unici del Procedimento interessati. Nel secondo semestre la Centrale Unica di Committenza, a servizio dei 29 Comuni aderenti, è quindi divenuta pienamente operativa e l'Ufficio ha avviato, con particolare concentrazione negli ultimi tre mesi dell'anno, numerose gare d'appalto di lavori pubblici, progettati nel primo semestre.

Obiettivo n.7 – Monitoraggio del contenzioso

L'Avvocatura Civica ha costantemente assicurato il supporto legale agli Organi istituzionali e alla struttura dell'Ente sia nella fase di pre-contenzioso, che in quella giudiziale vera e propria. Complessivamente nel corso dell'anno delle n.26 cause radicante nell'anno 2015, n.21 sono state assunte dall'Ufficio in patrocinio diretto o congiunto. Il monitoraggio del contenzioso si è sviluppato nell'anno 2015 quale obiettivo operativo, come meglio illustrato nei punti successivi.

Gli obiettivi strategici sopra illustrati e contenuti nella relazione Previsionale e Programmatica, si sono a loro volta articolati in obiettivi operativi, di seguito esaminati.

Obiettivo 1 - Redazione del regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali

Il coordinamento per il raggiungimento del presente obiettivo è stato affidato al settore Affari Generali con il supporto del servizio Controllo di Gestione, prevedendo anche la collaborazione trasversale da parte di tutta la Dirigenza di Settore nella realizzazione delle singole fasi operative. L'attività si è sviluppata attraverso una preliminare attività istruttoria comprendente: la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, la definizione della tipologia di scheda utile alla ricognizione/aggiornamento dei procedimenti amministrativi, la ricognizione dei procedimenti in essere rispetto a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.85/2012 ed eventuale aggiornamento degli stessi e/o inserimento dei nuovi adottati o mancanti. Valuta quindi l'opportunità di adottare altro atto rispetto alla previsione iniziale di un testo regolamentare, è stato predisposto un documento relativo al "Sistema di monitoraggio dei termini procedimentali" documento che, dopo una preventiva condivisione metodologica in sede di Comitato di Direzione del 01.12.2015, è stato sottoposto alla Giunta Comunale e da questa approvato con deliberazione G.C. n. 418 del 16.12.2015. Il puntuale rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dei termini intermedi prefissati ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo nel termine finale del 31.12.2015.

Obiettivo 2 - Monitoraggio dei tempi procedimentali

Il presente oboiettivo si è posto in stretta correlazione con quello precedente relativo alla "Redazione del Regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali", in quanto l'esito dello stesso è soggetto obbligatoriamente alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 33/2013.

A seguito dell'adozione del "Sistema di monitoraggio dei termini procedimentali" si è provveduto a:

- aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" il contenuto della voce relativa al monitoraggio dei tempi procedimentali, pubblicando copia della deliberazione di adozione del sistema di monitoraggio, unitamente ad una breve prefazione di spiegazione e all'elenco dei procedimenti sottoposti a controllo. Inoltre, essendo i dati del monitoraggio disponibili solo al termine del 1^ semestre 2016, si è proceduto, in collaborazione con il Settore Sviluppo Economico, Informatico e Servizi al Cittadino, ad una rilevazione sperimentale relativa ai procedimenti dello Sportello SUAP – 1^ semestre 2015, il cui esito è stato pubblicato.
- adeguare i criteri di controllo successivo di regolarità amministrativa– Con deliberazione G.C. n.436 del 22.12.2015 si è provveduto ad integrare i criteri di controllo successivo di regolarità amministrativa, introducendo la verifica - ove possibile – del rispetto dei termini procedimentali relativamente al campione di determinazioni estratto trimestralmente e nel caso in cui si tratti di tipologie non ricomprese nel sistema ordinario.

L'obiettivo è stato completamente raggiunto nei termini stabiliti.

Obiettivo 3 - Monitoraggio per riduzione del contenzioso

Il presente obiettivo si è posto come finalità l'effettuazione di una ricognizione della cause ancora pendenti, sia al fine di disporre di un quadro completo degli affari legali del Comune, sia al fine di pervenire a soluzioni conciliative – economicamente favorevoli per l'Ente - per le cause c.d "a rischio" o per la pendenza pluriennale ovvero per il margine di soccombenza.

L'Avvocatura l'Ufficio ha preliminarmente effettuato la ricognizione del contenzioso passivo, rilevando in particolare: il numero della cause pendenti (con ripartizione tra quelle affidate a professionisti esterni, quelle all'Avvocatura Civica e quelle in mandato congiunto) ed i criteri di selezione delle vertenze maggiormente esposte a rischio di causa. Sulla base dei predetti criteri, sono state successivamente selezionate n. 6 cause passibili di definizione bonaria, al fine di contenere i costi stimati in caso di soccombenza e, in un caso, di aderire alla conciliazione promossa dal Giudicante. In esito alla ricognizione e alla selezione effettuata, l'ufficio ha sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale n. 4 relazioni informative nella quali ciascuna delle cause è stata illustrata unitamente ai margini di rischio insiti nella prosecuzione; proponendo poi per ciascuna di esse le condizioni utili ad una definizione completa della causa.

L'obiettivo è stato completamente raggiunto nei termini stabiliti.

2) Settore Economico Finanziario

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Il Settore Economico Finanziario, in via prioritaria e nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si è occupato della gestione contabile e del controllo delle risorse economico e finanziarie del Comune.

Come più volte ricordato, il 2015 è stato caratterizzato dalle numerosissime modifiche normative in materia di ordinamento finanziario e di gestione contabile, nonché dall'elevato numero di adempimenti ad esse correlate.

Il Comune di Casale Monferrato ha approvato il bilancio di previsione entro la prima scadenza (proroga) prevista, deliberando il bilancio annuale e i documenti collegati il 1/4/2015.

Successivamente è stato approvato il Rendiconto il 30 aprile, come previsto dal Tuel.

Il dato non pare essere rilevante, dal momento che si tratta di una scadenza prevista dalla legge, ma lo diventa nel momento in cui la data del 30 aprile risulta centrale per un altro importantissimo adempimento: il riaccertamento straordinario dei Residui, ai sensi del nuovo ordinamento contabile. Appuntamento che il Comune ha rispettato.

Tale adempimento, unitamente a tutte le altre fondamentali operazioni indispensabili per il passaggio dal previgente all'attuale ordinamento, ha assorbito la totalità dei dipendenti del servizio ragioneria e moltissime risorse degli altri servizi dell'Ente, data la rilevanza e la portata della riforma in atto.

Inoltre, entro i termini previsti dal legislatore il Settore Economico Finanziario ha provveduto ad approvare lo stato di attuazione dei programmi, l'atto di assestamento generale ed, infine, il DUP (Documento Unico di Programmazione), una delle principali novità della norma sull'armonizzazione contabile e documento di "collegamento" tra la programmazione delle azioni e gli obiettivi prefissati.

La riforma in corso entrerà pienamente a regime dal 1/1/2016, anche se il Consuntivo del 2015 sarà predisposto ancora secondo le regole e gli schemi del Dpr 194/96.

Tale riforma è stata, in effetti, una riforma in più "tempi". Una prima fase, su base volontaria, consistente nella sperimentazione delle nuove regole; una seconda di avvio (esercizio in corso) consistente, comunque, in una fase in cui i vecchi schemi devono abbracciare le nuove regole (fase che potremmo definire di coesistenza) e la terza, ossia la messa a regime, nel corso della quale sarà completamente abbandonato il "vecchio" ordinamento contabile a favore nel nuovo, che prevede anche la contabilità economico patrimoniale integrata e l'adozione del bilancio consolidato (nel corso del 2016).

Come già avuto modo di ricordare, tra gli adempimenti sempre di natura contabile, la cui ricaduta sulla funzionalità dell'intero Ente è rilevante, troviamo lo "split-payment" (per la gestione dell'IVA) e la fattura elettronica. Entrambe queste novità, entrate in vigore la prima dal 1/1/2015 e la seconda dal 31/03/2015, hanno caratterizzato il lavoro degli addetti alla gestione delle spese dell'intero Ente e non solo dell'ufficio Ragioneria, che hanno dovuto adeguare le proprie attività molto repentinamente, coordinando tali adempimenti alla riforma della contabilità in atto.

In tale contesto si sono garantite le attività proprie degli uffici del Settore, ossia la gestione del bilancio, degli impegni e degli accertamenti, le verifiche relative agli equilibri di bilancio, la verifica e la contabilizzazione dei mandati e delle riversali (pagamenti ed incassi, la gestione dell'Iva (Split – payment compreso) e della fiscalità.
Accanto a tali attività, gli uffici hanno garantito la regolare attività amministrativa, ciascuno per quanto di competenza.
Dal lato dell'entrata, alla luce delle continue modifiche del legislatore che determinano una grave incertezza della quantificazione dei trasferimenti dello Stato, è da sottolineare come l'attribuzione definitiva è avvenuta successivamente all'approvazione del bilancio, approvazione voluta dall'Amministrazione entro il mese di marzo 2015. Tale situazione ha generato evidenti ricadute sugli equilibri di bilancio, che sono stati costantemente monitorati al fine del loro mantenimento, fino alla variazione di bilancio che ha accolto le informazioni ministeriali.
Il Servizio Controllo di Gestione ha avviato un sistema di programmazione e, soprattutto, di controllo sempre più improntato al raggiungimento degli obiettivi, favorendo rapidi interventi di correzione. Il principio guida considera un processo di programmazione e controllo coordinato all'attività di valutazione delle performance e monitoraggio (anche strategico) dei risultati, quale strumento potenzialmente idoneo a produrre efficienza ed efficacia duraturi. Particolare impegno è stato dedicato alla costruzione del DUP (Documento Unico di Programmazione), come vedremo successivamente, passando attraverso la costituzione e il coinvolgimento costante dei dirigenti comunali e dei dipendenti.
Compito del Controllo di Gestione è stato anche quello di supportare le attività proprie del Controllo Analogo.
Il Servizio Economato, in un contesto di costante decremento delle risorse disponibili, finanziarie ma soprattutto umane, è stato chiamato a fornire ai settori i beni di consumo e le prestazioni di servizio necessari per le attività d'ufficio (cancelleria, stampati, arredi, attrezzature, ecc.), nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni date dalle norme di finanza locale.
Obiettivo ormai costante, in periodi di risorse finanziarie scarse, è il costante mantenimento di un processo di razionalizzazione, al fine di recuperare efficienza negli approvvigionamenti e questo può essere garantito solamente con la collaborazione di tutti i settori.
Il Servizio Tributi si è occupato, come da indirizzi iniziali della gestione dei tributi comunali.
Il Consiglio Comunale con le deliberazioni numero n. 13, 14 e 15 del 26/02/2015 ha approvato rispettivamente il nuovo regolamento IUC che ha recepito alcune modifiche normative, ha mantenuto inalterato l'impianto delle aliquote IMU e TASI (comprese le riduzioni/detrazioni) ed ha, infine, approvato le tariffe TARI.
Come di consueto, estrema importanza ha rivestito l'attività di aggiornamento e bonifica delle diverse banche dati, anche al fine di assicurare una costante attività di accertamento dei tributi non pagati.
Premesso quanto sopra indicato, che rappresenta l'insieme delle attività ordinarie del servizio ed alla luce delle importanti novità normative introdotte a livello di Settore, sono stati programmati ed assolti i seguenti obiettivi:

Redazione del Documento Unico di Programmazione (obiettivo trasversale con tutti i settori dell'Ente)

L'Ordinamento Finanziario degli Enti Locali sta attraversando una fase di profondo cambiamento che richiede importanti capacità organizzative e la partecipazione attiva di tutti settori e comparti dell'Ente. Il primo "banco di prova" di tali capacità è rappresentato dal Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dal Dlgs 118/11 e DLgs 126/14, e strumento di pianificazione e programmazione delle attività, che rappresenta l'attività di guida strategica ed operativa costituendo, altresì, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: bilancio e peg.

La norma non fornisce indicazioni specifiche in merito alla redazione del documento in parola, poiché, per poter garantire le proprie finalità, esso deve presentare caratteristiche di flessibilità ed adattabilità alla realtà di riferimento, "limitandosi" ad indicare i contenuti essenziali del documento stesso. E' evidente come risultasse necessario ed indispensabile il coinvolgimento di tutte le strutture del Comune proprio perché ciascuno potesse condividere le informazioni in proprio possesso e verificarne l'utilità nel processo di definizione dello stesso.

L'attività effettuata dal Settore Economico Finanziario (a cui è in capo il compito di coordinamento) ha comportato, quindi, in prima battuta la costituzione di un gruppo di lavoro che ha preso atto del progetto ed ha condiviso il cronoprogramma dei lavori, che prevedeva un fitto calendario di scadenze e un ricco paniere di documenti da redigere. In particolare la stesura della Sezione Strategica e della Sezione Operativa, parti 1 e 2 del documento, da presentare entro i termini posti dal legislatore.

Successivamente il Settore Economico Finanziario ha provveduto alla materiale redazione del documento, con non poche difficoltà. Tra queste sicuramente coordinare il lavoro con le altre scadenze del periodo ed il fatto di aver incontrato "sensibilità" diverse rispetto alla necessità ed opportunità di costruire un documento che fosse espressione di tutti e non solo di una o poche parti. Questo ha determinato sicuramente carichi di lavoro differenziati e squilibrati, con la relativa difficoltà di rispettare i tempi dati.

Il documento finale, comunque, è stato completato nei tempi ed approvato nel rispetto delle scadenze di legge.

Rivisitazioni regolamentari

Anche questo obiettivo discende dalla riforma nota come di "armonizzazione contabile".

Le nuove regole definite dal legislatore hanno imposto necessariamente la rivisitazione dei regolamenti aventi, in qualche misura, riflessi di natura contabile.

L'insieme delle attività condotte si sono rese necessarie per individuare le "materie" in qualche modo interessate dal nuovo ordinamento contabile e per verificare la rispondenza dei singoli regolamenti a tale norma.

A valle del percorso di analisi di cui sopra, individuate le parti di regolamento non in linea con le nuove norme, si è provveduto alla redazione delle proposte di modifica dei regolamenti stessi, alla definizione delle modifiche regolamentari, alla loro condivisione presso le strutture coinvolte, nonché la loro messa a disposizione degli organi amministrativi responsabili dell'adozione.

L'attività di stesura delle proposte di modifica dei regolamenti si è rilevata la più complessa. Il regolamento che ha comportato il lavoro di ricerca, analisi, approfondimento

e studio è stato, ovviamente, quello di contabilità, il cui testo è stato, in parte condiviso con alcuni colleghi e con il Segretario Generale, nelle parti che coinvolgono direttamente settori specifici (es. Patrimonio). La presa visione e lettura del Segretario, invece, era finalizzata ad evitare il sorgere di contrasti con altri regolamenti, in particolare con quello di Funzionamento del Consiglio, nelle parti in cui si dispone in merito ai tempi ed invii di documenti ai Consiglieri.
Gli altri regolamenti analizzati hanno richiesto dei "meri" aggiustamenti, tesi a rendere il corpo regolamentare coerente con gli indirizzi normativi propri dell'armonizzazione.
Per il Regolamento di Economato, poi, la proposta di ridurre l'importo dell'utilizzo è nata dall'analisi dell'opportunità di "sottrarre" meno pratiche possibile dalle verifiche di tracciabilità, ipotesi valutata positivamente anche dal Collegio dei Revisori.
La proposta di deliberazione di approvazione del regolamento di Contabilità è stata presentata alla Giunta in data 9/12/2015, che ha disposto l'invio alla prima seduta utile del Consiglio. Il Consiglio ha approvato il documento in data 21/12/2015.
La proposta di deliberazione di approvazione della modifica del regolamento di Economato è stata presentata alla Giunta in data 16/12/2015, che ha disposto l'invio alla prima seduta utile del Consiglio, iscritta all'ordine del Giorno del Consiglio del giorno 25 gennaio 2016.
Non si sono incontrate particolari difficoltà nel corso delle attività di realizzazione dell'obiettivo.

Redazione del regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali
L'obiettivo in questione è stato condiviso col Settore Affari Generali, alla cui relazione si rimanda in questa sede.

Revisione degli Atti amministrativi
L'Amministrazione intende promuovere costantemente l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per giungere alla piena introduzione delle nuove regole economico-finanziarie.
Il nuovo ordinamento, infatti, determinando non solo nuovi schemi di bilancio e strumenti di programmazione, ma anche nuovi criteri di contabilizzazione di entrate e spese, impone che l'attività amministrativa prenda atto di tali novità e le implementi nelle ordinarie attività.
E' indispensabile, come richiamato dal legislatore ma anche dalla sezione delle autonomie della Corte dei Conti, che la dirigenza partecipi costantemente al processo culturale in corso, in quanto responsabile delle risorse gestite. E per risorse intendiamo sicuramente l'utilizzo delle stesse e, quindi, le spese, ma anche (e soprattutto) le entrate, grandezze spesso "date per scontate".
In realtà uno dei "cardini" della riforma è proprio che la spesa è "governata" dall'Entrata, potendosi spendere quanto si incamera.
L'introduzione, poi, della contabilità di cassa, rafforza ancora di più questo principio stabilendo che si può "pargare" nei limiti di quanto "si incassa".
Ecco, allora la necessità di fornire ai dirigenti elementi tecnico-contabili mirati alle esigenze e caratteristiche di ciascun settore, fornendo elementi guida "tipici" delle entrate e spese di maggior frequenza nel Comune.
Innanzi tutto il settore Economico finanziario ha avviato una attività di tipo ricognitivo finalizzato ad individuare le parti della complessa normativa da sviluppare ed approfondire, concentrandosi sulle spese ed entrate "tipiche" del Comune, al fine di garantire ,maggiore

efficienza nei procedimenti di acquisizione e utilizzo delle risorse. L'obiettivo era chiaramente fornire alla dirigenza schemi da cui prendere spunto ma soprattutto elementi valutativi e di analisi per procedere alla corretta gestione contabile delle risorse di cui è responsabile e su cui può essere chiamata a rispondere. Questa attività, era (ed è costantemente) tesa a coadiuvare la dirigenza nella fase del "passaggio" da un ordinamento contabile ad un altro e predisporre schemi di atti di spesa e di entrata, ovviamente limitatamente alla parte contabile, da condividere con la dirigenza per agevolare l'introduzione e l'implementazione del principio della competenza potenziata. L'analisi e la ricerca hanno comportato anche una attività di confronto con altre realtà simili al nostro Comune per analizzare le soluzioni amministrative adottate.
Queste attività hanno portato alla redazione di due fascicoli, uno per l'entrata e uno per la spesa, contenente uno schema riassuntivo dei criteri di impegno/accertamento ed imputazione e alcune "formule – tipo" da inserire, contestualizzandole il più possibile, negli atti di impegno e accertamento.
Tali attività di revisione non solo degli atti, ma anche dei regolamenti è in continua evoluzione, al pari della normativa di riferimento che, complice la sua complessità oggettiva, viene introdotta gradualmente ed è anch'essa in costante evoluzione.

3) Settore Sviluppo Economico, Informatico e Servizi al Cittadino

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Il raggiungimento dei programmi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione, per l'anno 2015, al Settore Sviluppo Economico, Informatico e Servizi al cittadino ha necessariamente coinvolto tutto il personale in servizio ed operante presso i molteplici uffici di cui il Settore si compone:

- Commercio, SUAP, Attività economiche;
- Servizi Demografici;
- Comunicazione al cittadino e ufficio Stampa;
- Centro Elaborazione Dati;
- Agricoltura, turismo e manifestazioni.

Rispetto a quanto sopra esposto si prosegue con l'analisi specifica delle attività intraprese per raggiungere i programmi/obiettivi assegnati.

Servizi al cittadino - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizi Demografici

- Studio e realizzazione di materiale informativo rivolto ai cittadini per far conoscere in maniera chiara ed organica tutte le agevolazioni /bonus disponibili nel 2015 per le famiglie con bambini: dall'assegno di maternità alla carta acquisti, dal bonus bebè governativo al bonus baby sitter e asilo nido, dall'assegno per famiglie numerose all'agevolazione regionale "papà cresce". Il materiale realizzato è stato poi diffuso tramite gli sportelli comunali aperti al pubblico e, soprattutto, attraverso l'Ufficio di Stato Civile, a cui dovevano rivolgersi i neo-genitori per la denuncia di nascita. In futuro si prevede di realizzare ulteriore materiale informativo sugli argomenti che, di volta in volta, si riterrà opportuno diffondere e promuovere. Inoltre, il pieghevole

informativo è stato pubblicato sia in formato cartaceo che digitale sul sito internet del Comune e successivamente diffuso presso gli asili nido comunali, il consultorio familiare, l'Agenzia Famiglia, l'ACLI e negli uffici URP e Stato Civile, poiché concernente i benefici e le agevolazioni per i neo–genitori nel prossimo triennio.

- Supporto e collaborazione, da parte dell'URP e dell'Ufficio Stampa, nella realizzazione dei contenuti ed aggiornamento degli stessi in riferimento alla nuova APP che è stata acquistata nel 2015, per le informazioni turistiche. In un momento successivo alla fase di collaudo, si è proceduto alla realizzazione dei contenuti e parzialmente all'inserimento di eventi e news organizzati dall'Amministrazione.

I suddetti obiettivi sono stati realizzati con utilizzo di risorse disponibili a bilancio 2015.

- Adeguamento modulistica ed ottimizzazione della attività di front office dell'ufficio Stato Civile, in conseguenza alla Legge 10 novembre 2014, n. 162, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, relativamente alle nuove competenze dell'ufficio nelle procedure di separazione/divorzio. A seguito dell'entrata in vigore della legge 162/2014, è ora possibile per i coniugi richiedere congiuntamente e consensualmente la separazione personale, la cessazione degli effetti civili o lo scioglimento del matrimonio, e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, a seconda delle condizioni previste dalla norma sopra citata, tramite una convenzione di negoziazione assistita, da un avvocato per parte o davanti all'ufficiale di stato civile del Comune, in cui è iscritto o trascritto il matrimonio o nel Comune di residenza di uno dei due sposi. I provvedimenti emessi dagli avvocati e gli atti formati dall'Ufficio di Stato Civile hanno lo stesso valore dei provvedimenti giurisdizionali in materia di separazione e divorzio. E' stata pertanto predisposta la modulistica per la ricezione delle dichiarazioni propedeutiche all'attivazione delle procedure, di cui alla legge citata.
- Dematerializzazione degli allegati alle pratiche anagrafiche. Dal mese di gennaio si procede all'acquisizione a mezzo scanner di tutta la documentazione afferente le pratiche anagrafiche di residenza e altre variazioni, eccezione fatta per atti e documenti per i quali la normativa prevede l'acquisizione e la conservazione in originale.

Il suddetti obiettivi sono stati realizzati con il coinvolgimento del personale dell'URP e dell'Ufficio Stampa, e con utilizzo di risorse disponibili a bilancio 2015.

Centro elaborazione dati - CED

- Interventi sul sito istituzionale ed in particolare sul portale di e-gov "Poliscomuneamico.net" per la realizzazione del Piano di informatizzazione, adottato dal Comune in attuazione della legge 11 agosto 2014, n. 114, con mappatura dei procedimenti pubblicati e loro inserimento sul portale di e-gov, per un utilizzo on-line degli stessi da parte del cittadino, previa verifica tecnica e adeguamento della modulistica. Ai fini della mappatura dei procedimenti pubblicati, sono stati di conseguenza resi pubblici nel corso dell'anno 2015 i procedimenti trasmessi al CED dai Settori interessati. Contemporaneamente si è proceduto sul portale e-gov con l'esecuzione di interventi al fine di creare per ogni Settore, le sezioni che ospiteranno tutte le modulistiche compilabili. Ordinatamente, ad inizio

anno 2013 era stata attivata in Sicr@web una procedura totalmente informatizzata di gestione delle Determine dirigenziali con firma digitale, dalla fase di proposta a quella di pubblicazione, archiviazione e conservazione sostituiva con conseguente abbandono della gestione cartacea. Nel 2014 è stata successivamente attivata la procedura per le Deliberazioni di Giunta. Con l'anno 2015 si è inserita in Sicr@web la procedura "Ordinanze"; andata a regime dal primo nevembre.

- Utilizzo del portale di E-gov Poliscomuneamico.net per inserire in modo autonomo i contenuti relativi ai procedimenti. E' stata ultimata nei tempi, con esito positivo, la formazione per poter intervenire in modo autonomo sul portale Polis.

I suddetti obiettivi sono stati realizzati con il coinvolgimento del personale del CED, e con utilizzo di risorse disponibili a bilancio 2015.

Gli ulteriori obbiettivi verso cui il Settore ha indirizzato il proprio impegno sono i seguenti.

- Integrazione del sistema di videosorveglianza in città con ulteriori 19 telecamere + 1 per rilevamento targhe. Trattasi di obiettivo biennale 2015-2016, di competenza trasversale tra i Settori: Sviluppo Economico Informatico e Servizi al Cittadino, Polizia Locale e Gestione Urbana e Territoriale, a sua volta declinato in più sub-obiettivi. In riferimento all'anno 2015, il primo sub-obiettivo, raggiunto nel marzo 2015, consisteva nell'Individuazione dei punti di installazione. Il secondo sub-obiettivo consisteva nella realizzazione del progetto per opere edili ed hardware, con affidamento incarichi. Questa parte dell'obiettivo non si è potuta realizzare nei termini indicati (fine anno) poiché la Prefettura, a due mesi dal ricevimento del progetto ha convocato un tavolo tecnico con gli Organi di Vigilanza per l'esame dettagliato del piano di lavoro. Il successivo 23 ottobre il Prefetto, in seno al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ed alla presenza del Sindaco, nell'esaminare il progetto, ha disposto un supplemento di attività, in particolare la verifica tecnica circa la possibilità di interconnessione delle nuove telecamere, ed eventualmente di quelle già esistenti, alle Sale Operative di Polizia di Stato e Carabinieri. Si è quindi svolto il giorno 4 novembre presso il locale Commissariato di Pubblica Sicurezza, coordinata dal Questore Vicario di Alessandria, un incontro con i tecnici informatici dei rispettivi enti al fine di verificare le compatibilità tecnologiche della progettualità in esame con gli impianti hardware e software già in uso dalla Polizia di Stato. Anche in tale occasione è stata ribadita la necessità di interconnessione delle telecamere di ripresa con i sistemi gestionali presenti od installabili nelle Centrali Operative, nel rispetto della Direttiva 2.3.2012 del Ministero degli Interni che illustra le caratteristiche tecniche che i suddetti impianti dovrebbero avere a tale scopo. Il 10 novembre è stata convocata, sempre a cura del Vice Questore, un'ulteriore riunione tecnica per verificare tali compatibilità con la Centrale Operativa dei Carabinieri. L'esito di tali incontri, dai quali sono emerse ulteriori necessità, verrà relazionato, a cura della Questura di Alessandria direttamente al Prefetto le cui risoluzioni finali, in merito all'approvazione del progetto ed alle sue eventuali modifiche, sarebbero state comunicate al Comune. Tutto ciò è stato oggetto di apposita informativa alla Giunta, in cui viene fatta evidenza sull'impossibilità di poter impegnare la somma già accantonata a bilancio ed aggiudicare i lavori entro la fine d'anno, come inizialmente previsto, a seguito della necessità di rivedere completamente gli

elaborati del progetto e di garantire il rispetto dei tempi e delle procedure di affidamento degli stessi. La Giunta, in data 18/11/2015 ne prendeva atto.Sull'argomento in data 27 gennaio 2016 è pervenuta comunicazione da parte del Dirigente della Polizia Locale circa l'approvazione del progetto, avvenuta in data 21 gennaio 2016 da parte del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Tutti questi programmi hanno coinvolto il personale del CED, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio 2015.

Turismo e manifestazioni

- Studio, in sinergia con il Settore Cultura, di un progetto atto ad attirare verso il nostro territorio i visitatori di Expo 2015, con particolare riferimento ad un percorso che coinvolga il Duomo, il Museo, la Sinagoga, in un sistema integrato che trovi nel Castello il suo fulcro. Questa parte di attività di Settore rappresenta la conclusione di un obiettivo biennale "Expo 2015" già individuato nel peg dell'anno 2014, per aumentare l'affluenza turistica nel territorio ed in Città in occasione dell'Esposizione Universale. Il Sub-Obiettivo in questione è stato realizzato con l'inaugurazione, il 9 maggio, delle Mostre al Castello del Monferrato "Le Chanukkiot di Casale Monferrato" e "Mostra DiVino - Le Antiche Terre dell'Egitto e del Monferrato, reni della Cultura del Vino", rimaste aperte per tutto il periodo di Expo 2015. In Sinagoga il 10 maggio, nel Cortile delle Api, si è tenuta una conferenza sul tema "Il dialetto casalese e il mondo ebraico". Sempre in Sinagoga, il 28 giugno, si è tenuta la presentazione del Catalogo della mostra, a cura di Marco Tagliaferro.
- Tavolo di sviluppo turistico e territoriale. I tavoli tecnici sul Turismo sono stati oggetto di tre convocazioni in data 8 gennaio, 28 gennaio e 6 febbraio 2015 con istituzioni, associazioni, volontari ed operatori del settore, per costruire un processo organico e coordinato sul turismo culturale, enogastronomico e sportivo. Gli incontri hanno visto i partecipanti confrontarsi sui seguenti tavoli di lavoro tematici: Chiosco di Piazza castello e Casale Museo a cielo aperto, Enogastronomia e Museo dell'Agricoltura, Festival del Paesaggio, Turismo Sportivo e Mobilità sostenibile, Expo 2015, Bicentenario Don Bosco.
- Tavolo UNESCO con i sindaci per sviluppare un piano di gestione specifico della Zona 6, in relazione a tutta l'area di riferimento.
- Sul tema UNESCO, in occasione del primo compleanno del riconoscimento del Monferrato come "patrimonio mondiale", si è inaugurata il 10 maggio al Castello del Monferrato la mostra dedicata ai Paesaggi Vitivinicoli Unesco Mediterranei e alla DOC dei vini, alla presenza dei sindaci dei comuni interessati e del territorio Unesco. Domenica 21 giugno oltre 40 infernot del terrirorio Langhe, Monferrato, Roero sono stati aperti al pubblico, con la partecipazione dei comuni del Monferrato coinvolti. Sempre nell'ambito dei festeggiamenti Unesco, che coincidono con la Giornata Europea della Musica, la Città di Casale Monferrato nei giorni 19, 20 e 21 giugno è stata protagonista nell'organizzazione di eventi e spettacoli a tutto campo.
- Inoltre, il 19 settembre, a cura dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Casalese, presso il Castello del Monferrato, a Casale Monferrato, si è tenuto un

convegno dal titolo “Incontro degli Osservatori del Paesaggio Italiani”, con allestimento di una mostra denominata “Osservatori del paesaggio in Italia”; mentre il 26 settembre, presso il Teatro Municipale vi è stata la presentazione del portale "Monferratopaesaggi.org" con itinerari paesistici nel Monferrato. Nell'ambito di queste iniziative, l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Casalese ha prodotto, con il patrocinio di questo Comune, e messo a disposizione per la distribuzione al chiosco IAT, all'URP e al Castello, n. 3.500 cartine di Casale Monferrato e n. 500 cartine di 6 itinerari turistici nel Monferrato, da distribuire in occasione di eventi.

- Ottimizzazione dei servizi a carattere turistico presenti a Casale Monferrato, in sinergia con Mon.D.O., con particolare riferimento ad una innovativa gestione dell’Ufficio Turistico - IAT, che sarà potenziato affinché possa svolgere in modo adeguato la sua funzione, in collaborazione con le agenzie preposte e con l’Associazione Orizzonte Casale. Nel mese di febbraio è stata approvato il rapporto di collaborazione annuale, fino al 29 febbraio 2016, rinnovabile, con il Consorzio Mon.D.O. per la gestione operativa dell’Ufficio Turistico (I.A.T) di Piazza Castello, con l’obiettivo di migliorare il sistema dell’informazione turistica locale e di territorio, anche in vista dei potenziali aumenti di visitatori provenienti da Expo.
- Sviluppo di dispositivi di informazione turistica (Applicazioni per smartphone, ecc), ed alleanze territoriali con città d'arte e di eccellenza enogastronomia. Nel mese di maggio, a pochi giorni dall'apertura di Expo, ha visto la luce "My Monferrato", la nuova app del Comune di Casale Monferrato per il turismo del territorio. Un’applicazione per smartphone e tablet, consultabile anche attraverso computer, a disposizione dei turisti e degli operatori del settore, per far conoscere e valorizzare le eccellenze proprie del territorio, rafforzando la sinergia fra pubblico, privati, esercenti e commercianti.
- Presentazione a Milano, durante il periodo di Expo, delle nostre eccellenze turistiche ed eno-gastronomiche. Dal 4 al 13 settembre nel centro di Milano, alla Galleria Meravigli, si è realizzato un grande evento di promozione del Monferrato casalese denominato Padiglione Monferrato per EXPO. Un progetto che ha visto impegnate, per dieci giorni, le migliori eccellenze del territorio, vivacizzando i seicento metri quadri della Galleria Meravigli nel palinsesto di EXPOINCITTÀ a Milano. Un evento che ha messo in evidenza il Monferrato a un grande pubblico, nella vetrina irripetibile rappresentata dall'esposizione universale.
- Supportata dal Comune di Casale Monferrato, in partnership con l'Associazione Geomonferrato del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario che ha curato l'organizzazione dell'evento, la dieci giorni milanese ha visto impegnati trenta Comuni, le associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori, ed oltre 50 espositori che hanno potuto offrire al pubblico ed ai turisti i migliori prodotti enogastronomici.

Tutti questi programmi/obiettivi hanno coinvolto il personale dell'Ufficio Turismo e Manifestazioni, oltre al personale del Settore Cultura, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio 2015.

Commercio e Attività Economiche - Sportello Unico delle Attività Produttive

- Promozione di iniziative nel centro commerciale naturale, anche in collaborazione con il consorzio di gestione “Casale C’è”, nonché in altri quartieri cittadini attraverso la realizzazione di mercatini tematici per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Nel centro commerciale naturale si sono completate le iniziative promosse dal Consorzio di gestione Casale C’è, consistenti nell’organizzazione degli ormai collaudati mercatini tipici tematici, regolarmente organizzati in tutti gli appuntamenti autorizzati. Si è inoltre rinnovato l’ormai consolidato appuntamento con la tradizione siciliana, attraverso l'organizzazione dell'evento "Sicilia Viva" nel mese di ottobre.
- Presentazione alla Regione di un progetto sfidante di valorizzazione dei "percorsi del commercio", in grado di individuare un recupero ed un intervento qualificante su percorsi alternativi all'interno del Centro Storico, attraverso la valorizzazione della prima parte di via Lanza e delle zone limitrofe, rispetto a quelli più tradizionalmente identificati di via Roma e via Saffi. La Regione ha comunicato l'ammissione al finanziamento previsto dal bando sui "percorsi del commercio", per il Programma di Qualificazione Urbana che interesserà via Duomo, Via Volpi, Via Paleologi, Piazza Coppa e parte di Via Lanza. Su un valore del progetto di circa 500.000 Euro, la Regione riconosce un contributo di 100.000 Euro a fondo perduto, e di 400.000 Euro rimborsabile in 8 rate da 50.000 Euro, senza interessi, dall'anno successivo all'ammissione; i lavori devono concludersi entro 2 anni.
- Approfondimento del ruolo del mercato ambulante di Piazza Castello nel contesto dello sviluppo commerciale della città, con individuazione di possibili sviluppi alternativi dell'offerta commerciale su area pubblica in altri quartieri cittadini. Nel mese di novembre è stato presentato all'esame della Giunta Comunale uno studio contenente cinque proposte di riorganizzazione del sistema commerciale su area pubblica della città, con particolare riferimento al ruolo del Mercato bisettimanale di Piazza Castello. Lo studio prevede proposte alternative per una razionalizzazione del Mercato, con miglioramenti alla viabilità e razionalizzazione degli spazi disponibili, e con particolare attenzione alla necessità di dare maggiore visibilità al Castello, nell'ottica di "avvicinarlo" sempre più al Centro Commerciale Naturale e Storico della città, quale parte integrante della stessa.
- Rafforzamento dell’identità agricola monferrina e sua valorizzazione attraverso lo svolgimento delle tradizionali iniziative di promozione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli, nonchè della produzione agricola a kilometro zero. Infine, oltre al tradizionale e consolidato Farmer Market di Piazza Castello, fronte Mercato Pavia, il mercatino su area pubblica riservato ai produttori agricoli "Kilometro Zero", organizzato da Coldiretti e denominato Campagna Amica, l'Amministrazione ha promosso a partire dalll'autunno anche un analogo mercatino in Via Adam, tutti i sabati mattina, con il duplice intento di valorizzare il quartiere di Oltreponte e dare un importante servizio ai residenti.
- Attuazione della nuova convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive di Casale e del Monferrato, con incentivazione all'utilizzo esclusivo del portale telematico da parte dei cittadini e delle imprese, ed il coinvolgimento dei Comuni associati del territorio in questo processo innovativo. Oltre all'attivazione, dal mese di febbraio, del Portale telematico e del Protocollo

informatizzato dello Sportello Unico, sono state ultimate le procedure tese a migliorare la trasmissione delle pec e dei relativi allegati durante le fasi istruttorie dei procedimenti, attraverso l'attivazione della cosiddetta "scrivania digitale", una piattaforma web che permette di gestire gli endoprocedimenti di una pratica SUAP da parte di ciascun ente coinvolto (per ora solo i comuni associati). I vari enti, autenticandosi accedono alla loro sezione, in cui sono presenti le pratiche di competenza con relativi allegati in formato digitale, e dovranno inserire il parere finale legato all'endoprocedimento, nonché eventuali richieste integrazioni con sospensione dei termini di conclusione del procedimento. Esso verrà inviato e importato dal comune capofila (Casale Monferrato) ed automaticamente sarà aggiornato lo stato di avanzamento della pratica, dando in tal modo la possibilità agli interessati di visionare sul Portale lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, attraverso autenticazione con username e password.

Tutti questi programmi hanno coinvolto il personale dell'Ufficio Commercio e Attività Economiche - Sportello Unico delle Attività Produttive, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio 2015.

4) Settore Gestione Urbana e Territoriale

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Relativamente ai programmi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione per l'anno 2015 al Settore Gestione Urbana e Territoriale (G.U.T), si rileva quanto segue.

Per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, è stato utilizzato tutto il personale in servizio presso il Settore, che si compone di diversi uffici/servizi operanti in diversi campi:

- - Servizio Lavori Pubblici;
- - Segreteria;
- - Servizio Manutenzione Strade;
- - Servizio Manutenzione Stabili;
- - Servizio manutenzione Impianti.

Risorse umane del Settore – dotazione organica al 31/12/2015

Categoria	**in servizio al 31/12/2015**
Dirigenti	1
Categoria D	9
Categoria C	4
Categoria B	6
Categoria A	0
Totale	20

Il grado di raggiungimento complessivo dei programmi/obiettivi assegnati nella RPP e ricondotti agli obiettivi di PEG è stato del 99,30 %, valore medio ponderato rispetto al peso dei singoli obiettivi.

Nello specifico il Settore Gestione Urbana e Territoriale ha perseguito i seguenti obbiettivi annuali operativi:

- **Obiettivo operativo: Documento Unico di Programmazione - DUP**
  Tipologia: Collaborazione trasversale da parte di tutta la Dirigenza di Settore nella realizzazione delle singole fasi operative caratterizzanti l'obiettivo di Performance, il cui fine comune è la stesura definitiva del Documento - Programma n. 1 Amministrazione generale.
- **Obiettivo operativo: Redazione del Regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali**
  Tipologia: Collaborazione trasversale da parte di tutta la Dirigenza di Settore nella realizzazione delle singole fasi operative caratterizzanti l'obiettivo di Performance, il cui fine comune è la stesura definitiva del Documento - Programma n. 1 Amministrazione generale.
- **Obiettivo operativo: Integrazione sistema di videosorveglianza in città con ulteriori 19 telecamere + 1 per rilevamento targhe**
  Tipologia: Miglioramento - Programma n. 8 Servizi di Viabilità e trasporti.
- **Obiettivo operativo: Esecuzione operazioni ed attività di collaudo e verifica dei lavori realizzati dal Soggetto Attuatore nell'ambito del nuovo centro commerciale Esselunga**
  Tipologia: Realizzazione di interventi sulle infrastrutture della viabilità ed ampliamento delle aree a parcheggio - Programma n. 8 Servizi di Viabilità e trasporti.
- **Obiettivo operativo: Progettazione esecutiva e dei servizi di ingegneria ed architettura accessori al fine di consentire la rilocalizzazione della Scuola Media A. Trevigi presso l'edificio Cova-Adaglio**
  Tipologia: Miglioramento dell'offerta formativa scolastica con risoluzione definitiva delle carenze strutturali presenti presso l'attuale sede della scuola secondaria di primo grado Trevigi – Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio Comunale.
- **Obiettivo operativo: Progettazione esecutiva per consentire l'avvio delle Opere di Urbanizzazione P.I.P. 5 - Lotto di intervento n. 1 - Esecuzione viabilità, fognatura acque bianche e nere 5**
  Tipologia: Esecuzione di tratti di opere di urbanizzazione con predisposizione delle reti dei sottoservizi per consentire il miglioramento della dotazione di servizi – Programma n. 8 Viabilità e trasporti.
- **Obiettivo operativo: Presentazione istanze di finanziamento alla Regione Piemonte per esecuzione di interventi di edilizia scolastica ritenuti ammissibili**
  Tipologia: Recupero, valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare – Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio Comunale.

Dei suddetti obiettivi si presenta un'analisi delle singole fasi di realizzazione, con le relative attività svolte ed i rispettivi indicatori.

OBIETTIVI ANNO 2015

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE			
Segreteria Lavori Pubblici ed Ufficio Lavori Pubblici			
1) Documento Unico di Programmazione - DUP Obiettivo trasversale comune a tutti i settori dell'Amministrazione Comunale	FASI REALIZZATE a) costituzione gruppo di lavoro ad hoc b) analisi delle linee di mandato e prima stesura della Sezione Strategica c) analisi e verifiche finanziarie e degli strumenti di programmazione pluriennale e prima stesura della Sezione Operativa	E' stata effettuata l'individuazione dei referenti di Settore al fine di consentire la costituzione del gruppo di lavoro. Si è proceduto alla predisposizione di una prima bozza e di successive modifiche ed integrazioni della Sezione Strategica al fine di consentire la redazione di una prima bozza SeS generale nei tempi prestabiliti. E' stata predisposta una prima bozza oggetto di successive integrazioni e modifiche per consentire la redazione di una prima bozza di SeO generale nei tempi prestabiliti.	
2) Redazione del Regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali Obiettivo trasversale comune a tutti i	FASI REALIZZATE a) costituzione gruppo di lavoro ad hoc b) definizione della tipologia di scheda utile alla	Sono state completate le fasi a), b) e c).	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
settori dell'Amministrazione Comunale	ricognizione/aggiornamento dei procedimenti amministrativi c) ricognizione dei procedimenti in essere rispetto a quanto previsto dalla D.G.C. n. 85/2012 ed eventuale aggiornamento degli stessi ed inserimento dei nuovi adottati o mancanti		
Ufficio Lavori Pubblici			
3) Integrazione sistema di videosorveglianza in città con ulteriori 19 telecamere + 1 per rilevamento targhe Obiettivo biennale 2015-2016 e trasversale con il coinvolgimento dei Settori Sviluppo Economico Informatico e Servizi al cittadino, Polizia Locale	FASI REALIZZATE a) individuazione punti di installazione b) predisposizione progetto per opere edili, collegamenti e configurazioni del sistema ed affidamento lavori	Relativamente alla fase a) sono stati individuati i siti per l'installazione dei nuovi impianti di videosorveglianza in numero di 10 per complessive 20 nuove telecamere entro la tempistica prestabilita. Il Settore, sulla base della scelta operata circa i siti individuati, ha cominciato a predisporre la documentazione progettuale, propedeutica all'approvazione, alla prenotazione della spesa ed alla procedura di scelta dei soggetti terzi affidatari dei lavori edili e di collegamento elettrici. CRITICITA': Le attività sopra indicate erano comunque dipendenti dalla preventiva acquisizione, da parte di organo esterno a carattere provinciale, dell'autorizzazione all'installazione degli apparecchi di TLC, il cui procedimento era comunque in capo ad altri Settori. Soltanto dopo l'acquisizione della predetta autorizzazione, che non è avvenuta in tempo utile ed il cui provvedimento contiene	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
		prescrizioni tali da comportare la modificazione e/o integrazione dei punti ottimali di posizionamento delle telecamere con la conseguente variazione delle scelte di base del progetto, è infatti possibile redigere in forma compiuta la progettazione, da sottoporre poi all'approvazione da parte degli organi comunali competenti (il termine iniziale programmato era il 31/12/2015). **NOTA** (*)	
4) Esecuzione operazioni ed attività di collaudo e verifica dei lavori realizzati dal Soggetto Attuatore nell'ambito del nuovo centro commerciale	FASI REALIZZATE a) prosecuzione attività di controllo e di verifica delle lavorazioni b) predisposizione documentazione tecnica di aggiornamento del progetto e certificazioni dei materiali c) conclusione lavorazioni ed espletamento attività di collaudo finale d) certificazione di collaudo statico delle opere in c.a. e) redazione di certificazione di collaudo tecnico-amministrativo delle opere di urbanizzazione f) approvazione certificato di collaudo statico e presa d'atto del certificato di collaudo tecnico-amministrativo	Lo svolgimento completo delle attività ha consentito l'inaugurazione del centro commerciale nei tempi prestabiliti e la sistemazione viaria di una porzione consistente del quartiere, con creazione di un nuovo asse viario e di un nuovo parcheggio. Le opere eseguite sono state finanziate da un operatore privato. **NOTA** (**)	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
5) Progettazione esecutiva e dei servizi di ingegneria ed architettura accessori al fine di consentire la rilocalizzazione della Scuola Media A. Trevigi presso l'edificio Cova-Adaglio	FASI REALIZZATE a) espletamento gara per affidamento servizio di progettazione esecutiva sulle opere strutturali e gli impianti tecnologici b) affidamento servizio di progettazione esecutiva e servizi di ingegneria ed architettura integrativi ed accessori c) redazione prove di resistenza sui materiali e sulle strutture ed esecuzione indagini geognostiche e loro analisi d) redazione progettazione esecutiva a cura di professionista/i esterni incaricati e) acquisizione autorizzazioni ulteriori sulla progettazione esecutiva, compresa la verifica antisismica da parte dell'ufficio regionale competente f) redazione progettazione esecutiva completa, aggiornata alle eventuali prescrizioni impartite dagli Enti	Lo svolgimento delle attività ha consentito di avviare la gara d'appalto in anticipo rispetto alle previsioni iniziali, dando attuazione ad un obiettivo strategico e qualificante l'attività dell'Amministrazione Comunale, ponendo una soluzione al problema decennale legato alla rilocalizzazione della Scuola Media A. Trevigi, sita in un complesso non di proprietà comunale e non rispondente ai requisiti di sicurezza sismica, strutturale ed ai criteri vigenti in materia igienico-sanitaria e di eliminazione delle barriere architettoniche. **NOTA** (***)	
6) Progettazione esecutiva per consentire l'avvio delle	FASI REALIZZATE a) redazione aggiornamento	E' stata preparata la documentazione del progetto definitivo necessitante di	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
Opere di Urbanizzazione P.I.P. 5 - Lotto di intervento n. 1 - Esecuzione viabilità, fognatura acque bianche e nere	progettazione definitiva b) redazione progettazione esecutiva	aggiornamento ed integrazioni. Tale aggiornamento si è reso necessario a seguito della variazione del piano particellare di asservimento e di nuove acquisizioni di particelle catastali, che hanno determinato integrazioni anche agli elaborati tecnici (grafici ed amministrativi). L'approvazione dell'aggiornamento del progetto definitivo, condizione indispensabile per il proseguimento dell'obiettivo, è stata disposta non appena sono scaduti i termini di legge per la presentazione delle osservazioni dei privati interessati, alle quali si è dato atto nel procedimento amministrativo di approvazione, riportando le controdeduzioni od eventuali accoglimenti delle stesse. La predisposizione della documentazione di progetto è avvenuta entro la data del 20/10/2015 e la sua approvazione e avvenuta con D.G.C. n. 340 del 19 ottobre 2015. La predisposizione della documentazione del progetto esecutivo è avvenuta entro la data del 31/12/2015.	
7) Presentazione istanze di finanziamento alla Regione Piemonte per esecuzione di interventi di edilizia	FASI REALIZZATE a) costituzione gruppo di lavoro e definizione priorità di intervento b) redazione progetti al livello	Si è proceduto all'individuazione delle figure di staff interne all'Amministrazione. Sono stati definiti gli edifici scolastici sui quali intervenire e valutate le tipologie di interventi; tali edifici, così	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
scolastica ritenuti ammissibili	richiesto dal bando regionale c) presentazione domanda di contribuzione con allegata la documentazione generale ed aggiuntiva richiesta d) risultanze istruttoria regionale	come le tipologie di intervento, sono state variate in corso di esecuzione delle attività, a seguito della pubblicazione del bando regionale, avvenuta in ritardo rispetto alle tempistiche originarie e precisamente soltanto il 05.02.2015. In origine si era ipotizzando di predisporre la documentazione di progetto concernente le Scuole Martiri della Libertà (Infanzia e Primaria), il complesso scolastico San Paolo e la Scuola Media Dante Alighieri, rientrante in una precedente progettazione inserita nell'E.A. 2011. Poi, con l'emanazione dei criteri, delle modalità di tipologie di intervento ammissibili al finanziamento, dei relativi punteggi e dei limiti massimi di contribuzione, si è verificata la possibilità di presentare la candidatura per un numero massimo di 4 progetti, anche riguardanti ciascuno diversi edifici scolastici (diversamente da quanto in precedenza comunicato) ed anche edifici non iscritti all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ma oggetto di intervento per la rilocalizzazione di sedi scolastiche necessitanti di indifferibili opere di messa in sicurezza. Gli edifici prescelti sono stati diversi e sono indicati nei 4 progetti predisposti per la presentazione dell'istanza di finanziamento; un	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
		progetto è stato redatto ex novo sino al livello definitivo (rif. D.D. n. 103 del 06/02/2015 – Scuole Martiri della Libertà); in un caso è stato utilizzato un progetto sviluppato a livello di definitivo, ma oggetto di integrazioni nella documentazione presentata a corredo della domanda di contribuzione: riguarda la ristrutturazione completa di un edificio comunale per la rilocalizzazione della scuola media Trevigi, sita in altro plesso non di proprietà comunale scolastico (rif. D.D. n. 304 del 17/12/2014); altri due progetti sono stati sviluppati sino al livello di esecutivo, di cui uno riguardante la Scuola Media Dante (E.A. 2011) e l'altro più edifici scolastici (E.A. 2012). Un altro progetto, concernente il plesso scolastico "San Paolo" , che non è stato indicato nella domanda di contribuzione, è comunque stato sviluppato sino al livello di preliminare e poi approvato. Ciò perché inizialmente era stata prevista la sua presentazione, ma successivamente con l'emanazione del bando regionale è stato ritenuto preferibile inoltrare un altro progetto suscettibile di maggiore attribuzione di punteggio. Nelle deliberazioni di approvazione dei progetti è indicato lo staff di progettazione	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
		ed i rispettivi responsabili dei procedimenti. Si è proceduto alla redazione dei livelli di progettazione richiesti dal bando regionale per complessivi n. 4 progetti ed alla loro approvazione da parte dell'organo esecutivo. 1. Progetto preliminare-definitivo: approvato con D.G.C. n. 40 del 11/02/2015 Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'efficientamento e miglioramento energetico e messa in sicurezza elementi non strutturali scuole Martiri della Libertà (Infanzia e Primaria) – E.A. 2015 - Euro 750.000,00 2. Progetto definitivo: approvato con D.G.C. n. 304 del 17/12/2014 Recupero, riuso ed adeguamento funzionale dell' immobile Palazzo Cova- Adaglio per destinarlo a sede scolastica per l' istruzione secondaria di primo grado - Euro 4.000.000,00; 3. Progetto esecutivo : approvato con D.G.C. n. 19 del 23/01/2015 Lavori di adeguamento normative sicurezza e igienico - sanitarie in edifici scolastici comunali E.A. 2011 - Euro 400.000,00; 4. Aggiornamento Progetto preliminare/definitivo: approvato con D.G.C. n. 41 dell'11/02/2015 Lavori di adeguamento normative sicurezza e	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
		igienico-sanitarie in edifici scolastici comunali E.A. 2012 - Euro 400.000,00 Progetto esecutivo: approvato con D.G.C. n. 54 del 16/02/2015 Lavori di adeguamento normative sicurezza e igienico-sanitarie in edifici scolastici comunali E.A. 2012 - Euro 400.000,00 E' stato predisposto ed approvato un quinto progetto, non presentato, poiché la domanda di contributo poteva contenere al max. n. 4 progetti. 5. Progetto preliminare: approvato con D.G.C. n. 113 del 23/03/2015 Riqualificazione energetica presso complesso scolastico San Paolo E.A. 2015 - Euro 350.000,00. Le deliberazioni di approvazione dei progetti sono avvenute in tempo utile. E' stata correttamente inoltrata la domanda comprensiva di tutta la documentazione generale ed anche aggiuntiva richiesta. Pertanto la trasmissione delle domande e di ulteriori integrazioni è avvenuta in tempo utile e comunque prima del 31/03/2015. Con D.D. 30 aprile 2015 n. 297, pubblicata sul B.U.R.P., la Regione Piemonte ha proceduto all'approvazione del piano triennale e piani	

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività NON realizzate
		annuali 2015, 16, 17, relativamente al Bando triennale edilizia scolastica, inserendo tra le domande ammissibili tutti e 4 i progetti presentati, come risulta anche da altre due comunicazioni regionali del 6/05/2015 e dell'11/05/2015, nei piani annuali 2015, 2016 e 2017. Lo svolgimento delle attività sopraelencate ha consentito l'inserimento in graduatoria regionale di n. 4 progetti dichiarati ammissibili ai fini del finanziamento che si renderà eventualmente disponibile.	

NOTA (*) : La mancata predisposizione del progetto, per il quale, in assenza di autorizzazione, rimaneva una forte indeterminatezza circa le scelte di base, non è stata dipendente da attività od azioni intraprese dal Settore.
A tal proposito si comunica all'O.I.V. che l'Ufficio Polizia Locale ha proceduto a trasmettere apposita informativa alla Giunta Comunale, esaminata ed oggetto di presa d'atto dalla stessa nella seduta del 18/11/2015, con la quale si è evidenziato come - seppure la documentazione presentata a corredo dell'autorizzazione all'estensione dei sistemi di videosorveglianza cittadini sia stata trasmessa alla Prefettura di Alessandria in data 27/07/2015 - non si fosse ancora giunti all'approvazione, da parte del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, del progetto di implementazione degli apparecchi di TLC e si sia, invece, evidenziata la necessità di disporre ulteriori verifiche tecniche ed ulteriori richieste, non ancora oggetto di risoluzioni finali da parte del Prefetto.
Tutto ciò ha impedito, di fatto, l'approntamento e la stesura definitiva del progetto, che doveva recepire le prescrizioni e le eventuali modifiche circa la localizzazione delle postazioni di TLC introdotte nel dispositivo autorizzatorio dal predetto Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
NOTA (**) : Relativamente alle fasi descritte nel Piano Operativo in cui è declinato l'Obiettivo di Performance n. 4), si è proceduto alla loro completa esecuzione. In continuità con le attività di controllo e di verifica degli adempimenti posti in capo al soggetto privato, attuatore degli interventi previsti nell'ambito della Convenzione tra il Comune di Casale Monferrato e la Società Piazza Castello s.r.l. (oggetto di approvazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dell'11/03/2013), concernente l'attuazione delle opere previste per l'ambito 7 (aree di Via Sant'Anna – Via XX Settembre – Via Eccettuato), si è proceduto al mantenimento dei referenti/responsabili deputati al controllo già individuati per l'anno precedente (rif. D.D. n. 254/2014. Sulla base della convenzione rep. n. 2754 del 15.07.2013 si è proceduto alla verifica e controllo circa la regolarità delle opere eseguite dal soggetto terzo e riguardanti: la ridefinizione geometrica delle rotatorie poste rispettivamente all'intersezione tra viale Lungo Po e via XX Settembre e tra Via Sant'Anna e Via Eccettuato con l'integrazione di nuova rotatoria di minori dimensioni in maniera tale da raccordare l'inserimento della nuova viabilità trasversale; una nuova rotatoria in prossimità di Via Eccettuato; una nuova viabilità sull'area comunale 2ex Cofi" quale collegamento del viale Lungo Po con salita S.Anna e via Buozzi; due mini rotatorie agli estremi del ponte sul canale Lanza in prossimità di via Buozzi e salita S.Anna; opere di chiusura al traffico di via XX Settembre nel tratto in prossimità di p.zza Castello; una nuova rotatoria tra viale Lungo Po, viale Gramsci e viale Marconi; nuove opere di urbanizzazione primaria (parcheggio e verde) strettamente afferenti l'insediamento commerciale da realizzarsi in struttura pluripiano.
Sulla base delle autorizzazioni e nulla osta già acquisiti si è proceduto alla verifica delle prescrizioni contenute nei nuovi permessi edificatori oggetto di richiesta o nei nuovi pareri rilasciati dagli enti competenti per materia.
Per quanto concerne il parcheggio multipiano – lotto n. 1 – realizzato sull'area sita tra via Eccettuato ed il Canale Lanza sono stati rilasciati:

parere favorevole esame progetto rilasciato dal Comando Provinciale VV.F. di Alessandria con nota del 07/05/2013;
comunicazione del 07/05/2013 della Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte.
Per quanto riguarda le opere viarie e di urbanizzazione, relativamente ai servizi, sono stati ottenuti i pareri della Società A.M.C. s.p.a., gestore degli stessi, con nota del 1 luglio 2013 ed è stata sottoscritta apposita convenzione tra l'ATO2/l'A.M.C/il Comune.
I permessi edificatori rilasciati dal Comune sono stati:
permesso di costruire n. 52 del 15 luglio 2013 per le opere di urbanizzazione primaria (viabilità, rotatorie, aree a verde);
permesso di costruire n. 53 del 15 luglio 2013 per le opere di urbanizzazione primaria (struttura pluripiano – parcheggio e verde lotto 1);
segnalazione certificata di inizio attività in variante al progetto di cui al permesso di costruire n. 52/2013, con parere favorevole espresso in data 23 febbraio 2015;
segnalazione certificata di inizio attività in variante al progetto di cui al permesso di costruire n. 52/2013, con parere favorevole espresso in data 18 marzo 2015
segnalazione certificata di inizio attività in variante al progetto di cui al permesso di costruire n. 53/2013 del 21 aprile 2015.
La documentazione tecnica di progetto e le certificazioni sui materiali sono state oggetto di richiesta a più riprese dall'organo di collaudo e dal responsabile del procedimento, indicati nella D.D. n. 254/2014, al fine di consentire la predisposizione degli atti di collaudo nella maniera più sollecita possibile.
Al fine dell'ottenimento degli elaborati di progetto finali e le certificazioni si è anche proceduto alla verifica delle variazioni apportate in sede di esecuzione delle lavorazioni, alcune delle quali oggetto di specifico atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale (D.G.C. n. 153/2014), mentre altre oggetto di espressione di parere da parte del Settore.
In relazione alle opere oggetto di permesso di costruire n. 52 del 15 luglio 2013 e successive varianti -opere di urbanizzazione primaria (viabilità, rotatorie, aree a verde) – con nota prot. 13310 del 13.05.2015 è stato consegnato il certificato di fine lavori attestante la sicurezza e la funzionalità delle opere e la documentazione amministrativa e tecnica per il collaudo delle stesse.
Invece in riferimento alle opere oggetto di permesso di costruire n. 53 del 15 luglio 2013 e successive varianti - opere di urbanizzazione primaria (struttura pluripiano – parcheggio e verde lotto 1) – la documentazione è stato oggetto di consegna a più riprese e risulta allegata al certificato di collaudo tecnico -amministrativo.
La documentazione completa degli elaborati di progetto finali e le certificazioni è stata acquisita in anticipo rispetto alla data del 15/10/2015.
I lavori oggetto di permesso di costruire n. 52/2013 sono stati oggetto di inizio lavori in data 21.02.2014 . Essi sono terminati in data 12.05.2015, come risulta dal certificato di ultimazione lavori allegato alla nota di comunicazione. Si è proceduto in data 20.05.2015

all'apertura dei nuovi tratti di viabilità stradale, nelle more dell'approvazione degli atti di collaudo tecnico-amm.vo , mentre i lavori di finitura sono stati ultimati il 06.07.2015.
I lavori oggetto di permesso di costruire n. 53/2013 sono stati oggetto di inizio lavori in data 01.07.2014. Essi sono terminati in data 26.05.2015, come risulta dal certificato di collaudo tecnico amministrativo.
Sono state svolte 12 visite in corso d'opera e di collaudo finale, avvenuto in due riprese in data 14 e 17.07.2015. La redazione del verbale di visita per collaudo finale è avvenuta pertanto prima del termine del 15/11/2015.
Sono state effettuate 4 visite in corso d'opera finalizzate esclusivamente alla predisposizione del collaudo statico delle strutture del solo parcheggio multipiano, redatto in data 15.05.2015. L'atto tecnico ed amministrativo predisposto da soggetto terzo è avvenuto in anticipo rispetto alla data del 30/11/2015.
Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo è stato redatto in data 07.08.2015. E' stato pertanto predisposto l'atto tecnico ed amministrativo da soggetto terzo prima della data del 10/12/2015.
Per le opere di urbanizzazione primaria, essendo realizzate da un operatore privato a scomputo degli oneri di urbanizzazione sulla quota parte del contributo concessorio, è stato rilasciato come titolo abilitativo un permesso edilizio, sia pure aggiornato con successive varianti. In tal caso il regime autorizzatorio è diverso da quello vigente per le opere pubbliche indicate nel Codice dei Contratti pubblici per i lavori, i servizi e le forniture (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.).
Per tale motivo il certificato di collaudo statico, conclusosi positivamente e redatto dall'organo di collaudo il 15.05.2015, è stato depositato il 18.05.2015 con prot. n. 124 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.), istituito presso gli uffici comunali del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale. Non essendo state richieste integrazioni è da ritenersi concluso l'iter procedimentale, come attestato dal certificato di agibilità n. 31 del 26.05.2015 della struttura multipiano adibita a parcheggio.
Con Determinazione Dirigenziale n. 965 del 15.09.2015 si è proceduto alla presa d'atto del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.
Si è anche proceduto alla volturazione dei contatori delle utenze di energia elettrica dedicati alla struttura multipiano (nota del 01.09.2015).
L'atto amministrativo è stato approvato con apposita D.D. prima del 31/12/2015.
NOTA (***) : Relativamente alle fasi descritte nel Piano Operativo in cui è declinato l'Obiettivo di Performance n. 5), si è proceduto alla loro completa esecuzione. Con D.D. Settore G.U.T. n. 1479 del 30/12/2014 si è proceduto a dar corso ad un'indagine di mercato e di indire una successiva procedura di gara per la selezione degli operatori economici da invitare a presentare l'offerta, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, utilizzando quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa. Con successiva D.D. n. 59 del 26/01/2015 si è proceduto all'approvazione degli atti di gara (lettera invito), dando atto che

con i verbali delle sedute di pre-qualificazione dei candidati all'indagine di mercato, svoltesi in data 20 e 22 gennaio 2015, si era proceduto all'individuazione dei primi 5 operatori economici su un totale di 21 candidature.
I verbali di gara, redatti in data 06, 09 e 12 febbraio 2015, nonché in data 04 e 06 marzo 2015, hanno consentito di individuare l'affidatario provvisorio dei servizi tecnici in esame. La fase svolta ha consentito di determinare la conclusione della gara e la redazione del verbale di aggiudicazione provvisoria entro la data del 30/04/2015.
Con D.D. n. 430 del 15/05/2015 si è proceduto all'affidamento definitivo dei servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva strutturale ed impiantistica ed alla direzione lavori operativa strutturale ed impiantistica.
Con D.D. n. 263 del 30/03/2015 si è proceduto all'affidamento della redazione della relazione geologica .
Con D.D. n. 340 del 27/04/2015 si è proceduto all'affidamento del servizio consistente nell'esecuzione delle indagini geognostiche e sismiche in situ – attività correlate al servizio affidato al geologo.
Con D.D. n. 429 del 15/05/2015 si è proceduto all'affidamento del servizio concernente l'esecuzione di indagini in situ volte al rilevamento delle caratteristiche meccaniche dei materiali struttura.
In questa fase sono stati predisposti tutti gli atti amministrativi conseguenti entro la data del 20/05/2015.
In data 09/06/2015 è stata trasmessa la documentazione tecnica consistente nella relazione tecnica illustrativa dei risultati dell'indagine geognostica sismica; con nota n. 16277 del 10/06/2015 è stata trasmessa la relazione geologica; con nota n. 17933 del 24/06/2015 è stata trasmessa la documentazione tecnica di analisi relativa alle indagini effettuate sulle strutture e sui materiali.
In questa fase operativa si è proceduto all'esecuzione di indagini e di analisi sulle prove eseguite ed all'interpretazione dei dati assunti con le indagini geognostiche, entro la data del 20/07/2015.
La documentazione di progetto è stata consegnata entro il termine prestabilito al fine di procedere alla sua verifica. Pertanto la progettazione esecutiva, relativamente alla parte strutturale ed impiantistica, è risultata completata in tempo utile e cioè entro il 30/09/2015.
Con D.G.C. n. 289 del 01/09/2015 si è proceduto all'approvazione, in linea tecnica, dei soli elaborati utili del progetto esecutivo strutturale ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione preventiva dei lavori in zona sismica ex art. 94 DPR n. 380/2001.
Successivamente si è proceduto all'inoltro della richiesta completa della documentazione tecnica necessaria al Settore decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria. Tutte le autorizzazioni sono state acquisite entro la data del 30/11/2015 e precisamente:
- parere igienico sanitario favorevole sul progetto complessivo (lettera prot. n. 101059 del 17.11.2014 dell'ASL territorialmente competente)
- parere igienico sanitario favorevole sul progetto definitivo di recupero dell'edificio esistente (lettera prot. n. 76764 dell'08.09.2015 dell'ASL territorialmente competente)

- parere igienico sanitario favorevole sul progetto esecutivo di recupero dell'edificio esistente (lettera prot. n. 100664 del 20.11.2015 dell'ASL territorialmente competente)
- autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici (lettera prot. n. 15885 del 18.12.2014)
- dichiarazione di esclusione dall'applicazione del Decreto Leg.vo n. 192/2005 e s.m.i. da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (lettera prot. n. 19351 del 12.11.2015)
- parere favorevole del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Alessandria (lettera prot. n. 13946 del 19.12.2014)
- autorizzazione preventiva ex artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti – Ufficio di Alessandria (D.D. n. 2698/A1814A del 22.10.2015).

La documentazione completa del progetto esecutivo è stata redatta prima del 31/12/2015.

Ciò ha consentito di svolgere in anticipo delle attività conseguenti (e non previste nelle attività dell'OBIETTIVO DI PERFORMANCE 2015) e precisamente - oltre all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione preventiva dei lavori in zona sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001, avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 289 del 01/09/2015 - l'approvazione del progetto esecutivo con D.G.C. n. 381 del 24/11/2015, la predisposizione della Determinazione Dirigenziale a contrarre per l'aff.to dei lavori mediante procedura negoziata per ragioni di estrema urgenza ex art. 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014, la prenotazione della spesa e l'individuazione del sistema di scelta mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, con D.D. n. 1378 del 26/11/2015, l'approvazione degli atti di gara con D.D. n. 1416 del 02/12/2015 e lo svolgimento della stessa, con l'aggiudicazione provvisoria del contraente avvenuta entro il 31.12.2015.

5) Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Relativamente ai programmi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione per l'anno 2015 al Settore Pianificazione Urbana e Territoriale (P.U.T), si rileva quanto segue.

Progetto numero 4, "Gestione beni e Patrimonio Comunale"

Buona parte dell'attività è stata rendicontata, specificatamente e dettagliamene, nello stato di attuazione del progetto stesso, redatto alla data del 31.12.2015 e relativo alla sezione "Servizi Territoriali", nonché nella "Rendicontazione finale degli obiettivi di Peg previsti per l'intero anno 2015", raggiunti al 100%; rispetto alle suddette evidenze si specifica ulteriormente che:

- non si è potuto procedere all'ulteriore acquisizione delle aree peep in quanto non ritenute prioritarie dall' Amministrazione comunale, in relazione agli equilibri di bilancio con il patto di stabilità, per dare attuazione ad altre opere pubbliche ritenute più importanti. In alternativa sono state acquisite altre aree specificatamente indicate nella scheda alle lettere a) e b);
- si ritiene opportuno individuare apposito capitolo di bilancio a specifica destinazione ed autofinanziato dai corrispettivi della monetizzazione delle aree per servizi non ceduti dai privati, in modo da poter dare attuazione alle previsioni del PRGC in merito all'acquisto di aree destinate e vincolate a servizi di pubblica utilità, il cui vincolo decade per legge dopo 5 anni, come previsto da specifiche normative di Settore.
- Le risorse umane impegnate nel raggiungimento del progetto sono quelle proprie del Settore Servizi Territoriali mentre le risorse finanziarie sono quelle assegnate in sede di bilancio. Rispetto all'esecuzione del progetto in questione nessun feedback è stato acquisito.

Programma numero 8, "Servizi di Viabilità e Trasporti"

Oltre a quanto già specificatamente descritto nello stato di attuazione del programma n.8 redatto alla data del 31.12.2015 e relativo alla sezione "Trasporti" (scheda 3.4), nonché nella "Rendicontazione finale degli obiettivi di Peg previsti ed assegnati per l'intero anno 2015", raggiunti al 100%, si evidenzia ulteriormente che:

- le criticità riscontrate sono state indicate nell'apposita colonna "note esplicative sullo stato di attuazione" della "Rendicontazione finale degli obiettivi di Peg previsti per l'intero anno 2015" suddetta;
- le risorse umane e finanziarie impiegate per raggiungere i programmi/obiettivi di attività assegnati sono state: il personale del Settore P.U.T. e le risorse finanziarie assegnate in sede di bilancio;

  Le risorse umane impegnate nel raggiungimento del programma sono quelle proprie del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale mentre le risorse finanziarie sono quelle assegnate in sede di bilancio. Rispetto all'esecuzione del programma in questione è stato acquisito un feedback da parte di AMC, che ha comunicato al

Comune di Casale Monferrato la propria customer satisfaction, in qualità di gestore del servizio.

Progetto numero 1, "Valorizzazione del Territorio"

Oltre a quanto già specificatamente e dettagliamene descritto nello stato di attuazione del progetto 1 redatto alla data del 31.12.2015 (scheda 3.7), nonché nella "Rendicontazione finale degli obiettivi di Peg previsti per l'intero anno 2015", raggiunti al 100%, si evidenzia ulteriormente che:

- le criticità riscontrate sono state indicate nell'apposita colonna "note esplicative sullo stato di attuazione" della "Rendicontazione finale degli obiettivi di Peg previsti per l'intero anno 2015" suddetta;
- le risorse umane e finanziarie impiegate per raggiungere i programmi/obiettivi di attività assegnati sono state: il personale del settore P.U.T. e le risorse finanziarie assegnate in sede di bilancio;

  Le risorse umane impegnate nel raggiungimento del programma sono quelle proprie del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale mentre le risorse finanziarie sono quelle assegnate in sede di bilancio. Rispetto all'esecuzione del progetto in questione nessun feedback è stato acquisito.

7) Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane – Settore Polizia Locale

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

In riferimento ai programmi assegnati al Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane per l'anno 2015 da parte dell'Amministrazione comunale, si rileva quanto segue.

Personale

La gestione del personale è stata improntata a criteri di massima efficienza, tenuto conto della particolarità legata al processo di razionalizzazione e spending review delle Province. Ciò ha determinato l'impossibilità di attivare nuove procedure assunzionali e di mobilità volontaria. L'esito della gestione, attraverso idoneo portale, delle mobilità provinciali ha consentito la presa in carico di n. 2 unità.

Per quanto attiene alle altre figure professionali previste da piano assunzionale, non si è potuto dare ulteriore seguito se non per n.1 professionalità, appartenente alle categorie protette.

Per quanto attiene alle forme di lavoro flessibile, si sono utilizzate le risorse economiche compatibili con la vigente normativa che raffronta la disponibilità economica a quella consuntivata nel 2009.

Inoltre sono stati effettuati inserimenti di n. 66 lavoratori L.S.U. in mobilità, n. 3 lavoratori L.P.U. e n. 5 lavoratori in cantiere di lavoro.

Tutte le attività sono state realizzate senza l'instaurazione di alcun tipo di contenzioso.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, istituito nel 2014, ha svolto attività in relazione al benessere organizzativo, con segnalazioni e richieste indirizzate all'Amministrazione ed ai Settori di competenza.
L'Organismo Indipendente di Valutazione, in composizione monocratica, ha svolto l'attività d'istituto, relazionando circa ogni tappa procedimentale.

Protezione Civile

Si è provveduto ad attività di formazione ed aggiornamento della dirigenza, definendo incontri collegiali ed un incontro specifico per ciascun settore, al fine di individuare i migliori percorsi attuativi del Piano di Protezione Civile.
In esito a ciò, ed al fine di costituire una modalità operativa sintetica, condivisa ed immediatamente operativa si è provveduto ad inviare ad associazioni ed enti esterni, le cui funzioni ricadono all'interno delle competenze del settore (sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale, etc..), circa le funzioni ed attività da attivare in caso di necessità.
E' stata decretata dal Sindaco l'individuazione di una figura di Disaster Manager esterno, mentre un dipendente sta frequentando i corsi finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione.
Si è attivata un'app dedicata alla Protezione Civile e per la stessa si sono programmati interventi presso le Scuole cittadine da svolgersi nel 2016.
L'attività ordinaria è stata contraddistinta, come per l'anno precedente, da una serie di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza, riservando agli studenti iniziative specifiche in particolare presso le scuole secondarie di primo grado.

Polizia Locale

A decorrere dal 1° ottobre 2015 ha avuto avvio la "Polizia Locale del Monferrato" con l'adesione di n. 5 Unioni. Si sono svolti numerosi incontri con tutti i Sindaci interessati ed ogni fase attuativa è stata condivisa in modo collegiale.
Si sono acquisiti i mezzi strumentali messi a disposizione dalle Unioni e si è disposto il comando in entrata di n. 2 Agenti di Polizia Locale.
Si è acquisito il parere definitivo della Prefettura di Alessandria al fine della installazione di n. 19 telecamere, cui si è aggiunta la fornitura (già avvenuta) di un'apparecchiatura dotata di dispositivo targa system per il rilevamento della regolarità dei mezzi in circolazione.

Pubblica Istruzione

L'attività si è focalizzata su una serie di interventi volti al miglioramento del servizio di refezione scolastica. In particolare, è stata elaborata la Carta dei Servizi relativa alla mensa scolastica, con la collaborazione tecnica della ditta appaltatrice del servizio. Il documento finale è stato pubblicato sul sito comunale in bozza, affinché gli stakeholder potessero consultarlo e suggerire modifiche o integrazioni. Il documento finale, approvato dalla giunta, è poi stato pubblicato in modo definitivo sul sito internet istituzionale.
Al fine di migliorare la qualità del servizio mensa, si è attuata:

- una nuova modalità di preparazione delle diete speciali, utilizzando il sistema Cook & Chill che prevede l'abbattimento della temperatura del cibo subito dopo la cottura e la riattivazione in temperatura presso lo stesso refettorio di somministrazione. Ciò al fine

di una migliore gradibilità degli alimenti oltre alla garanzia del mantenimento corretto delle temperature.
- la realizzazione di un'app dedicata al servizio, attraverso la quale, gli utenti possono visualizzare in tempo reale le presenze dei ragazzi al servizio, il credito residuo ed altre informazioni utili.

Si è continuata l'attività di monitoraggio e vigilanza sul grado di copertura del servizio di refezione scolastica, al fine di assicurare la corretta applicazione delle nuove modalità attuative dell'Isee all'interno delle fasce di reddito predefinite che pongono particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità economica. Inoltre, si è continuata l'attività costante di controllo sui corretti pagamenti del sistema informatizzato prepagato.
Ha avuto luogo una sperimentazione di attività antidispersione per i ragazzi delle scuole primarie di primo grado, in collaborazione con un'associazione di volontariato. Il risultato positivo è stato poi integrato, in modalità ordinaria, all'interno del nuovo affidamento esternalizzato dei servizi educativi.

Cultura

Museo Civico
Nel corso del 2015, grazie al deposito di dipinti provenienti da collezioni private, è stato rinnovata l'esposizione della Pinacoteca ed è stata proposta al pubblico una nuova offerta culturale. In particolare, l'allestimento di una sala dedicato a Pietro Francesco Guala, con l'esposizione di 6 opere (concesse in deposito).

Biblioteca
L'anno 2015 ha costituito un periodo di transizione, in quanto il pensionamento della direttrice della Biblioteca non ha potuto trovare immediata soluzione, in considerazione dei vincoli normativi già precedentemente indicati. Conseguentemente, si sono dedicati sforzi organizzativi particolari al fine di garantire la qualità del servizio pur in assenza del ruolo di coordinamento operativo. Tale problematicità ha avuto soluzione nel mese di ottobre, con la presa di servizio di un dipendente della Provincia di Alessandria che ha scelto di offrire la sua disponibilità alla copertura della posizione.
Nonostante la citata criticità, si sono assicurate tutte le attività tradizionalmente svolte dalla Biblioteca sia di carattere interno (Casalebookcrossing, attività di lettura scolastica e incontri con gli scrittori, laboratori, partecipazione a bandi) che esterno (funzionalità del sistema bibliotecario e servizi resi ai Comuni, quali catalogazione ed acquisto di e-readers).

Teatro Municipale
La stagione Teatrale 2014/2015 si è rivelata molto fortunata nella scelta artistica che ha incontrato una crescente soddisfazione da parte dei cittadini, testimoniata dalla consistente vendita di biglietti, ma soprattutto di abbonamenti.

Sport
Oltre alle ordinarie attività di gestione degli impianti sportivi comunali e al supporto delle iniziative poste in essere dalle associazioni sportive del territorio, che con grande difficoltà

stanno cercando di mantenere standard qualitativi molto alti, nonostante le criticità derivanti dalla crisi economica degli ultimi anni, si è provveduto ad organizzare due grandi eventi sportivi di interesse nazionale ed internazionale.
Infatti, il 15 aprile 2015 si è disputata un' amichevole di calcio internazionale tra Italia e Turchia U18, in occasione del festeggiamento del centenario dello scudetto di FBC Casale, che ha visto in città la presenza dei massimi esponenti nazionali del calcio e dello sport in generale.
Si è provveduto ad organizzare un incontro pubblico presso il Teatro Municipale con gli interventi di Malagò, Conte, Tavecchio e l'Amministrazione cittadina.
Nel mese di luglio si è organizzato, inoltre, il Campionato Europeo Giovanile di Pallapugno che ha visto impegnate 10 Nazionali, che si sono confrontate nelle due specialità previste dalla Confederation Internazional du Jeux de Balle, allestendo 6 campi interni per il gioco del One Wall e 2 esterni (nel parcheggio antistante Cinelandia) per il Gioco Internazionale.

Associazionismo

Si è assicurata la funzionalità delle varie consulte, che hanno il compito di garantire un raccordo funzionale con l'Amministrazione.
In particolare:

- la consulta delle donne ha visto la realizzazione del progetto "casa delle donne" che è diventata una realtà operativa, con la partecipazione a numerose iniziative (ad es. Festa della Donna, giornata contro la violenza sulle donne e codice della Rosa Bianca, etc..);
- la consulta degli studenti che nel corso dei vari incontri ha elaborato proposte per la ricerca di una sede, ha partecipato alla realizzazione di un evento collettivo con Don Ciotti ed alla realizzazione di un evento a carattere didattico denominato "Noi Sicuri";
- la consulta del volontariato che si è riunita in occasione di approfondimenti relativi alla situazione di vulnerabilità economica del territorio;
- sono state, infine, organizzate in collaborazione con realtà cittadine (scuole, associazioni, etc..) giornate celebrative (ad es. giorno del ricordo, giorno della memoria, festa della liberazione, etc..).

Servizi Sociali

A seguito della presentazione dei Patti territoriali, si è provveduto alla progettazione dell'attività relativa all'agenzia sociale per la casa e conseguentemente alla partecipazione al relativo bando regionale, aggiudicando l'assegnazione di contributo per l'agenzia stessa e per il fondo sociale per l'edilizia privata. La materiale realizzabilità dei progetti è vincolata dai trasferimenti economici regionali.
La scadenza della convenzione in essere con Atc, per la gestione del patrimonio immobiliare di edilizia sociale di proprietà comunale, ha consentito di contrattare ex novo la questione, portando le istanze comunali anche al tavolo della Regione Piemonte ed all'Anci regionale, tant'è che l'Assessore Regionale ha stabilito di disporre un tavolo di lavoro regionale (cui partecipa anche il nostro Comune) per la definizione di una bozza di convenzione tipo da utilizzarsi sul territorio regionale.
Inoltre, la chiusura di situazioni pregresse (in dare ed in avere) ha consentito di avere a disposizione risorse per alcuni interventi di manutenzione in stabili di proprietà comunale.

Considerata la situazione socioeconomica del territorio, si è posta un'attenzione particolare alla realizzazione di progetti di carattere sociale che potessero dare sollievo economico alle famiglie, con una distribuzione delle risorse derivanti dal lascito della sig.ra Roveglia con finalità educative ed operative.
In tal senso, si sono realizzati progetti in collaborazione con il mondo del volontariato, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, ma anche Avis, Gruppo Volontarie Vincenziane. Tali iniziative hanno consentito di realizzare progetti di utilità sociale che hanno coinvolto, nell'anno, circa 30 persone cui è stato assicurato un sostegno al reddito per un periodo di sei mesi.
In modo analogo, si sono realizzati, sempre con risorse derivanti dal citato lascito, progetti realizzati dalle Parrocchie cittadine con il coinvolgimento di circa 25 persone.

Asili Nido
Le attività poste in essere dal 2014, finalizzate al mantenimento del livello del servizio, hanno avuto piena soddisfazione in quanto il numero degli iscritti è tornato ai valori attesi.
Ciò anche in relazione alle politiche poste in essere relativamente ai bambini residenti nei comuni limitrofi, nei confronti dei quali si è svolta un'intensa attività di sensibilizzazione ed informazione, anche attraverso incontri mirati ed indirizzati a famiglie e/o Sindaci ed Amministratori. Inoltre, i pomeriggi gioco, l'avvio di percorsi di avvicinamento alla lingua inglese ed iniziative rivolte alle famiglie, hanno creato una situazione di maggiore interesse verso il servizio stesso.

Rispetto agli obiettivi operativi/esecutivi inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015, si elencano le principali attività svolte:
Documento Unico di Programmazione – DUP
Obiettivo trasversale a tutti i settori dell'Ente; l'attività si è sviluppata attraverso la partecipazione agli incontri orientativi calendarizzati ed attraverso la realizzazione della parte strategica e operativa del Documento. È stato costituito contemporaneamente un gruppo di lavoro "ad hoc" che ha proceduto in maniera sinergica, con gli uffici del Settore, all'elaborazione del documento.
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

Screening dei procedimenti
Obiettivo trasversale a tutti i settori dell'Ente; è stato effettuato un aggiornamento all'elenco dei procedimenti del Settore, con le relative integrazioni e cancellazioni.
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.
Rispetto alle attività caratteristiche del Settore è possibile distinguere gli obiettivi per i seguenti servizi:

Pubblica Istruzione
Studio, predisposizione ed approvazione di una carta dei servizi della ristorazione scolastica.
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 90%.

Istruzione (giovani)
Attivazione delle procedure per l'acquisizione delle abilitazioni per il Servizio Civile
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

Servizi Sociali/Casa
Attività relative alla gestione dei rapporti convenzionali e gestionali con ATC (convenzione 2015 e predisposizione di una nuova convenzione per gli anni prossimi)
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

Personale
Messa a disposizione e continuo aggiornamento dei dati previdenziali on line (obiettivo biennale in base all'anzianità anagrafica / contributiva dei dipendenti)
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

Personale (Lavoro)
Monitoraggio dei progetti in essere e verifica della possibilità di sviluppo Messa alla Prova – Progetti di Pubblica Utilità
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

Polizia Locale
A seguito delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale in merito all'istituzione della Polizia locale del Monferrato, l'obiettivo prevede la messa in atto di ogni iniziativa utile a facilitarne la concreta realizzazione.
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.
Monitoraggio e misurazione dell'attività esterna del personale di Polizia Locale in funzione dell'ottimizzazione dei servizi al cittadino.
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.
Integrazione sistema di videosorveglianza in città con ulteriori 19 telecamere + 1 per rilevamento targhe
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 90%.

Protezione Civile
Ottenere la disponibilità per il servizio territoriale di Protezione Civile della figura di Disaster Manager
Percentuale di raggiungimento del singolo obiettivo: 100%.

8) Settore Tutela Ambiente

Stato di attuazione degli obiettivi

- **Linee d'azione**

Analisi delle attività svolte, in riferimento all'esercizio 2015, dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica e a discendere degli obiettivi operativi di PEG assegnati per l'anno 2015 al Settore Tutela Ambiente. A tal fine si evidenzia che:

Il progetto n. 2: "Politiche Ambientali", appartenente al programma 9: "Gestione Territorio e Ambiente", si riferisce alla maggior parte degli ambiti di intervento su cui viene declinata l'attività ordinaria del Settore Tutela Ambiente, ed in funzione dello stesso programma sono stati successivamente sviluppati gli obiettivi di PEG, per lo stesso anno di riferimento.

Per l'anno 2015 l'Amministrazione ha inteso dare nuovo impulso sia alle attività di bonifica amianto, che avviare un rilancio complessivo delle attività di tutela ambientale. Il grado di raggiungimento percentuale complessivo degli obiettivi assegnati è stato ottimale (100%).

L'indirizzo si è esplicitato in numerosi sub-obiettivi che hanno declinato le varie tematiche di interesse.

Obiettivo 3: Nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto

- **Sub-Obiettivo 1**: Ulteriori iniziative a sostegno delle bonifiche private - realizzazione di protocolli di intesa per il coinvolgimento dei soggetti interessati. Indicatore: avvenuta pubblicazione sul sito internet dei protocolli e dei soggetti firmatari (scadenza 30/11/2015). I Protocolli di intesa siglati sono svariati: con il sistema bancario, con i sindacati, con le associazioni di categoria dei bonificatori, con gli ordini e collegi professionali. Le pubblicazioni sono state assicurate man mano che venivano approvati i Protocolli. Nella primavera 2015 risultavano pubblicati tutti i protocolli come anche l'avviso per le Ditte bonificatrici, inserite ad agosto in un Elenco pubblicato sul sito web comunale.
- **Sub-Obiettivo 2**: Favorire e sollecitare le bonifiche pubbliche e private di competenza di soggetti terzi, attraverso l'attivazione di nuove bonifiche di coperture private dalle graduatorie esistenti; scorrimento delle graduatorie esistenti (scadenza 30/06/2015). Lo scorrimento è avvenuto a marzo 2015 con attivazione di 200 istanze.
- **Sub-obiettivo 3**: Favorire e sollecitare le bonifiche pubbliche e private di competenza di soggetti terzi attraverso la raccolta di nuove richieste con nuovo bando e la predisposizione di un nuovo bando (scadenza 31/07/2015). Il bando è stato pubblicato dal 20 luglio 2015 e fino al 20 ottobre 2015, con raccolta di oltre 870 domande.
- **Sub-obiettivo 4**: Favorire e sollecitare le bonifiche pubbliche e private di competenza di soggetti terzi attraverso il coinvolgimento dei Comuni per l'esecuzione di bonifiche di fabbricati pubblici e la ricognizione delle adesioni dei Comuni (con report al 31/10/2015). I Comuni sono stati invitati a febbraio 2015 a comunicare le esigenze di bonifica fabbricati pubblici, a cui è seguita la raccolta dei dati e successiva convocazione di una prima riunione in data 9 aprile 2015. E' stato approvato un Accordo di Programma con tre Comuni che non avevano ancora aderito all'iniziativa. Solo alcuni Comuni sono stati rispettosi del termine di consegna dei progetti esecutivi,

gran parte di essi non ha presentato i progetti per difficoltà legate al bilancio. A ottobre è stato redatto il report complessivo con i dati ottenuti.

- **Sub-obiettivo 5**: Bonifiche di competenza diretta attraverso la redazione di nuovi progetti di bonifica del "polverino" ed esecuzione bonifiche (con incremento bonifiche eseguite rispetto al 2014); in particolare nell'anno 2015 sono stati redatti diversi progetti di bonifica "polverino" ed avviate gare con procedure più rapide grazie ad una revisione dei procedimenti. Le Ditte incaricate hanno realizzato nell'anno un numero di bonifiche superiore al 2015, nonostante le condizioni meteorologiche particolarmente avverse, il tempo rigido e piovoso dei primi mesi ed il caldo torrido di giugno-luglio, che hanno pressochè condizionato la sospensione delle attività di cantiere. Il periodo di intervento è stato limitato a pochi mesi, nonostante ciò le bonifiche collaudate risultano in numero di 14, superiore a quello ottenuto nel 2014 di 9 interventi.
- **Sub-obiettivo 6**: Garantire lo smaltimento dei rifiuti derivanti da tali processi attraverso la progettazione di una nuova discarica e l'avvio di un procedimento di autorizzazione alla Provincia, ed attraverso la presentazione di una relazione sullo stato di attuazione del procedimento al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente al 31/12/2015. L'obiettivo si sviluppa nel triennio e prevede il procedimento di indagine del territorio per la scelta della localizzazione, la progettazione, l'autorizzazione in sede provinciale e la realizzazione dell'impianto. Le prime indagini su tre siti mediante carotaggi, verifiche geologiche, geotecniche, idrologiche e di impatto ambientale, avviate a inizio anno 2015, erano in via di completamento quando, su richiesta dell'Amministrazione con delibera di indirizzo G.C. n.284 del 30/07/2015, si è reso necessario prevedere un supplemento di indagine per l'individuazione della possibile localizzazione dell'impianto. E' stato redatto un ulteriore progetto di caratterizzazione dei terreni per il sito aggiuntivo, approvato con Del.G.C. 335 del 13/10/2015 che ha ottenuto nulla osta in sede di apposito tavolo tecnico convocato presso il Ministero Ambiente. Sono seguiti accordi con il Comune di Mirabello, sede del nuovo sito, e con la proprietà, e l'affidamento dei lavori di caratterizzazione geotecnica. La progettazione preliminare, già effettuata, non subirà variazioni sostanziali in quanto è stato concordato con il Ministero dell'Ambiente che varierà, nel caso si scelga un diverso sito, esclusivamente la conformazione planimetrica, senza necessità di variazione degli elementi fondanti il progetto (caratteristiche tecniche e impiantistiche già sviluppate a livello più che definitivo). La tempistica di raggiungimento dell'obiettivo finale entro il triennio è ancora garantita, la fase di indagine sul territorio si concluderà nel 2016.
- **Sub-obiettivo 7**: Garantire lo smaltimento dei rifiuti derivanti da tali processi fino all'attivazione di un nuovo impianto: attivazione 4° settore polverino e miglioramento funzionale discarica esistente. Valutazioni sulla volumetria residua della discarica esistente dopo gli interventi e i progetti di efficientamento: nel corso del 2015 è stato collaudato il nuovo settore della vasca C, con avvio dei conferimenti a giugno, ed è stato progettato un intervento di efficientamento della discarica esistente, funzionale alla coltivazione parte di vasca D in rilevato, i cui lavori sono pressochè conclusi. I dati del rilievo topografico di ottobre hanno consentito di aggiornare le previsioni di esaurimento dello spazio disponibile.
- **Sub-obiettivo 8**: Monitoraggio delle risorse e dei processi amministrativi. Relazioni sullo stato di attuazione delle attività (almeno due relazioni entro il 31/12): data la

rilevanza dell'attività, sono state inviate all'attenzione della Giunta più relazioni inerenti lo stato di attuazione dei vari interventi previsti nel programma, oltre a due relazioni generali inerenti l'intero programma (in data 30/06 e in data 01/10), e varie relazioni al Ministero dell'Ambiente.

Le risorse finanziarie per questo programma sono state assegnate con un provvedimento eccezionale dalla Legge di Stabilità 2015, che ha assicurato un fondo da 64,5 milioni di euro per il triennio 2015-2017, sufficiente al completamento dell'intero programma. Inoltre con il D.L. sblocca Italia è stata assicurata per l'anno 2015 la deroga ai vincoli del "patto di stabilità" nei limiti dei fondi trasferiti nello stesso anno dalla Regione Piemonte. Era fondamentale garantire nuovo impulso al fine di utilizzare al meglio le agevolazioni ottenute.

Le risorse umane impiegate per raggiungere gli obiettivi assegnati sono state quelle presenti nel Settore, che hanno operato con impegno profuso per l'intero anno, raddoppiando il volume di spesa mediamente assicurato negli anni precedenti sul programma amianto; inoltre, come risulta dall'elenco dei sub-obiettivi, sono state riprese con nuovo slancio tutte le linee di intervento sia sul patrimonio pubblico che su quello privato.

Il coinvolgimento degli interessati è stato ottimale, come dimostrato dall'eccezionale risposta al Bando 2015 (oltre 870 nuove richieste).

Obiettivo 4 titolo 4 : Rilancio iniziative di tutela dell'ambiente: questo obiettivo prevede svariate attività, la cui pianificazione non può prescindere dalle scelte e indicazioni fornite dall'Amministrazione. Nel corso del 2015 le deleghe sono variate passando dai primi mesi di competenza dell'Ass. Gioanola, all'Ass. Fava subentrata da ottobre a fine anno. Le attività previste dai tre sub-obiettivi sono eterogenee:

- **Sub-obiettivo 1**: Miglioramento del patrimonio verde. Progettazione e realizzazione di aree verdi e ricognizione delle esigenze del servizio di manutenzione: sono stati riavviati e proseguiti interventi su Parco Eternot, Cittadella, sponda Po, e proseguite le attività di censimento e valutazioni specialistiche sul patrimonio verde cittadino. Per l'anno 2016 l'Amministrazione ha inteso sperimentare, anziché un affidamento tramite cooperative sociali, il ricorso al mercato con un affidamento tramite gara tra Ditte.
- **Sub-obiettivo 2:** Programmazione piste ciclabili e interventi per la mobilità sostenibile. Revisione programmazione piste ciclabili su base pluriennale e proposte per primi stralci di intervento: il programma piste ciclabili è stato visto anche con l'Assessore subentrato nelle deleghe e sono state concordate le opere per un primo lotto di intervento, di collegamento tra il Valentino e il centro, proposto alla Giunta nel mese di novembre e visto in Commissione traffico.
- **Sub-obiettivo 3**: Revisione servizio spazzamento notturno, adeguamento cartellonistica, informazione al pubblico e attivazione nuove modalità del servizio; Dopo la revisione progettuale concordata con COSMO e Comando Polizia Locale, l'acquisto e la posa delle nuova segnaletica, il servizio è stato avviato nei tempi previsti (a inizio di luglio 2015) ad opera di COSMO, previa informazione al pubblico. Dopo un primo periodo sperimentale di messa a regime, i sono stati predisposti nel mese di settembre e posti sui parabrezza delle auto nell'intero concentrico urbano

interessato dai nuovi percorsigli avvisi informativi puntuali, e l'avvio delle attività di controllo e sanzione è avvenuto a fine ottobre.

Le risorse finanziarie per questo programma sono state assegnate dagli ordinari mezzi di bilancio, non del tutto sufficienti al superamento delle criticità per quanto riguarda il miglioramento del patrimonio verde, che necessiterebbe di un incremento dell'organico del Servizio manutenzione aree verdi e di maggiori investimenti per accelerare il percorso di riqualificazione delle aree seppure su base pluriennale.

I servizi ambientali sono tra i servizi di maggiore coinvolgimento per i cittadini, che segnalano puntualmente le criticità o le richieste mediante richieste dirette all'ufficio, tramite l'URP, la piattaforma "filodiretto" e gli indirizzi di posta elettronica.

Si precisa inoltre che per i restanti obiettivi operativi di performance

Obiettivo 1 – Documento Unico di Programmazione – DUP (anch'esso raggiunto al 100%): tale attività non compare specificamente nella RPP dell'anno 2015 ma costituisce obiettivo trasversale a tutti i Settori, per l'avvio e messa a regime del nuovo sistema di ordinamento contabile e di bilancio degli Enti Locali.

Obiettivo 2 - Redazione del Regolamento sul monitoraggio dei tempi procedimentali

L'obiettivo ha previsto nella sua realizzazione la collaborazione di tutti i Settori per l'aggiornamento di tutte le schede inerenti i procedimenti attivi.

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Premessa

Come previsto dalle Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"[1], la presente esposizione si propone di illustrare la situazione del personale del comune di Casale Monferrato, nell'anno 2015, riguardo l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro – mobbing.
Per la redazione del documento si è tenuto conto dei dati forniti dall'Amministrazione

1) Il personale dell'Ente

Le seguenti tabelle mostrano la composizione del personale suddiviso per genere, qualifica ed eta' alla data del 31/12/2015.
Le donne rappresentano circa il 57% del totale dei dipendenti.

Dirigenti	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	0	0	0
41-50 anni	1	0	1
Oltre 50 anni	1	5	6
totale	2	5	7
	2% su tot. Personale femminile	4.9% su tot. Personale maschile	3% su totale personale dipendente

Dalla tabella emerge che l'età del personale dirigente si attesta oltre i 50 anni.

Posizioni organizzative	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	0	0	0
41-50 anni	3	1	4
Oltre 50 anni	4	5	9
totale	7	6	13
	5.5% su tot. Personale femminile	5.9% su tot. Personale maschile	5.6% su totale personale dipendente

Cat. D (escluse le P.O.)	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	5	3	8
41-50 anni	11	5	16
Oltre 50 anni	13	11	24
totale	29	19	48
	22.1% su tot. Personale femminile	18.8% su tot. Personale maschile	20.7% su totale personale dipendente

Cat. C	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	6	11	17
41-50 anni	23	19	42
Oltre 50 anni	44	14	58
totale	73	44	117
	55.7% su tot. Personale femminile	43.6% su tot. Personale maschile	50.6% su totale personale dipendente

Cat. B	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	0	2	2
41-50 anni	2	4	6
Oltre 50 anni	17	18	35
totale	19	24	43
	14.5% su tot. Personale femminile	23.8% su tot. Personale maschile	18.6% su totale personale dipendente

Cat. A	Donne	Uomini	Totale valori assoluti
Meno di 40 anni	0	0	0
41-50 anni	0	1	1
Oltre 50 anni	1	2	3
totale	1	3	4
	0.7% su tot. Personale femminile	3% su tot. Personale maschile	1.7% su totale personale dipendente

Le donne nel Comune di Casale Monferrato rappresentano il 57% del totale. Si rileva uno squilibrio fra i generi solamente a livello di personale dirigenziale (sottorappresentate) e di personale inquadrato nella categoria C, dove al contrario sono sovrarappresentate.
In tutte le categorie considerate il maggior numero di lavoratori si colloca nella fascia di età più avanzata, potendosi contare complessivamente più del **58%** del totale dei dipendenti con oltre 50 anni.
Per quanto riguarda il ricorso al Part-time, si rileva che ne beneficiano in tutto 12 dipendenti, tutte donne.

2) Piani di intervento per attuare pari opportunita' e benessere organizzativo

Per quanto riguarda l'attuazione di pari opportunità, l'Amministrazione ha redatto nel 2015 il *Piano triennale di Azioni Positive: piano* 2015/2017, su cui il CUG ha espresso preventivamente proprio parere positivo in data 20/02/2015.
I piani di azioni positive sono documenti necessari per dare attuazione agli obiettivi di pari Opportunità, così come prescritto dal d.lgs. 198/2006 *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.*
Essi individuano una serie di attività che permettono di avviare concretamente azioni di tipo integrato, in grado di produrre effetti di cambiamento significativi, nell'ente e nel

territorio provinciale.
In tale Piano l' Amministrazione ha individuato i principali obiettivi da raggiungere in termini di miglioramento della cultura delle Pari Opportunità, di conciliazione tempi di vita / lavoro e di benessere organizzativo
Alcuni **punti di forza** dell'Amministrazione in questo ambito:

- l'Amministrazione ha coinvolto l'ASL AL per la valutazione delle condizioni di potabilità dell'acqua erogata nel Comune, riferendone i risultati in apposita riunione rispetto agli organi che l'avevano esplicitamente richiesta (RSU e CUG);
- l'Amministrazione ha fornito i dati sul personale dipendente, necessari per l'elaborazione di statistiche e studi in materia
- Alcune possibili **aree di intervento e di miglioramento**:
- l'Amministrazione non ha avviato attività sui *bilanci di genere;*
- l'Amministrazione non ha avviato formazione specifica per il personale del CUG sulle materie di competenza dello stesso, seppur espressamente richiesta*;*
- non ha nominato una/un *consigliera/e di fiducia* – figura importante nella prevenzione, nella gestione e nel monitoraggio di episodi di discriminazione, molestie o mobbing.

3) Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Composizione
Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato costituito dal Comune di Casale Monferrato con deteminazione **n. 1136 del 13/11/2014**.
Il Comitato si è dotato di un Regolamento che ne disciplina il funzionamento (approvato con deliberazione G.C. n. 186 del 25/05/2015.
Il Comitato è composto in maniera paritetica da componenti nominati dall'Amministrazione e componenti designati dalle organizzazioni sindacali.
La Presidente del Comitato Unico di Garanzia è donna ed è funzionario dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
I componenti C.U.G. sono in totale 8, suddivisi tra effettivi e supplenti.

Operatività
Il Comitato ha sede presso il Comune, ma non ha locali appositamente adibiti allo svolgimento delle proprie attività né è dotato di un proprio budget annuale, come prevede la legge.

Azioni
Rispetto ai compiti previsti dalla normativa – propositivi, consultivi e di verifica – il Comitato Unico di Garanzia, nel corso del 2015, ha svolto prevalentemente attività di verifica e di programmazione.
Nello specifico, le azioni prevalenti sono state:
- costituzione – insediamento dei componenti ed elaborazione regolamento;
- verifica dei risultati delle azioni positive e dei progetti in materia di pari opportunità;

- programmazione delle attività;
- comunicazione – diffusione delle proprie attività ai/alle dipendenti del Comune di Casale Monferrato attraverso la creazione di uno spazio dedicato sul sito web e nell'area Intranet.

Per l'anno 2016 è prevista una fase più operativa e di formulazione proposte, da definire nelle prossime riunioni del CUG.
In particolare, si prevede di riproporre il questionario sul benessere organizzativo, per vedere gli scostamenti a distanza di un biennio dall'ultima rilevazione e di richiedere corsi di formazione linguistica per i dipendenti che sono a contatto con il pubblico, spesso di origine straniera.
La richiesta del CUG di realizzare un corso di formazione per il CUG stesso sulle materia delle pari opportunità, il ruolo e i compiti del CUG, è caduta nel nulla senza motivazione.

MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Come analiticamente rappresentato con riferimento all'attività strategica ed operativa svolta nel corso dell'anno 2015, la Performance complessiva dell'Ente si inserisce ad un livello di risultato positivo.
In particolare, l'Amministrazione ha concentrato i propri sforzi nella definizione e misurazione delle performance organizzativa, conseguendo un livello di armonizzazione tra il sistema di programmazione e quello operativo, che ritiene soddisfacente, come traspare appunto dalla lettura dei risultati conseguiti.
L'altro versante in cui l'Ente ha investito energie e risorse, riguarda il sistema della performance individuale. Esso ha positivamente agito sia come leva organizzativa che punta al coinvolgimento dei dipendenti a più livelli, sia come capacità di interfacciarsi con gli interlocutori esterni all'amministrazione, strettamente coinvolti nelle attività poste in essere dai Settori di attività dell'Ente, in quanto portatori di interessi nei confronti delle politiche attuate.
In questa prospettiva il sistema ha generato un'accrescimento della consapevolezza che raggiungere una buona performance, non solo indicativa di buona organizzazione, ma anche e soprattutto capace di promuovere l'Ente, quale istituzione pubblica, nella sua funzione civica, deve costituire il paradigma di sviluppo a cui tendere.
Con queste premesse, l'Ente intende proseguire e migliorare per il 2016 la strada intrapresa, affinchè il sistema e gli strumenti di performance collegati siano sempre più di supporto al cambiamento in atto, con l'obiettivo di una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance in modo che diventi parte della cultura gestionale dell'Ente.